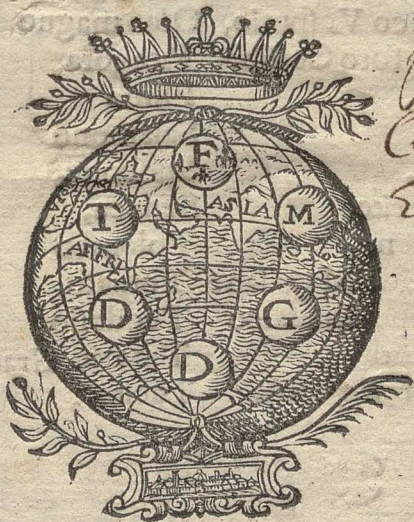
Di valerio montelupi

IL MONDO E SVE PARTI

CIOE

EVROPA, AFFRICA, ASIA, ET AMERICA.

Nel quale, oltre alle Tauole in disegno, si discorre delle sue prouincie, Regni, Regioni, Città, Castelli, Ville, Monti, Fiumi, Laghi, Mari, Porti, Golfi, Isole, Populationi, Leggi, Riti, e Costumi.

Da Gioseppe Rosaccio con breuita descritto.

IN FIORENZA, Appresso Francesco Tosi. 1595.
Con Licenza de' Superiori.

AVTORI CITATI nell'Opera.

Agoſtino,
Ariſtotile,
Auerroe,
Alfagrano
Aleſſandro Piccolomini.
Anibal Romei,
Aguſto,
Almerico Veſputio,
Chriſtoforo Colõbo,
Ceſare,
Dauid.
Dante,
Democrito
Eratoſtene,
Ferdinãdo Magalane
Giuſeppe Giudaico
Gregorio
Giorgiõ Agricola
Giouanni Euangeliſta
Gian di mena,
Lucano
Moſe,
Mercurio Tremegiſto,
Macrobio
Marco Polo,
Olao magno
Pitagora
Plinio
Salamone
Strabone,
Seneca,
Tolomeo
Tomaſo.
Teodóſio
Tiberio Gracco,
Tacito,

AL SERENISSIMO FERDINANDO MEDICI, GRAN DVCA DI TOSCANA.

SOGLIONO Serenissimo Gran Duca, tutti gli huomini, che non son priui di ragione, hauere vna particolare inclinatione e deuotione ad alti e gran Signori: Laonde procurano con diuersi modi farsegli conoscere per deuoti serui, chi in vna maniera, e chi nell'altra. Quindi è ch'io desiderando di essere nel numero di questi tali, cercai via & modo di ponere ad effetto questo mio desiderio, & conoscendo le mie forze non esser soffi cienti à maggior imprese, deliberai con quelle particular doti, che Dio m'haueua concesso farmeli conoscere per diuotissimo, & humilissimo seruo. Laonde con l'occasione di que

sta mia opera di Cosmografia, Geografia, & altri particulari, per arra del si deuoto animo mio l'ho voluta sotto il gran nome suo mãdar alla publica vista : E due sono state le cagioni S. A. che mi hanno mosso ; Vna è la deuotione ; l'altra è perche la descritione del mondo, e sue parti, solo ha Inuittissimi, & Serenissimi Eroi, piu ch'ad altri si conuiene si com'à quelli che per diuino volere è data la potestà di regnare, & dominare i popoli, le Prouincie, e gran Città : E perche V. A. S. ha il dominio della Regione della Toscana : Regione non solo ma imperio felicissimo, qual mi pare & è in effetto la piu bella parte de l'vniuerso ; poiche in lei, non solo, sono tutte le gratie del Cielo : ma v'impera il Maggior Signore, che in essa mai sia stato Illustrato di tutte quelle virtu, delle quali deue essere adorno vn tanto Prencipe. E che sia il vero: ecco. V. A. S. è clemente, e caritateuole verso i poueri : accarezza i Nobili, sgraua la Plebe, conserua la Religione, amministra Giustitia con misericordia, dona secondo i meriti, essercita i suoi popoli nell'armi, honora i belli ingegni, & aborrisce i vitiosi, riguarda tutti gratiosamente, e cortesissimamente risponde a chiunque li parla, e giustamente licentia sodisfatto ogn'vno; queste sono parti, che sono non solo innate

ma

ma come di celeste numẽ; Percio sarei stato empio à me stesso, se non li hauesse per queste & altre cause dedicato con tutto l'affetto dell'animo mio, la presente fatica. La supplico dunque ha riceuere questa, si come suole riceuere tutte le cose, che da suoi lealissimi serui, miei pari, le sono offerte & con questo inchinandomeli, Prego la Maestà d'Iddio per la conseruatione, & essaltatione sua. Di Firenze alli 23. di Gennaio. 1595.

Di V.A.S.

humilissimo, e deuotiss. seruitore

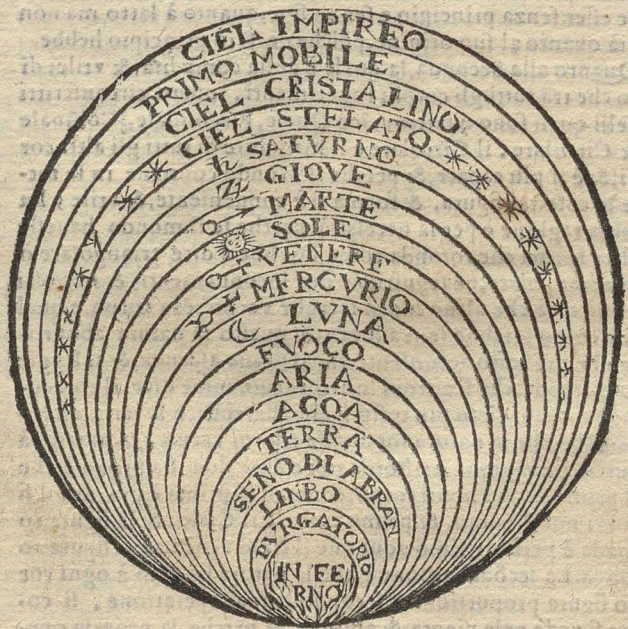
Gioseppe Rosaccio.

TAVOLA DI TVTTO QVELLO che nell'Opera di notabile si contiene.

Pale-

TAVOLA.

DELLA ROTONDITA DEL CIELO.

Cap. I.

LA infinità Sapientia del Sommo Motore ; hauendo prodotto tutte le cose, ordinò, che il Cielo, fosse di forma sferica, cioè rotondo solo per le ragioni, che dirò. La prima; per causa della Somiglianza : La seconda, per causa della vtilità, & co-

modità; & la Terza per la necessità. E per dire della prima dico, che ogni effetto produtto dalla sua causa è necessario, che habbia qualche simigliãza à quella; E perche il mõdo sensibile è creato da Dio bisogna che habbia qualche similitudine con il suo esemplare: E tra le altre questa se li puo assegnare, che si come in Dio non è principio ne fine, cosi ancora nella forma Sferica non se li puo assegnare ne principio ne fine, essendo ella priua di anguli, perciò si dice esser senza principio e senza fine, quanto à latto ma non già quanto al suo origine, poiche da Dio principio hebbe.
Quanto alla Seconda, la quale è della comodità, & vtile; dico che tra tutti gli corpi i soperimenti, ouero circonscritti delli quali sono quattro; cioè Ouale, Piramidale, Colũnale & Circolare: il Circolare è il maggiore di tutti gli altri corpi, & è il piu capace, & perche il Mondo contiene in se tutte le cose: tal figura, & forma li è conueniente, & vtile; La terza ragione è per la necessità, perche se il mondo hauesse altra forma che rotonda come sarebbe à dire triangolare ò quadrangolare, ne seguiriano due inconuenienti; & impossibilità cioè che alcun luoco sarebbe vacuo sẽza corpo, e qual che corpo sarebbe senza luoco; & questo la natura abborisce, che piu tosto acconsente, che il graue ascenda, & il leggiero discenda, che si ritroui luoco vacuo, come dice il comentatore, che il cielo piu tosto si abbassarebbe, ò la terra, ascenderebbe, che la natura soportasse esserui vacuo, Appresso à queste tre ragioni Aristotile pone altre due. La prima è, che al primo, & piu nobil corpo, conuien la prima e piu nobil figura: nobilissimo, & primo corpo è il Cielo, & la figura rotonda è perfettissimo adunque il cielo deue hauer figura rotonda. La secõda ragione è, che la natura ha dato à ogni corpo figura proportionata secondo la sua operatione, si come si vede nele piante, & animali, & perche la propria operatione del Cielo è mouersi continuamente, & Circularmente; conuien dunque che l'habbia la figura atta, & appropriata al mouimento; Et questo è la figura rotonda, perche ella è libera delli anguli, che impediscono il moto; Soggiunge parimenti Alfagrano; Se il Cielo fosse di figura piana qual che sua parte, à noi sarebbe piu propinqua che l'altra come sarebbe quella, che è sopra li nostri capi: adunque la stella

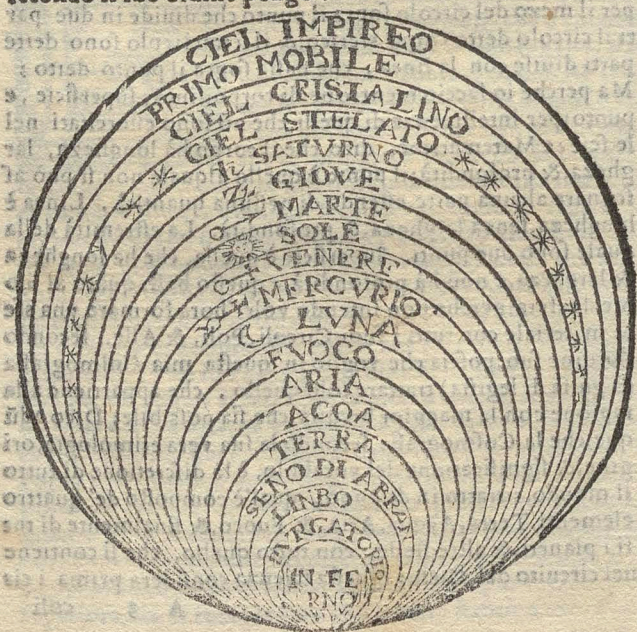
che fosse in quel luoco sarebbe piu propinqua à noi di quelle, che fossero in Oriente ò in Occidente, & perche quelle cose, che à noi sono piu propinque, appareno di maggior grandezza, adunque la Stella essendo sopra il nostro capo parerebbe maggior di quelle che fussero in Oriẽte, ò in Occidente; il che per la esperientia veggiamo il contrario perche il Sole, & alcune stelle apparono maggiori nel Oriente, & Occidente che nel mezo del cielo; la causa di questo non è, che il Sole ò la stella sia maggiore quando è nell'Oriente, ò in Occidente ne meno perche sia piu propinqua ò remota ma perche alcuni vapori, quali scendono dalla terra, & si interpongono tra la nostra uista, & il corpo del Sole ò della stella, & essendo detti vapori, corpo diafano ò vero trasparente, causano, la separatione delli raggi della nostra vista di tal maniera, che non possiamo comprendere la propria quantità della cosa; come, anco si vede di vna moneta gettata nel'acqua chiara, la quale per la disgregatione de i ragi è magiore della sua propria grãdeza; cosi auiene nella grandeza del Sole, e delle stelle, quando gli vapori sono interposti tra la nostra uista, & detti corpi superiori; tanto è la nobiltà & eccellenza del Cielo, che Aristotile lo proua per la sua chiareza, e trasparẽza, e rotondità (come ho detto) Si manifesta la sua nobiltà parimẽti nella vnità del suo aguagliamento, in la vista del suo moto; in l'alteza del suo sito, per la lontananza, che tiene dal centro della terra; in la diuisione della sua quantità che soprauanza le immaginationi, & misure dell'humana ragione; in la Natura non è cosa, che li sia simile, ouero che se li possa aguagliare in vista; Il Cielo non è elemento, ne ha qualità di alcuno de gli Elemẽti, perche sarebbe corruttibile, per essere, che ogni cosa cõposta da gli elementi è corruttibile, e dissolubile. Il Cielo è ingenerabile, inagumentabile ne puo riceuer alcuna impressione peregrina, non è lieue ne graue, ne caldo, ne freddo, ne secco; ne humido, formato realmente, ma si bene virtualmente, per la sua virtù & influsso scalda &c. Si come dice il Filosofo nel primo del Cielo, è moto, & cosi impropriamente si puo dire infrangibile, impenetrabile, denso, raro, colorato, ma propriamente lucido; se bene pare à noi che habbia colore non è cosi ma li nostri occhi il piu delle volte si

ingannano & la causa di questo è che hanno si tenera compositione, che da qual si uoglia specie inuiata da cosa uisibi le sentono passione, come dice Alaceno in la prospettiua nella regola xxxix, & Aristotile nel libro de qualitate visus, dice che sopra la Luna, niuno può vedere altro se non il Sole ò le stelle le quali mai vediamo mediãte al lume che dal Sole riceuano dunque diremo il Cielo non hauer colore se non il lucido.

Dell' Ordine delle parti Celesti. Cap. 2.

ESSENDO come ò nel Capitolo passato il Cielo rotondo, saranno parimenti le sue parti principali, che si chiamano sfere si che tutte ò contengano, o sono contenute, abbracciandosi tra se come le spoglie delle cipolle di modo che l'vna circonda, l'altra con ordine tale, che la maggiore circonda la minore, & la superiore muoue la inferiore; ma quanto alla sua grandeza varie sono le opinioni seconde, volendo io seguire la ragion naturale, si come il cauallier Bonardo dimostra nelle soe sfere, quantunque il Piccolomini tenghi nella sua sfera altra regola: nulla di meno essendo questa cauata dall' ordine naturale come ò detto a questa piu che ad altra del tutto mi è paruto di accostarmi; poscia che si sa che gl'elementi, mutandosi l'vno in l'altro per ordine della natura rarificato dunque vn pugno di terra, ne fa dieci d'acqua, & vn pugno d'acqua dieci d'aria, & vn pugno d'aria, dieci di fuoco, per tanto seguendo quest'ordine diremo luna esser maggior de l'altra dieci volte, si come lo prouano molti autori, moltiplicando dunque, la succedente dalla precedente, si saprà quanto sia la grandeza di tutte, con quella proportione cõ cui, l'vno è contenuto, dal dieci, & il dieci dal cento, & il cẽto dal mille, quanto al moto, la inferiore è piu veloce della superiore, che le succede fuor che la terra stabile a cui d' intorno

torno, si ruotano tutte le altre sfere quanto alla diuisione se diuidano in moto, & sostanza. Secondo la sostanza sono corrottibili, & incorrottibili. Le corrottibili, sono gli Elementi, Terra, Acqua, Aria & fuoco, è si chiamano mondo Elementate: le incorrottibili sono tutte le altri seguenti, cominciando dalla Sfera della Luna, è si chiamano mondo celeste: quanto al moto alcune sfere vãno in giu come la terra, e l'acqua; alcune vanno in su come l'aria & il fuoco alcune intorno come tutte le altri seguenti; quelle che vanno in giu si muouono uerso il mezo; quelle che vanno in su si muouono, ma non dal mezo, quelle che vanno intorno si muouono intorno al mezo: i duo primi moti sono finiti, il terzo è infinito quanto alla forma sferica ciascuno sa che è vna figura corporea senza angoli chiusa d'intorno da vna superficie curua, il cui mezzo è vn punto indiuisibile, dal qual punto tutte le linee che saranno tirate alla superficie, saranno vguali; & il diametro della sfera è vna linea a che passa per il mezo del circolo sopra il punto che diuide in due parti il circolo detto corpo sferico, & il semicircolo sono dette parti diuise con la linea, che passa sopra il punto detto; Ma perche io faccio mentione di corpo, linea, superficie, e punto; per intelligenza di quelli, che nõ sono essercitati nelle sciẽze Matematiche, dico che il corpo hà longheza, largheza, & profondità; il punto è quello alquale non si può assegnare alcuna parte, essendo di nessuna quantità. Linea è longheza, senza largheza, & profondità. La estremità della quale sono due punti. Superficie è quella, che ha longheza & largheza, e non hà profondità, e questo basti quãto al nome di sfera, perche non intendo voler'hora formare vna sfera materiale con tutti i suoi Circoli, Poli, & Asse, secondo l'ordine suo, poscia che voglio in questa mia Cosmografia (à guisa di legista) trattare solo quello, che appartiene alla ragione con la maggior breuità, che sia possibile; Dico adũque, che la Cosmografia, secondo la sua vera etimologia, origine, & significatione del vocabolo, è la discretione di tutto il mondo, ritratto in disegno, qual'è composto de' quattro elementi, Terra, Acqua, Aria, & Fuoco, & finalmente di tutti i pianeti, & altre stelle, con tutto quello, che si contiene nel circuito del Cielo; Questa scienza considera prima i cir-

coli, quali c'immaginiamo esser composta la suprema sfera; doppo la distintione; & parimente dalli detti circoli, dichiara il sito della terra & li dà proportione secondo il Cielo; dimostra la distantia de'climi, de'giorni, & notti, secondo il suo vero sito, & alteza de' Poli; rappresenta il moto de' Pianeti, & suo nascimento, con similitudini vere, & infallibili di Matematica. La Cosmografia è differente dalla Geografia, poi che la Geografia è vna forma, ò pittura piu particolare della terra, la qual distingue in parti essa Cosmografia, cioè in prouintie, Regni, & regioni, Monti, & Mari senza cõsiderare a circoli celesti, & detta Geografia è molto necessaria à tutti quelli, che fanno professione dell'historia, madre del tempo, senza la quale malamente possono capire quello che leggono; La Corografia è la medesima cosa, che la Topografia, la quale considera piu particolarmente i Siti, Porti, Golfi, Isole, Penisole, Seche, scogli, & altre minuteze, che secondo il suo ordine pongo.

Del numero delle Sfere. Cap. 3.

EGVENDO l'ordine incominciato, di Sfera in sfera, dico le sfere secondo l'openione di molti essere quindici & alcuni le fanno sedici connumerandoui la sfera de' Beati, & altri diciassette, ponendoui la sfera dell'Inferno insieme, ancor che sfera questa ueramente nomar non si posši, ma piu tosto cir conferenza dell'Inferno. & parte infima della terra; douendo dunque dar principio; a dire della quantità delle sfere, & loro numero; comincierò dall'Inferno per essere parte inferiore, & più lontana dal Cielo, & perche per natural estinto è il proprio dell'huomo dal basso leuarsi all'alto per questa e per altre cause, da questo ho voluto dar principio, e perche anco nell'Inferno è perpetua notte; & nel Cielo è perpetuo giorno, e la notte precesse il giorno mentre si legge che le tenebre ricopriuano la faccia dell'abisso, & la terra giouinetta e pur hor creata, doue il Sommo Fattore formò poi la luce, & illuminò, & distinse i giorni, & perche quella parte di terra che si chiamò seno di Abramo fu prima albergata da gli huomini, prima che il Cielo la cui porta lungamente chiusa s'aperse al Mesia risuscitato, & ascendente per autorità, percioche il Signor nostro promette prima di cõfinare i dannati all'Inferno, poi d'inuiar seco gli eletti in Cielo, & seguendo anco l'ordine di Dante nella sua Commedia oue egli prima andò all'Inferno poi al Purgatorio, & indi al Paradiso, ciò Gian di mena Scrittore Hispano fece il medesimo, Vergilio fece l'istesso, conducendo prima il suo Enea nell'Inferno poscia in Italia intesa da lui per il sommo bene, & per lo cielo oltra che molti Scrittori che hanno trattato di sfere, i piu han cominciato dall' Inferno; Ma Santo Agostino, San Gregorio, & il Mastro delle sentenze conchiusero che niun sapesse oue sia l'Inferno tutta uolta alcu-

ni il situorno sotto la torida Zona altri nelle Zone fredde la sotto i poli del Mondo, alcuni oltre la Noruegia oue si come referisce Olao magno, appaiano si spesso in tanta copia i demonij. Altri nell'Irlanda famosa per il pozo di San Patrizio, alcuni sotto il Monte Etna quale è sempre cinto di fiamme ardenti, oue si sentono spauentose strida, i Poeti lo locorno in varie parti della terra & li apersero sette porte; ma la piu parte de dotti lo pōgono nel cētro che è il mezo della terra è ciò per sette cagioni, si come ꝑ molte autorità degraui autori appare. La prima è il luogo percioche sollevandosi tutte le cose leggieri in suso, e tirando tutte le graui in giuso, il peccatore premuto sotto il fascio delle sue colpe come scriue il Re Dauid: e le mie iniquita sono montate sopra il mio capo, & à sembianza d'vna grauosa soma si son caricate sopra di me si precipitano ala piu cupa basseza che è il centro, doue è il luogo apparecchiato al supplizio loro. La seconda è la somiglianza, il peccato è il veleno dell'anima; il veleno è freddissimo per natura, dunque freddissimi sono i peccatori: ne pur freddissimi, ma secchi, e di due qualità, che in primo grado si ristringono nel centro, doue si chiudono i peccatori acciocche il luogo si conuenga al locato, La terza è la dissomiglianza, niuna cosa è piu lontana da Dio che'l peccatore per il peccato, dunque come Dio habita nel cielo per la gloria, cosi il peccatore deue habitar nell'Inferno per pena. La quarta è l'oppositione nella piu sourana parte della terra sorge il Paradiso Terrestre doue è la soma de'beni: e nella piu profonda parte della terra, deue essere l'inferno doue è il cumulo de mali. La quinta è la Etimologia percioche questo luogo hora si chiama Inferno, cioè basso; quando geenna cioè terra profonda; La sesta, è l'esempio; La settima in cui si raccolgono tutte le immondeze, & la piu bassa parte della naue è le pregioni, oue si pongono tutti li rei, poscia che nelle parti piu basse delle torri si fabaricano, cosi nel centro si puniscono i maluagi, & concorre la, la feccia del mondo. La settima è l'autorità, percioche lasciando il parere di tutti quelli che comentano il Genesi, che tengono col fratteggiare l'autorità istessa e parimente Mercurio Trimagisto afferma l'inferno essere nel centro della terra, l'autorità di Dauid, che chiama sempre

l'Inferno

l'Inferno profondo Lago,o con nome ſi fatto ; è l' autorità di S. Giouanni quando ſcriue nell'Apocaliſſi,[che nõ era in Cielo ò in terra ò ſotterra,chi ſapeſſe aprire il libro adunque per molte ragioni & eſempi ſeguendo tal autorita diremo l'Inferno eſſere il centro della terra & ſi come il centro ſta nel mezo, così l'Inferno è nel mezo della terra,e ſi come la terra è centro del Cielo, coſi l'Inferno,è centro della terra; hora queſto centro della terra ſi parte in quattro circoli, che l'vno circonda l'altro per via di cõcauità e di conueſſo il cerchio minore non è altro che l'inferno & l'inferno non è altro che il centro della terra doue ſtanno i dannati , il ſecondo cerchio che è ſopra l'Inferno è il luogo del Purgatorio doue ſi purgano i peccati, e le ſcelleratezė.ſopra il purgatorio giace il Limbo doue ſoggiornano i fanciulli dannanati ſolo per l'original peccato . ſopra il Limbo inſino alla ſuperficie della terra,è il ſeno d'Abramo nel quale ſtauano gli antichi padri auanti che Chriſto apriſſe à loro le porte del Paradiſo,ſono non pochi diſpareri tra gli Scrittori intorno à queſto ordine,poſcia che alcuni vogliono che queſti cerchi l'vno circondi l'altro, altri vogliono che in maniera ſtiano come palchi l'vno ſopra l'altro, a guiſa di piramide formando la cima pontuita nel centro è la baſe della Piramide nella ſuperficie della terra, alcuni gli appartano trà ſe lontani in varie ſtanze del mondo ; ma i piu dotti ſi concordano con il Caualiere Bonardo , il quale hancor'io tale ordine tengo,e ſi come ſono diſcordi nel ſito,così ancor nel ordine diſcordano,perche molti ſoprapongono ſubito all'Inferno, il Limbo al Limbo, il Purgatorio, e al Purgatorio,il ſeno d'Abramo,& molti altri li diſpongano, al modo detto di ſopra,i primi han riguardo a copiar quei due luoghi donde l'vſcire è impoſsibile,e doue lo ſtare è perpetuu,che ſono l'Inferno & il Limbo,e quegli altri due da ſpopolarſi quando che ſia (che è il purgatorio) l'altro già ſpopolato ch'è il ſeno d'Abramo,i ſecondi mirano ad accompagnar i duo cerchi tormentoſi doue ſi ſoſtiene parimente pena di danno , è di ſenſo perche nell'vno ſenza ſpeme che è l'Inferno & nel l'altro con iſperanza d'aſſolutione che è il Purgatorio , due altri cerchi queti,doue non ſi ſoffre ſe non pena di danno; Benche nell'vno ſenza ſpeme che e il Limbo , & nell' altro

con

con isperanza di riscatto, che è il seno d'Abramo, così nel inferno si pate e non si spera; nel purgatorio si pate e si spera nel limbo non si pate e non si spera, & nel seno di Abramo non si patiua, e si speraua; cominciossi ad habitare il seno di Abraamo nella morte di Abel giusto, e si habitò insino alla resurrettione del Signore, che di indi ne trasse fuori i Santi Padri lasciãdolo inhabitato, da indi in qua sott'entro il Purgatorio, che fia albergato insino al perentorio dì del Giuditio, e non piu oltre.

Della Grandezza dell'Inferno, Purgatorio, Limbo, & seno d'Abramo. Cap. 4.

A Sfera dell'Inferno, ò per dir meglio la circonferenza dell' Inferno, poiche propriamente questa non si può chiamar Sfera; ma piu tosto, come ho detto circonferenza: & parte infima della terra e di grandeza, cioè d'intorno miglia sette mila ottocento e settanta cinque. La sua larghezza, cioe diametro, & la terza parte della circonferenza, o pocho meno, & così sono tutti li corpi Sferici, e lontano da noi miglia tre mila settecento cinquantaotto e un quarto di sopra alla Sfera dell'Inferno vi e quella del Purgatorio di circuito, miglia, quindicimila settecento, e cinquanta, & e lontana da noi, miglia, due mila e cinquecento cinque e mezzo; Sopra a la detta sfera del Purgatorio, vi e quella del Limbo il quale e di circuito miglia ventitre mila seicento e vinticinque, & e lontana da noi miglia mille dugẽto e cinquanta due; di sopra a questa e il seno d'Abramo, il quale viene per insino alla superficie della terra, & e di grandeza quanto circonda la terra che à suo luoco dirò, hor perche ho detto l'inferno essere inferiore, & men capeuole della terra a i che molti dicono, che douerebbe essere maggiore per tre cagioni vna perche nell'Inferno albergano piu persone che sopra la terra doue

di

di Età in Età in viui se ne partano lasciando il luogo a quei che vengono;hor dietro,ma nell'Inferno discendono tante migliaia di persone per tante migliaia d'anni, e niun se ne parte mai, oltre à tante schiere di demonij, che pioueronno in tanta quantità la giuso; La seconda perche douendo i dãnati essere in maggior numero, che i salui (fauellando però di tutti quei che muoiono di ciascuna setta, & in ciascuna parte del mondo) e douendo i salui riempire il Cielo Impireo di tanta capacità dourebbono i condãnati hauere vn capacissimo albergo, La terza che doppo il dì del Giuditio i dãnati riuestirãno i loro corpi,nõ già ageuoli (come gl'eletti)ma faticosi,e graui di queste ragioni si risponde alla prima,che l'ordine delle sfere così ricerca,che l'anime non occupan luogo,e che forse il centro dela terra nõ già per se,ma per accidente, e piu spatioso che la medesima terra da che quello è libero,e questa occupata,da acque,da monti,da valle,da boschi, da ripe, da balze, da città, & altre infinite cose; alla seconda si dice,che gli huomini liberi si mandano à passeggiar nelle piazze in libertà, & in delitie; ma i rei si stiuano a masse nelle pregioni,in catene,e in ceppi, e che quella tremẽda possanza,che potrà accendere vn fuoco mirabile per tormentare i corpi e le anime, e non consumare essi corpi, potrà parimente chiudere in angusto spatio con altretanto miracolo i tormentati. alla terza si cõtrappone, che doppo l'vltimo giorno di questi secoli,non pure il Purgatorio già voto, ma tutto questo,elemental mondo potrà seruire per inferno se alla Diuina Maestà di Dio piacerà, che per sua clemenza sia quello che in fine ci conduca alla patria celeste,la oue sempre si gode il sommo bene.

Del Terremoto e sue cause, Cap. 5.

ORA per lasciar da parte l'Inferno, Purgatorio, Limbo, & seno d'Abramo, auanti, che venghi à dichiarare delle altre quindici, Sfere mi par cosa ragioneuole dire, da che si causi il Terremoto, per essere materia appartenente, alle parti Sotterranee; oue si fa, & genera detto terremoto, secondo l'oppinione di Democrito; il Terremoto non procede da altro che dall'acque, & in due maniere si fa, cioè, quando i Baratri, e Cauerne sono piene d'acqua, e doppo che vi si aggionge per le continue pioggie altra quantità di acqua; ne potendo capirne più in detti luoghi sotterranei, e ristringendo la sopraueguente acqua, quella che nelle Cauerne si ritrouaua sforzandosi di vscir fuori, la terra per forza dell'impeto si scossa. Et in vn altra maniera dicesi causarsi il Terremoto, quando che ritroua la Terra nella sua profondità, e cauerne, alcuna volta secca, & arida, e sopragiongendo l'acqua, le parti cauernose, & secche, tirando à se l'acqua nel scender à basso, si muoue con tal violentia, che causa il Terremoto. Furono molti altri di diuersi pareri; ma per non esser di alcuna stima li lascio, e dico quello d'Aristotile, il quale più probabilmente di tutti ha parlato; Egli dunque volle, che il Terremoto non sia altro, che vento sotterraneo, ò sia esalatione generata nella istessa cauerna doue si fa il Terremoto, da lui chiamato spirito della terra, per il calor del Sole e del fuoco, che in essa si rinchiude, alcuna volta tutta spira fuori, & alcuna tutta resta nelle viscere della terra, e nelle Cauerne si inuasa, & altra volta parte dētro si rinchiude, e parte ne spira fuori. Quando dunque l'essalatione si in interna nelle viscere della terra, ella spinge con grande impeto hor in questa, & hor in quell'altra parte essa terra, che resistendo non vuol cedere all'esito, e la moue in quel mōdo, che noi vediamo, e tal mouimento è chiamato Terremoto,

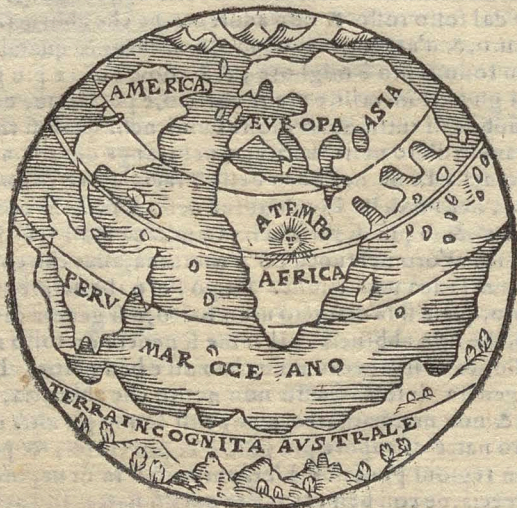
moto, & questo basti quanto al gran Peripatetico intorno à tal soggetto. Il Romeo dice, che il terremoto non è altro, che vn violẽte moto d'alcune parti della terra, causata dall'eccessiua esalatione nelle viscere d'essa generata, e rinchiusa, per ciò che riscaldando le celesti costellationi la Terra con calore intenso, & molto appropriato à generare simile esalatione, non solamente nella superficie di essa ne genera, ma anco nelle infime cauerne, e nelle viscere di quella, doue troua la materia ben disposta, fomentando il fuoco sotterraneo, ne produce in copia; della quale esalatione, la parte piu grossa, che è la prima generata, se n'esce fuori per insensibili meati della terra, alla guisa che esce il fumo, nõ atto farsi fiamma per il camino, e restando la parte piu sottile, più calda, e più secca, vien dall'immenso ardor del fuoco sotterraneo accesa la quale non cosi tosto è fatta fuoco, che non trouando luogo capace, fa impeto in vn momento in ogni parte della cauerna, che non così di subito vuol cedere all' esito, tal che muoue la terra in quel modo, che noi vediamo, e questo mouimento è chiamato Terremoto, il quale dura tanto quanto stà essa esalatione, poi che è accesa, à farsi strada, aprendo la terra hora con grandi, hora con minori fessure, si come è successo in molte Città d'Italia: Io dico che il Terremoto si fa dal calore del Sole, & da altri corpi celesti, i quali non solamente tirano à se l'esalationi, & vapore dalla superficie della terra, ma insieme tirano quella dale viscere, e meati di detta terra, la quale esalatione, & vapore vscendo fuori genera vẽti, pioggie, & altro che a suo luoco trattarò Ma se auuiene, che la terra sia si densa, e chiusa, che nõ possa vscir fuori tal'esalatione, nè sboccar da veruna parte, all'hora, per tẽder al suo fine, si muoue per i porri di essa cauernosa terra, cõ impeto da vn luoco all'altro, cercando di salir in sù cõ violẽza tale, che à guisa di poluere posta in mina, ò bombarda spezza, e rõpe cõ impeto si furioso, che fa scossar la terra, la doue essa esalatione si troua inuasata; questo scossamẽto dalla sua significatione, ò etimologia, e detto terremoto, il quale suol durare otto, dieci, 20. e 30. giorni, vn mese, due, e tre, vn'anno, e piu, e meno: & fassi impetuoso quanto è maggior la quantità della esalatione rinchiusa; Sono per questo molte Città del tutto rouinate, & andate à terra.

Della Generazione de' Metalli, & ſue cauſe. Cap. 6.

ELLE Viſcere della terra ſi genera parimente li metalli quali ſono ſette, attribuiti a' ſette Pianeti, cioè l'oro al Sole, l'Argento alla Luna, il Ferro, à Marte, l'Argento viuo à Mercurio; lo Stagno à Gioue, il Rame a Venere, & il Piombo a Saturno, oltre a detti metalli, ſono i mezi minerali, cioe l'antimonio che li alchimiſti chiamano maeſtro regulare: l'orpimento chiamato da loro attramento, la curcuma detta bionda, il Vitriolo Maeſtro, il Salarmoniaco Aquila volante ma perche non intendo voler hora trattare di tutti i nomi ſecondo la regola d'Alchimiſti. ma ſolo a tendere à ſeguire la mia teſsitura per tornare a Metalli, dico, che ſi fanno detti metalli di vapore, & eſſalatione, ma di maggior copia di vapore, che di eſſalatione: percioche non ſi ritroua l'vno ſenza l'altro. La cauſa materiale di Metalli e l'eſſalatione, ò vapore; & la cauſa efficiente profsima e la frigidità, & ſiccità della terra, la quale condenſa l'eſſalatione, & vapore, che ſi conuerte in qualche foſsile, ò metallo; auuertendo che foſsile s'intende tutto quello, che ſi caua nelle viſcere della Terra, cioè, pietre, poluere, tinti, ſolfo, ò altra coſa che ſi poſſa fondere, ò tirare. Hor qui conuiene intendere, che per foſsile ſi prende ſolo pietre, ò poluere che cauando ſi tiri fuori della Terra: ma non ſolo l'eſſalatione, & vapore concorre alla generatione metallica, ma ancora (ſecondo l'opinione di Ariſtotile) vi concorre la terra, & acqua; perche dall'acqua, & dalla terra ſi leuano i uapori, & eſſalationi, da'quali ſono prodotti i metalli, & ſi meſcolano ancor con qualche parte di terra, & d'acqua; perciò hãno alcune parti terreſtri, & acquoſe: tra li quali i piu puri hãno meno del terreſtre, come l'oro, e l'argento; & i men puri poſſeggono più del terreſtre, come il rame, & ferro. Quelli che ſono piu humidi, ſi fondono più preſto che quelli, che ſono piu ſecchi: Onde l'oro, & l'argento più facilmẽte ſi fondo no

no,che non si fa il rame.& ferro. Sono ancora piu humidi & piu graui,talche l'oro,& l'argento, & il piombo sono più graui,che il ferro,& rame. Ma non solo basta il vapore, & essalatione alla generatione,perche anco vi concorre, il calore, che e nelle viscere della Terra, per la cui opera i vapori si mescolano, & cuoceno, e si riducono a qualche spessezza, la qual dapoi condensata dal freddo, si conuerte in qualche metallo,o fossile. Si generano i metalli per il calore de'corpi celesti, del Sole, & altre Stelle, dell'argento viuo, & del solfo, nelle minere, che sono vene nella terra. L'oro, e cotto dal solfo rosso,& non adurente,ne che abbrucia, netto,& puro,& d'argento viuo puro,& chiaro; & quando l'oro e piu rosso,tanto è migliore; & si come l'oro e piu graue di tutti gli altri metalli,e piu massiccio,e pŏderoso, e anco il piu nobile di tutti. Sono molti fiumi,nelli quali si trouan deli granelli d'oro nella sua arena,nel Gange del'india, nel Patollo della Lidia,nel'Ebro della Tracia, nel Tago della Spagna, nel pò della Lombardia, nel'Albi, & Reno della Germania,& in più di tutti nella Origliana del Perù. Fra li metalli solo l'oro nel fuoco nō si consuma,anzi che cō quello si proua la sua perfettione. Dopò l'oro il piu pregiato e l'argento,quale si fa d'argēto uiuo biāco,e si genera di solfo bianco,che non abbrucia. Il rame si genera di solfo rosso, & grosso, & dell'argento uiuo che non e ben netto. Lo stagno si genera di solfo spesso non netto, che abbrucia, & di molto,& non netto argento viuo; cosi fanno gli altri metalli. L'oro nasce di vapore piu puro, & piu cotto, & perciò nasce in regioni piu calde L'argento nō si fa di uapore cosi senza feccia,ne cosi ben cotto,per questo nasce in paesi piu frigidi. Il rame nasce in paesi frigidissimi,& secchi, come il piu delle uolte in monti sassosi. Il ferro ha poco di vapore, e d'acqua,ma molta di essalatione,e terra,percio e porroso,nero,& inequale,& soggetto ala rugine,e brutture terrestri. Lo stagno e composto di uapore humido,e molto freddo,& nō ben cotto,percio e molto freddo, & nasce in paesi freddi. Il piombo si fa di vapor grosso,impuro,& molto humido,e però ne nasce in regioni fredde, & humide.

Della

AMERICA
EVROPA
ASIA
ATEMPO
AFRICA
PERV
MAR OCE ANO
TERRA INCOGNITA AVSTRALE

Della Terra e sua Grandezza.
Cap. 7.

OVENDO hora trattare della grã deza della terra, non mi scostarò dell'ordine cominciato quantunque siano altre oppinioni d'Autori intorno, à det ta grandeza. poscia vogliano, che la sua circõferenza sia vent'otto mila mi glia, & cinquecento, & chi piu, e chi meno, Secondo Pittagora, vna stella, secondo Democrito, vna grand'isola, & secõdo i Filosofi na turali, vn'elemento ammassato, con la colla dell'acqua, per sostanza corporeo, per natura freddo, per qualità oscuro, per quantità menomo, per figura rotondo, per sito bassissimo, & per moto quieto quãto à se stesso, benche alcuna sua parte si moue, é ricetto de mortali, mezo dell'vniuerso pun to del tutto, centro e fondamento del mõdo; ha diuerse qua lità; poscia che si troua in alcun luoco, magra, grassa, macilente, gracile, ontosa, bitumosa, cesposa, tenera: tenace, sab bioniccia, chiarosa, pietrosa, e di color di cenere, amara, dol ce, acida, da prati, da frumenti, repastinuta, sfossata, putrida liquida, rara, robusta, porrosa, densa, tufosa, arida, sterio rata, squallida, fertile, feconda, sterile, saluagginosa; buo na per biade, & altroue per frutti; la onde è sempre pronta, per salute dell'huomo. La terra perciò è chiamata padrona de gl'elementi, che à guisa di serui, si gli auuolgono a torno, moglie del cielo, da cui riceue le pioggie, le rugiade, & gli altri influssi in uece di seme; Onde ingrauidata, produ ce quanto ci nasce; madre de gl'huomini, perche ogn' altro elemento è dannoso, l'acqua, rompe, inonda, ondeggia, rapi sce, sommerge, e strugge: L'aria si infetta, soffia, pioue, tempesta, balena, tuona, e folgora. Il Fuoco tinge, cuoce, arde, abbrucia, e consuma. Ma la Terra, sempre benigna, sempre pietosa, mai non nuoce, sempre gioua, ricoglie l'huo mo nato, lo sostenta uiuo, lo abbraccia morto; e come de positaria fedele, lo renderà alla resurrettione, gli opporta

le riue, per diffesa dal mare, i lidi per giocondità, i porti per sicureza, le spelonche per solitudine, le valli per riposo i colli per diletto, i monti per contemplatione, i piani per viaggi, i campi per le caccie, le selue per l'vccellagioni, i laghi per pescagioni, i fiumi per nauigationi, i pozzi per consolationi, le cisterne per ristoro, il mare per richeze, le fontane per marauiglia, i deserti per romitori, le ville per piacere, le castella per forteza, le città per commertio, le strade per esercitio, le case per albergo, le chiese per deuotione, i marmi per fabbriche, i metalli per varij vsi. le gemme per delitie, l'herbe per medicina. i fiori per ornamento. l'incenso per sacrificio. le biade per vitto. l'vue per beuanda. gli alberi per calore. le frondi per refrigerio. le greggi per seruitio. le fiere per ispasso. i pesci per cibo. e gli vccelli per l'vno, e per l'altro. Hora per misurare questa madre antica terra: gli primi huomini vsorno diuersi modi, cioè con gradi. con leghe. con miglia: e con stadij; ma per dire del grado il quale è delle trecento e sessanta parti della terra. Eratostene, assegnò à ciascun grado della terra settecento stadij: gli quali stadij, recati à miglia Italiani, sono ottantasette, e mezo per grado di modo; che tutto l'ambito della terra: per questo conto sarà ducento: e cinquanta due mila stadij, che sono trenta vn mille: e cinquecento miglia Italiani; il suo diametro sarà per questo conto dieci mila, e vëridue miglia è addunque tanto la circonferenza, & diametro di detta terra secondo Ambrosio, Teodosio, Macoribio. il Piccolomini il Fratteggiano: & altri: ma perche ò detto di miglia; leghe: e stadij per intelligenza di quelli che non sono essercitati nella scola de Geometri si à d'auertire che quattro granella d'orzo giunti l'vno e l'altro per largheza fanno vn dito: geometra; cioè di misura: quattro dita; vn palmo, quatro palmi: vn piede; cinque piedi vn passo, cento e vinticinque passi vn stadio: otto stadij vn miglio: quattro miglia vna lega; ma secondo i paesi si fanno le leghe: poscia che in Francia sono di due: in Spagna di quattro: in Inghilterra di tre; & di cinque in Germania; furno altri che diedero à ciascun grado stadij cinquecento, altri miglia sessanta; & altre strauaganti misure assegnorno à detta terra: le quali taccio per non occupare la carta indarno. Tolomeo scrisse, che la lon

longheza della terra si stendeua per nouãta mila stadi, e che giunta con la larghezza di pari spatio ascendeua alla somma di stadij, cento ottanta mila; è che questa era la rotondezza della terra: ma s'ingannano per non si hauere al suo tempo scoperto più, che cento & ottanta gradi; cioe della sua linea meridiana:da il detto posta alle Isole Fortunate, hora dette canarie, infino alla città di Catigara, vltima in Oriente:quanto alla cognitione del suo tempo,& verso Tramontana:cominciando dalla Linea Equinottiale non pasſò ſeſſantatre gradi: ma ſotto l'Equinotio verso Austro conobbe solo fino alli dieci: & alrri diciaſſette: quantũque Plinio & altri tenghino altre oppinioni: nulla di meno non si troua niuna particolar descrittione di questo: gli antichi diedero nome di longheza nella terra à quella parte, che fu da loro piu conoſciuta: cioe dal Leuante al Ponente; la longheza vien segnata con linee;che son dette paralelle, che vãno da Leuante in Ponente, e la largheza con linee, che si chiamano meridiani,che vanno da settentrione,al mezo giorno ma noi hora seguendo vn'ordine certo,e facile, cominciano à misurare la terra della Linea Equinotiale: verso l'artico, e gli Antipodi dalla medesima linea verso l'antartico; ben che gli antichi hebbero qualche cognitione di questa misura. ma la lungheza non si è potuta misurare; perche nõ ha certi principij;percioche il Sole non nasce sempre,in luoco: ma di giorno in giorno va, ò piu baſſo, ò piu alto uerso à poli ò Equinottio; con tutto cio egli ritien tre nascimenti notabili: l'vno del verno verso Austro: l'altro della state verso Borea: il terzo de gli Equinotij nel mezo; e cioche si dice del nascere: s'intende del tramontare:pur come ò anco detto, Tolomeo misurò quanto fu poſsibile la lõgheza della terra, dall'Occidente,cominciãdo la Linea meridiana, alle fortunate: hora perche mi si potrebbe dire, che nõ si trouaſſe: ne proprio Leuante: ne proprio Ponente; eſſendo, che quella Citta,che a noi sarà Orientale: ad altri sarà Occidentale:si come si può dire,che la Città di Venezia rispetto,à Siuiglia in Spagna, sia Orientale: ma rispetto a Constantinopoli è Occidentale,tanto di queste, come dell'altre intrauuiene,per tanto sempre si ha da cõsiderare, secondo il luogo dou'è l'huomo,e la citta,che ricerca: dandogli nome

B 2 di

MAESTRO
TRAM O TANA
GRECO
PONENTE
LEVANTE
GARBINO
OSTRO
SIROCO
CIRCOLO ARTICO
QUIVIRA
NOVA FRANCIA
LABORA
TOLMAN
NOVA SPAGNA
GIAPAN
TROPICO CANCRO
MEXICO
CUBA
SPAG
S. LUCIA
EQUINOTIO
NOVA GUIN
PARIA
QUITO
PERV
BRASILE
CHINCAS
AMATON
PLATA
CHILI
MAGALANO
CIRCOLA
TERRA DEL FVOGO
TERRA AVSTRAL EINCO
TARTARIA
SIPIERA
BARBARIA
LIBIA
EGITO
ARABIA
NUBIA
NEGRI
GVINEA
ETHIOPI
PERSIA
CATAIO
MANGI
CHINA
PIGU
MALACA
MALVCHE
MALDIVA
CEFALA
CONGO
SVMATRA
PETAN
GIAVA
TROPICO DE
CAPRICORNO
C BONA SPE
MAR OCEANO AVSTRALE

di Orientale quanto alle parti: ma non già quanto al tutto. Fu partita la terra, secondo la diuersità de' pensieri: quale la parte in due parti, chi in tre: altri in quattro, alcuni in cinque, & molti in sei, e non pochi in sette: in due parti la partirno coloro, che mirarono à gli Antipodi, & a noi chiamandone loro vno, & à noi vn'altro, in tre parti la diuisero quei, che riguardarono alla parte da noi habitata disgiunta da piu famosi mari, cioè Europa, Africa, & Asia, la qual Europa, al tempo di Tolomeo fu da il detto, in dieci tauole distinta in trentaquattro prouincie, e cento nouanta Città. L'Africa in tre tauole, & dodici prouincie, & quarantadue citta. & l'Asia in dodici tauole, quaranta otto Prouincie, & cento nouanta città, le quali Tauole furno vinticinque, le prouincie nouantaquattro, & le città trecento cinquanta; ma quei che posero l'occhio a gl'estremi confini della rotondità della terra: in quattro parti la distinsero cioè, Orto Occaso, Merigie, & Settentrione, in cinque parti la separorno coloro, i quali conceperono nella mente, tutto il cerchio della terra habitata, & non habitata; secondo il lor parere nomandole Zone, quasi fascie, che la cingessero, à guisa che fanno i cerchi la botte, perche ogni Zona s'allunga da Oriente in Occidente. ma dalla larghezza della terra, principiata sotto il Polo Artico, succedendosi l'vna dietro l'altra, come fa il police vicino all'Indice, & il medio all'anellare, & l'anellare all'auricolare nella mano, la prima Zona dunque, cioe quella, che è vicina piu al polo Artico, e fredda per essere molto lontana al Sole. La seconda è temperata per essere tra il caldo, & freddo posta. La terza è calida: le altre due, che verso l'antartico polo sono poste, sono dell' istessa natura delle susequenti, la prima è lontana dal polo gradi 23. & minuti 33. & si chiama circolo artico, ò vero antartico, quel opposto. La seconda ha gradi quarantadue, e minuti cinquantaquattro. La terza, e di gradi quarantasette, & minuti sei. La quarta e simile alla seconda pur di gradi quarantadue & minuti cinquantaquattro. La quinta è vguale alla prima di proprietà, & di ampieza i quai gradi accozati insieme, giungono à cento, & ottanta, e tanto è la larghezza della terra, da vn polo all'altro. La prima si chiama (come ò detto) circolo artico. La seconda tropico di cancro.

La

La terza Equinottio. La quarta Tropico di Capricorno. Et la quinta Circolo antartico, nelle due estreme, dissero gli antichi, non si poter habitar per il gran freddo, & parimente la terza dissero essere in habitabile per il gran caldo, ma anco piu scioccamente dissero, solo habitarsi vna; cioe la seconda da noi, & la prima non si habita da veruno, per la sua freddezza. la terza incola per la sua eccessiua caldezza. la quarta habitata da gli Antipodi, per la sua tepideza; ma si risoluettero poi à dire che non vi erano Antipodi, e che questa Zona era coperta dall'acqua. Et la quinta inalbergabile per il suo souerchio gielo, il che fu tutto vano. Il loro giudicio, poiche la maestra esperienza ha scoperto, che da per tutto doue è terra si habita: ne si troua cosa alcuna fatta à caso: ma il tutto la saggia natura, ha con somma prudentia fatto, dando l'aria secondo à gli nascenti, atta a potersi alla loro natura sopportare, come anco prouedde d'herbe alle infirmità secōdo i paesi, cosi dell'Indie si addussero i noui mali, & noue medicine, ne per auuentura il verno, è gratioso men della state, ne il freddo del caldo, doue regna caldissima State, iui la madre natura spillò fredissimi fiumi, aperse opache spelonche, produsse ombrose selue, & ellaltò gelidi monti doue signoreggiaua freddissimo verno, prouedde di legna, di stufe, di vini, di spoglie d'animali, & perche fosser vestiti gl'huomini, acciò parimenti, la terra fusse tutta habitata, si come da cento, & due anni in qua si è veduto essere sotto à tutte le Zone huomini, & inhabitationi, doue in uece di vna inmaginabile arsura, sotto alla Zona torrida, regna vna perpetua primauera: mercè la statera eguale, che vi pareggia la notte, & il giorno, agguagliandoli con dodici hore per anno, si che quanto vi si riscalda il giorno tanto ui si raffredda la notte; & hora tutta la terra si diuide in quattro parti, secondo la descrittione de moderni. La prima delle quali è nominata Europa, l'altra Africa, la terza Asia, & l'vltima non conosciuta da gli antichi è detta da moderni America. Et vi si potrebbe aggiungere ancora due altre parti, cioè le Polari, & con ragioni dire che fossero sei; vna delle quali sarebbe la Grothlandia, terra Settentrionale, à gradi ottanta del Polo Artico; nella qual parte vi è la Citta di San Tommaso, & altri luoghi non conosciuti, se non di

vista

vista, i quali luoghi con detta Grothlandia sono separati dal nostro continente, dal mare Oceano, detto Drobasaf, cioè dall'Europa, & dall'Asia, col Mare Oceano Sitico. Essendo dunque disunita da ciascuna delle quattro parti sudette, col mare Oceano, per necessità dirò, che si possa nominar quinta parte del Mondo. La sesta sarà quella terra, che vien detta dal fuoco, così chiamata da Ferdinãdo Magalanes, il qual fu il primo che la scoperse nel viaggio l'anno 1519. à gli vndici di Settembre, ch'egli fece alle Molucche per la via dell'Occidente, nel passare lo stretto da lui detto Magalano; E questa parte. è separata dall'America col mare Oceano Australe, detto mar pacifico, doue è il porto del North, con l'Isola Calis, Vi è anco la noua Guinea nell'istesso continente, con molti fiumi nauigabili, & il Regno di Lucach vicino à Pepetan, & ala Giaua minore Isole, la qual Giaua minore è in 8. Regni diuisa, si come Marco Polo nel suo viaggio fatto per l'Imperator de Tartari fa mentione, le quali nella mia Cosmografia sono poste in disegno. E dette parti ciascuna di esse si diuide in diuerse Prouincie, Regni, Regioni, Città, Castelli, Ville, Monti, Fiumi, Laghi, Mari, Porti, Golfi, Isole, Capi, Scogli, Secche, canali, Riuoli, Torrenti, Valli, Campagne, Boschi, Passi, Confini, Strade, & altre Particularità.

Dell'Eu-

OCEANO SETTENTRIONALE
BIARMIA
TARTARI
METE NAF
CORELIA
VVAGA
SNI COLO
PERMIA
NOVOGARDIA
VOLGADA
PERMEVELIC
VOICODA FIV
STERNA
LIVONIA
VOLGA FIV
MOSCOVIA
NEDVINA
OLINA
TANAIF
LITVANIA
SCITIA
LATAN
POLONIA
CATACHI
SLESIA
CVMVIA
PADOLIA
RVSSIA
CIRCASI
HVNGARIA
CAFFA
GIORGIANI
MOLDAVIA
VALACHIA
MAR MAGGIORE
TVRCOMANI
BVLGARIA
BOSINA
COSTA
TRABISONDA
TRACIA
BITHINIA
CAPPADOCIA
ALBANIA
TROIA
ASIA MINORE
ARMENIA MINORE
MAREGEO
FRIGIA
NATOLIA
MACEDONIA
CORFV
LIDIA
LICAONIA
ACHAIA
CARIA
CARAMANIA
ALEPO
MOREA
CANDIA
RODI
CIPRO
TRIPOLI

Dell' Europa, & sue Prouincie, Regioni, & Città. Cap. 8.

'EVROPA fu dopo il Diluuio habitata da Iafetto, & dalli suoi descendenti ampliata; prese il nome, come vogliono i Poeti, da Europa figliuola di Agenore Re di Fenicia, la quale fu da Gioue rubata, & dal detto condotta nell'Isola di Candia. Hà la sua maggior longhezza dalle estreme parti di Spagna, sino a Costantinopoli, quali sono miglia due mila, e settecento, secondo il conto di Tolomeo: la sua largheza e molto maggiore di quello, che scriue detto Tolomeo nelle sue Tauole, per non hauer hauuto cognitione delle parti Settentrionali, che da Olao Magno sono poi state particolarmente nella sua Geografia descritte, talche hora è poco meno larga, che longa, si come nel suo disegno si può vedere. E diuisa questa dall'Asia, dalla parte Orientale, cō il fiume Don già detto Tanai, con vna linea che principia dalla fonte di esso fiume, e va insino al mare Settentrionale. Parimente si tira vn'altra linea da essa fonte di detto fiume, per il mare delle Zabacche, infino al stretto di caffa, già detto Bosforio cimerio, & seguitasi detta linea per il Mare maggiore insino allo stretto di Costantinopoli, già detto Bosforio Tracio, e continouando detta linea per l'Arcipelago, gia detto Mare Egeo, insino all'Isola di Candia al Capo Salamon, gia detto Selamino; chiudendoui dentro detta Isola di Candia; questa è la diuisione dell'Europa dall'Asia verso le uante. Il confino verso Austro è il Mare mediterraneo, tirando vna linea da detta Isola verso ponente, fra l'Isola di Sicilia, e l'Isola di Malta, e fra la Barberia, e l'Isola di Sardigna; passando fuori dello stretto di Gibaltar, la qual linea diuiderà l'Europa dall'Africa verso Austro; dall' Occidente è diuisa col gran Mare Oceano, dal Mondo nouo, e da Settentrione, e il mare Drolabaf, e questi sono li confini dell' Europa. Le sue parti, ouero Tauole son 12. si come dimostrarò.

SCEILANT
ISOIE
HIRTA
OCEANO SETT
HORCADE
FERIL
HEBRI DI
DOGLAL
CVMBRA
MVLA
EDIVMBVR
ROCHENBORG
SANDREA
SALVAGIA
SCOTIA
LOTOIA
SDLVEOF
S PATRICIO
LIGRA
TVEDA
HVLTONIA
INGHILTERRA
CONNATIA
ESTANEFORDIA
EBORACO
CARNVEL
S.VETOR
HIBERNIA
MANA
LANCASTRO
LAGINIA
ANGLIA
VVALIA
ARVORDA
PROMONTIA
OLARCVS
ARFORDA
IONDRA
ANTONA
TAMESIF
DVERO
LESPD DEIRLANDA
CORNVBIA
TOIRES
CALES
OCEANO DE INGHILTERRA
BOLOGNA
PICARDIA

Della Prima Tauola d'Europa, & suoi Confini, & Prouincie, secondo la Descrittione de gl'Antichi, e Moderni Geografi. Cap. 9.

SEGVENDO l'ordine di Geografia, mi si fa auanti l'Isola d' Inghilterra, & Irlanda, prima Tauola dell' Europa, fuori del nostro continente, la qual'Isola fu cosi detta da gli Anguli, che ella hà cioè cãtoni della terra, che fa detta Isola d'ogni intorno, fu anco da dotti chiamata Brittania, e poi dal volgo Bertagna, & per altro nome si chiamò, anco Albion dalle ripe di monti bianche, che si veggano da chi vi nauiga, vi habitorno vn tempo Troiani, percioche dopò la ruina di Troia, loro nauigando in quei mari, per l'Oracolo di Pallade, vennero in questa Isola, & ne cacciorno dopò lunghe battaglie, i Giganti, che l'habitauano; ma molti anni dopò, che i Sansoni scacciorno, i Troiani, sotto il reggimento d'Anglia Regina loro: dalla quale, chiamorno poi detta Isola Anglia, acciocche serbasse in memoria della loro Regina il nome, auuenga che habbia detto esser questa cosi chiamata da gli Anguli, ouero si come altri dissero, per essere vltimo Angulo del mondo, conosciuto à quei tempi; nulla dimeno il suo nome sta così: è la detta Isola posta nel Mar'Oceano à fronte à Francia è Spagna dalla parte, che guarda il mezo dì; secondo il suo sito, & dalla parte di Ponente à l'Isola d'Irlanda; da Tramontana l'Orcade Isole; da Leuante la Dania, e Noruegia. Circonda la detta Isola 1720 miglia, la sua longhezza secondo Plinio, è ottocẽto miglia, & la sua maggior larghezza è di trecento miglia il suo maggior giorno è di hore 18. & minuti 20. & in alcuni luochi 17 la notte l'estate par sia sempre chiaro; massimo il mese di Giugno. Hanno gli Inglesi gli occhi azurretti, & sono di così gratioso viso, & bella statura, che si rendano grati, à chi li

mira sono di alta statura, e nelle guerre intrepidi oprano la maggior parte gli Archi, perciò sono bonissimi arcieri, i nobili sono cortesi, & amoreuoli à forestieri, & molto humani si dimostrano; ma il volgo è molto fiero & discortese, guerreggiano fino à guerra finita; questi furono i primi popoli in queste parti, che sotto alla fede di Christo si riducessero; abbonda questa Isola di molte pecore, che finissima lana se ne trae da quelle; vanno gl'armenti sicuri in detta Isola, per che non vi sono lupi: ne vi possano regnare ancor che vi fossero portati, vi sono, anco dei metalli, cioè Oro, Argento Rame, & Piombo, ferro, & gioie; nasce in molti luoghi la pietra Gagates, che arde nell'acqua, & si smorza nell' olio, viuano hora gli Inglesi, altramente di quello, che faceuano anticamente, poscia, che i boschi erano all'hora le loro Città, & gli era lecito à Pigliar alle donne, quanti huomini li piaceua, & fratelli, & altri, talche ogn' vna poteua pigliare vno, due, & quanti mariti voleuano, in questa Isola piu tosto regnano le pioggie, che le neui, & regnano molte nebbie che alcuna volta sono cosi dense, che pare sia notte scura massimo nell'Autunno & verno, e questo Regno d' Inghilterra diuiso da quello di Scotia, con due fiumi, dal Leuante, con il fiume Tueda, & da Ponente, con il fiume Solueo; e cõ il Monte Chiuiota, & nel Regno proprio d'Inghilterra, tre fiumi principali; cioè Tamigi sopra il quale è la città Regale detta Londra, li altri due fiumi sono, Sabrina; & Humbro, li porti di Mare sono Antona, & Artamia, nel detto Regno sono tre gran Prouincie, cioè Anglia, Cornubia & vallia. L'Anglia s'allarga sopra il Mar Germanico. La cornubia, sopra il Gallico. La Vallia sopra l'Iberico contiene due Arciuescouadi Cõturbia, con diciotto vescouadi, & Ior con due, & 136. borghi quaranta mila Parocchie, per quel che ne scriuono alcuni, vi si vsano due lingue differenti, nell'Anglia parlano, nella Sansonica, nella Vallia, nell'antica Britanica; l'Anglia è paese generalmente piano, distinto di amene, & fertili colline, produce assai grano, & molti saporosi frutti per quanto comporta il Clima, produce cani terribilissimi; ma non si trouano in detto Regno, ne muli, ne asini, & gli suoi caualli non sono di troppa stima: regnano tal'hora tante cornachie, che fanno vn danno inestimabi

le

le ; la Vallia,che vuol dir paese saluatico,è vicina al mare, copiosa di animali;ma del resto vi sono monti poueri di biade; ma copiosi di latticini, perche gli armēti hāno con che pascersi ; i fiumi , e'l mare abbonda innestimabilmente di ottimi pesci. Vagliono molto gli Inglesi & Scozesi in mare, onde è auuenuto, che molte volte hanno fatto di grosse prede,con difficultà si può accostarsi à detta Isola,con armate , per esserui pochi porti, & ben muniti e sicuri . La onde non potendo pigliar porto,tutte le armate del mondo si fracassarebbono, rispetto alla quantità di scogli, & al rabbioso flusso & reflusso del Mare. La costa poi da per tutto e aspra è braua , che non se vi si può accostare se non con gran pericolo; si aggiunge, anco la forza delle naui del Regno che arriuano al numero di 40. senza quelle de particolari , che sono moltissime, & secondo il conto de gl'Inglesi con le forestiere,che iui capitano, giūgono al numero di piu di mille,per cio queste forze congionte,cō il vātaggio de porti, e con la natura del mare;e maneggiate da huomini di molto ardire, si debbono stimare assai, le forze loro terresti,consistono nella moltitudine della gente: tutto il Regno è diuiso in 39. Contee, & vna sola di queste, che è quella di Lorcaster, fa per quanto si dice vna militia di 70 mila fanti , gli antichi Re solcuano tenere vna militia di cento mila fanti diuisi in 4. parti; vi si stima anco, che vi si possa fare fino a due mila huomini d'arme, senza gli caualli leggieri, hanno vn numero incredibile d'Arteglieria,& quando , con altri si azzuffano, oprano gli fuochi artefiziati di modo,che in tutto si rēdano difficili da poterli superare;massime nel Regno proprio; l'entrata della corona non passaua all' Apostasia à 500. mila scudi,ma si è raddoppiata cō l'vsurpatione de'beni del Clero, e de' Caualieri di Rodi ; Arrigo Ottauo tolse de mobili della Chiesa, per piu di cinque milioni di scudi; nō è Re che sia piu padrone delle facultà de'sudditi,che q̄llo d'Inghilterra; il che mostrano l'entrate sopra i pupilli,e sopra i maritaggi , perche egli nella minorità di tutti quelli nella cui heredità si troui parte alcuna,effetta in qualche maniera alla Corona,resta vsufruttuario di ogni cosa : dando vna picciola parte per il vitto de'pupilli finche arriuano a 21. anno. Quando poi questi medesimi,che riconoscono in

qualche cosa la Corona, si uogliono maritare, bisogna, che si componghino con il Re padrone de i matrimonij; e hanno anco diuerse preminenze oltre alle entrate, poscia che alcuna volta cauano de i sussidij, nei bisogni vn milion d'oro, hora mi par tempo, che io dica alcuna cosa della Città Metropoli del Regno che è Londra, posta sopra il fiume Tamigi lontano dal mare sessanta miglia, ma il fiume aiutato dalla marea; porta sin la nauigli di quattrocento botte Venetiane. Ha vn magnifico Castello detto la torre, & vn gran palazzo doue si fa giustitia, & vn superbo pōte sopra il fiume, e la bellissima Chiesa di San Paolo contien con i borghi piu di 120. parochie, e finalmēte questa città è per grandeza, e riccheza, e traffico, da compararsi à le buone d'Europa, si gouerna da i popolari quasi à Republica senza che il magistrato Regio vi habbia che fare, lungi al fiume Tamigi (ha questo di notabile che non cresce per pioggia) si veggano i Cigni in gran numero, & le reti per pigliar Storioni & i Salmoni; ma per non passare il termine da me incominciato, mi volterò alla parte della Vallia, la quale si diuide dall'Anglia col fiume Dea; il qual fiume entra nel lago Tegeo, doue è cosa degna di consideratione, che i Salmoni de i quali il fiume è copiosissimo, non entrano mai nel Lago ne i pesci che nascano nel lago, mai entrano nel fiume, che sono differenti; sono molte città degne di nome in detta prouincia, Erfordia, Vigornia, Nerducia, Salopia, Vigornia, Rocestria, & Varuicco. Segue, oltre al Solueo, & Tueda fiumi, il Regno di Scotia il quale, è tanto montuoso, & aspero, che tutto par disimile dal Regno passato; sono le sue Città principali molte; ma Edimburgo è doue siede il Re, & in Sterlinga si celebra ordinariamente le diete del Regno, sono due Arciuescouadi, cioè in s. Andrea, porto di mare, & Delasio sul fiume cluda: questi hanno sotto di se tredici Vescouadi, e le piu mercātil terre sono, Donfres sul fiume Solueo s. Andrea, & Alberdon, ha questo Regno sotto di se, quindici Regioni, cioe Catenia, Sotherlandia, Strauernia, Rossia, Loquabria, Morauia, Buthania, Caledonia, Argadia Galiouidia, Atholia, Marnia, Angusia, Fisa, & Lardonia, dalla parte di Ponente, ha 43. Isole, dette, Hebridida. Tramontana. L'orcade che sono trentadua, le quali 28. sono habitate

bitare; la maggior non passa 125 miglia di giro Hāno l'ae re piu freddo, che la Scotia : producono ogni sorte di grani, fuor che'l formento, non ui nasce in dette Isole alcuno animal velenoso, ne albero alcuno, soggiaciono al Re di Scotia che le riconosce in feudo da quel di Noruegia ; e gli paga quando vien alla Corona, dieci marche d'oro, per accordo fatto l'anno 1554. i popoli parlano in lingua Gotica, beuano assai, massimo d'vna ceruosa fatta d'orzo, confina con dette Isole, le Scelāde che sono diciotto, simili alle Orcade. Giace alla parte di ponente di detto Regno di Scotia, l'Hebridi, che molti le chiamano Ebade, sono al numero 42. tra le quali, la piu notabile è Ila, che è quasi granaio delle vicine, per la copia de grani, che vi nascono, sonoui in detta Isola molte minere di metalli, & altre cose marauigliose : La sua longheza, è trenta miglia; Mula nobile Isole delle dette nelle qual nascono vicino à essa le perle Ione celebre ; per le sepolture delli Re, è di sito piano come mula : ma aspetto Aliza, a nome, per le moltitudini delle anetre, che in detta nascono, che per essere molto grandi, sono tenute in pregio, & le chiamano Solande, Hirte, che è la più settentrionale in 63 Gradi, Eustra è recettacolo de Vitelli marini. Nascono in queste Isole certe oche, che le chiamano Bernache; & la più parte di Scrittori dicono, che si generano da certi alberi, nati su la riua del mare i quali alberi fanno certi frutti a simiglianza di vna pina : i quali frutti cascano, in mare, & fra poco diuengano vccelli, & cominciano a irsene via come fanno li altri animali volatili: da quelli di dette Isole poi presi, se li mangiano indifferentemente, e di carneuale, e di quaresima; Ma Boetio crede altramente. Onde egli dice, questi tali vccelli nascer dal mare, ò da legni panisti, i quali fanno certi vermi, da i quai vermi, poi dice nascer questi cosi fatti vccelli, gli habitanti di queste Isole ritengono anchora del Saluatico, massime in alcune Isole piu Settentrionali, la loro fauella è Hiberna: onde si può stimare, che habbin hauuto origine; soggiaciono al Re di Scotia : La Hibernia parimenti compresa in detta Tauola, che per altro nome detta Hirlanda, & da Plinio Iuerna è al presente sotto al Regno d'Inghilterra, la sua lunghezza è miglia 300. & la sua maggior larghezza nouanta, ha questa Isola

quattro

quattro regioni; cioè da Leuante Leginia. da Ponente Conatia. da mezo dì Momonia. da Tramontana Hultonia; il suo sito è inuguale, aspero; montuoso; pieno di boschi; paludi; stagni; laghi. il terreno è molto grasso. ma meglio per gli animali, che per gli huomini; perche abbonda di pascoli. Ma il grano non riesce, perche il frumento nasce picciolissimo, & in pocha quantità, per rispetto delle gran pioggie, che iui regnano. abbonda la detta Isola di latte e di mele, e di pecore negre: onde non occorre, che tinghino i loro panni: vi è gran quantità di butirri, carne, cuoi, & zafferani. non hà caprioli, ne damme, ne porci ricci: ma cerui in quantità, & cingniali, non vi nascono parimente in detta Isola, ne pernici, ne fagiani, ne merli, ne rosigniuoli. Questa non è suggietta à Terremoti, manco à Tuoni: non si troua in questa Isola animale alcuno nociuo, come ragni; scorpioni, serpi ed altro, manco ranocchie, & in somma se vi uenghano portati da altre parti, subito, che toccano il terreno muoiano; la gente è fiera crudele, discortese e roza masssime quelli, che habitano fra terra; ma quelli che sono vicini alla marina hanno per la pratica de i forestieri, dell'amoreuole, e del ciuile tanto quanto nella guerra sogliono bere il sangue di coloro, che ammazano, & con esso s'imbrattano, anco il viso; combattano disarmati, vsano per armi saette, lancie & accette: caualcano senza sella, e senza speroni, e fanno far a'caualli quel che vogliono, con vna verga, curua in punta; con vn capresto solo li volgano a lor modo; Le donne quando parturiscono maschi, il primo cibo che al bambino danno; glielo porgano sopra la punta della spada del loro marito pian piano alla bocca, & questo fanno per dimostrare in che maniera desiderano, che il figliuolo si habbia da acquistare il mangiare; & i voti, & i desiderij loro sono, che'l figliuolo, habbia ha douer menar la sua vita nelle battaglie, e nel mezo dell'armi finire; Si contano cose di quest'Isola; che l'Ariosto le tien per fauolose; in Monia vi è vna fonte la cui acqua rendono le persone subito canute. Nell' Vltonia ve n'è vn'altro, che impedisce imperpetuo le canicie. in Connacia ve n'è vn'altro in cima vn monte; che cresce & cala due volte il dì; & vn'altro, che per la sua freddeza conuerte

uerte ogni legno in sasso, in spatio di tempo. in Mononia è vn Lago che ha due Isole, in vna che è la maggiore non è mai entrato animal di sesso feminil, che non sia subito mor to; nell'altra che è la minore, non vi è mai morto nessuno naturalmente. Nel Lago Dereclie nella Vltonia, vi è vn'I sola diuisa in due parti vna delle quali è amena, e gra tiosa; l'altra horrida, e spiaceuole, oue sono no ue fosse: chi capita quì è vi dorme di notte, è trauagliato estremamente da i Spiriti maluagi; & questo luogo si chiama; il Purgatorio di S. Patrizio.

Tauola

Tauola delle Città principali, della Spagna dell'Alteza de gradi è longhezza, con le hore del suo maggior dì, auuertendo, che doue sarà il d. vorrà dire, che gli antichi così nomorno quella Città, e doue è G gradi, e M. minuti, & H hore.

Della Spagna Taragonese	lõgheza		largheza		grandezza	
	G.	M	G	M	H	M
Alcala detta Complutica	8	20	43	26	15	30
Barcelona d. Fauentia	17	16	41	35	15	30
Bilbao d. Flauiagallia	11	50	46	0	15	30
Burgos d. Branum	11	0	45	15	15	30
Cartageno d. Spartia	12	15	37	56	15	30
Caragoza d. Cesaraugusta	14	16	40	41	15	30
Girona d. Gerunda	16	50	42	40	15	30
Leo d. Sublancia	9	6	44	20	15	39
Murcia d. Menlaria	13	45	38	15	15	30
Palencia d Palantia	10	30	42	30	15	30
Pampalona d. Pompeiopolis	15	0	43	45	15	30
Salamanca d. Salmatica	8	52	40	15	15	30
Taragona d. Tarraco	14	20	40	40	15	30
Toledo d. Toletun	10	10	44	55	15	30
Tortosa d. Dertosa	15	15	40	0	15	30
Valiadolid d. Pintia	10	10	40	0	15	30
Valentia d. Valemia	14	0	39	0	15	30
Della Spagna Lusitania						
Compostella d. S. Iacomo	6	0	44	20	14	40
Lisbona d. Olisippo	5	10	39	38	14	40
Portogallo d.	7	10	43	30	14	40
Spagna Betica						
Badaioz d. Pax Iulia	5	20	39	0	14	40
Cordoua d. Patritia	8	0	37	30	14	40
Granada d. Liberia	11	0	37	40	14	40
Malaga d. Malaca	8	50	37	30	14	40
Merida d. Emerita	8	0	39	30	14	40
Siuiglia d. Hispatis	6	36	37	0	14	40

O c de Varias
Varias
rinadell
GA LITIA
compust
ASTVRIA
Burgos
puebla
Pouedra
MIGNO F
GAST.VEC
mirada
Baiona
Viana
valadolit
burgos
medinaceli
bra ga
DVERO F
med campo
miranda
PORTO
Salamanca
madril
Toledo
SPAGNA
Berlega
La guarda
Scalona
PORTVGALLO
S M. Guadal
Cast. Noua
Lisbona
TAIO F
Villa real
ANA F
merida
Bellera
ALGARBE
settubal
Badaioz
EXTREMADVRA
GVA DACHEVIR FIVM.
GVA D
cordua
Lora
siluas
almote
ANDALVTIA
GRANATA
viduijt
membla
siuilla
maro
Alzua
LAGVS
Leppes
alcala
S. Lucar
c. TORAI
c. S. Vicenr.
Caliz
Gibiltar
STRETTO DI GIBILTERRA
Comerra
Argilla
OCEANO
AFRICA
targa

FRANCIA
Narbona
Fonterabi
M Pirenei
calle
NAVARRA
Baiona
Sessa
collibre
pāpalona
CATALO GN
dicroce
Palmos
Barcelona
Tordella
saragosa
Taragon
ARAGON
EBRO
torrosa
Alcanus
C Alfaques
oropesa
CAST NOVA
minorica
Alarcon
valenria
C. Marn
uizza
maiorica
Alacante
Alicant.
Formentara
S. Pol
murna
Cartalena
GRANADA
Almcria
Verta
C de gatta
Aiuaran
Tenese
Algier
oran
MAVRITANI

Della Spagna, Seconda Tauola d'Europa, con suoi Confini, Regioni, & Regni. Cap. 20.

CCO che si apprefenta alla vista del Mar Oceano Occidentale, la bella Hesperia prima tauola d' Europa, nel continente; ma secondo l'ordine di Geografia; secondo questa prouincia alcuni credano, che fusse detta Spagna da Ispalo Re, ò da Hesperia, per esser parte dell'Europa, piu al Ponente vicina, fu anco da molti Iberia, & Ibera detta. Plinio, la stima tanto, che li da il primo luogo dopo l'Italia, la figura della Spagna è simile à vna pelle spiegata di Bue, ha per termine dal la parte d'Oriente i mõti Pirinei, che la diuidono dalla Frãcia, & da Occidente il mar Oceano, da Tramontano parimente, l'Oceano la Circonda, ma dentro al Stretto di Zibilterra, è diuisa dalla parte d'Austro, con il Mar Mediterraneo gira in detto termine poco meno di due mila miglia, e generalmente penuriosa d'acque, perche i fiumi vi sono rari, & non ui pioue molto, quantunque Marineo Siciliano vi numerasse 150. fiumi, hora sene contano se non sei principali cioe Migno, Duero, Taio, Guadiana, Guadalquiuir, & Ebro onde auuiene che per la necessita dell'acqua, la si rende sterile in molte parti, glie percio alla marina cosi ben commoda de porti, che si fanno di molti trafichi. Strabone si ride di Polibio, che haueua lasciato scritto, che Tiberio Gracco hauesse distrutto 300 Città di Spagna, & alcuni altri che diceuano, che la conteneua mille città, perche dice egli ne il terreno le può sostentare, ne in Spagna furno mai tãte Città. l'Aere vi è generalmente salubre, freddo verso Settentrione e'Pirinei, ma verso l'Oceano, & Mar Mediterraneo temperato; le ricchezze sue sono i vini, grani, oglio, cera e mele, zucchero. zafferano, frutti di ogni qualità, & in tanta copia, che ne prouede quasi tutto il Settentrione massi-

me di aranci, limoni, fichi, zebibo e simili, le carni sono perfettissime massime il castrato, e porco, vengano fuori di Spagna, lane in quantità, & le migliori del mondo, con le quali à Venetia si fanno i scarlatti, & altre drapparie, abbonda parimente di ottimi pesci, massime alla marina, onde scriue Strabone, che fuori del stretto di Zibilterra, i Tori si ingrassano, cō le ghiande, abonda, anco di pece. robia. minio sparto giunco. lino. canape. argenti uiui. sapone di pietra termentina. allume. metalli d'ogni sorte, massime oro. argento, & ferro. Plinio celebra anco il rame dei monti manain, che si chiamano hoggi Siera morana. i caualli della Spagna sono in somma bellezza, e leggiadria di modo che tutti i gran signiori cercano di hauerne, per il loro caualcare, la gente Spagnuola partecipa assai del malinconico, per cio si rēdano graui nelle maniere, e lenti nelle imprese, fanno gran fondamento, nel comparir bene addobbati, & tutto il suo intento impiegano in pompe, prosumano assai di se stessi, & s'inalzano incredibilmente, conoscono, prontamente il vantaggio, e lo cercano cō ogni arte, sopportano la fame, & la sete : piu d'ogn'altra natione di Europa, il che gli ha resi vincitori di molte imprese, fuor della patria loro : si difendano l'vno l'altro, e si mantengano vniti; il che è cagione, che la loro militia si rendi quasi inuincibile, sono piu prōti a piedi, che a cauallo, massime con l'archibugio. Diuisero gl'Antihi Geografi la Spagna, in tre parti, nella Tarraconese, Betica, e Lusitania. La Betica giace tra la foce del fiume Guadiana, detto da gli antichi Anas, & il capo Gates; che già si chiama Caridanum Promontorium, e di qua si stē de sino a'fonti di esso Guadiana, la trauersa il guadalchiuir, e li da anco il nome di Batica, perche egli latinamente vien chiamato betis. La Lusitania si stende tra il Dueto, & il fiume Guadiana. La Tiraconese contiene tutto il resto cioè i Regni di Murcia. Valenza, Catalogna Aragona. Castiglia la vecchia, & gran parte della nuoua. Nauarra. Biscaglia Leon. Asturia. Galitia, & quella parte di Portogallo, che è rinchiusa tra il Duero, e'l Minio. Hoggi la Spagna è diuisa in tre gouerni ò uoglia dire corone, di Aragona, di Castiglia di Portogallo, sotto Aragona, si contiene Aragon, catalogna, Valenza con gli acquisti di Maiorica, Minorica, Sardegna

degna. Sicilia, e Napoli. Sotto Castiglia si comprende. Bi scaglia. Leon. Asturia. Galitia. Estremadura. Andalogia. Granata. Murtia e l'vna, e l'altra Castiglia, con gli acquisti delle Canarie. Nauarra. Milano. del Mondo nuouo delle Filippine, & di altri paesi. Sotto Portogallo è l' Algarue, con l'acquisto di Ghinea, & tutte le altre terre ne l'Indie Orientale, & l'ordine de i regni mi si fa auanti, seguendo hora. Il Regno di Catalogna, che si stende da Sulsas fino, all'Ebro, e dal Mar di Leone, sino al fiume Cinga, e generalmente sterile; ma molto abbondante di frutti, & di grani pouero. Li popoli si aiutano con la nauigatione, & sono assai esperti e pratichi: fronteggia con la Francia: ha Salsa che è vna grā forteza di sito, perche è posta in un passo stretto. Segue Pirpignauo, capo della contea di Ronciglione questa contea si stende tra due praccia dei Pirinei de i quali l'vna va à salsas, & l'altro a Colibre detta da gli antichi illibaris. Alla marina sono molti Porti e terre; ma in Spiaggia piu presto necessarie che fidate, perche sono molestate da diuersi venti. Elua. Colibre. Rosas. Emperia. Palanos. Blanos; ma Barcelona è capo della contea di Catalogna, la qual città per esser prima di porto; manca molto della sua eccellenza; i suoi Cittadini si gouernano con certi priuilegi sotto spetie di libertà ne riconoscono il Re se non molto conditionatamente: ne i mediterrani, si veggano Gironauich; il còntado delle quali, è molto aspro e deserto, i contadini sono molto rozi, e pieni d'ignoranza e saluaticheza. segue Cordona, Vrgel, Monserrato monte d'incredibile diuotione, per vna miracolosa imagine della santissima Vergine; ma tornando alla marina, oltre al fiume Lobregatto, siede la città di Tarragona onde prendeua il nome la piu parte della Spagna segue la foce del fiume Ebro, di molta fama perche fu messo, per termine tra i Romani, & Cartaginesi: nasce apresso all'Oceano, Cantabrico vicino à vna terra, che si chiama Fontibre, e si stende verso l'Oriente, e poi à mezo dì, e non fa troppe girauolte, si ingrossa con i fiumi, che cascano da monti Pirinei quali in detto entrano, alla sua foce fa vn'Isoletta di alfaques, nido de Corsari, ma seguendo il suo corso, vedesi la città di Tortosa: nobile cō assai territorio e piu: sopra sono Attona, Cinga, e Lerida, celebre

D

lebre nei comentari di Cesare; seguendo i Regni di Spagna, Aragona, si appresenta, la quale hà per cõfino al Leuante, il fiume Cinga, à Ponente, i monti di Moncaco e di Molina, famosi per le minere del ferro, à Tramontana il fiume Ebro à mezo giorno, hà il mõte di Brabanza, questo è la maggior parte paese aspro, masimo verso i monti pirinei, oue si cala le giornate intiere senza trouar, pur habitationi, & vi sono alcune valli fruttifere, oue nascono frutti, & ottimo grano, & l'acqua fa per tutto, oue bagna effetti grandi. Sono Iaca, Heuesca, & Verasca Cittadi & altre populationi, ma perche nel mezo è la terra di Moson, per le corti che iui vãno ogni tre anni, à riscuotere seicento mila scudi, che in tanto tempo li pagano questi Stati di Aragona la Città Metropoli è Saragoza al pari d'ogn'altra di Spagna, i suoi habitanti fanno professione particolare di politeza, & di Caualleria, dall'altra parte del fiume non si mira cosa di considerattione se non Calataiue terra, per la salubrità dell'aere & per l'amenità de'giardini; ben popolata, e di qualche consideratione. Valenza Regno si dimostra, tra il Mar mediterraneo, & i monti di Consuegra, di Brabanza, e di Boemia ha due Città Horiuella, & Valenza, questa Citta gode il piu temperato aere di tutta Spagna: ha il territorio pieno di giardini, e di luoghi amenissimi: oue nasce ogni sorte di grani, & frutti corrisponde assai alla qualità di Napoli: sono i suoi popoli non cosi pronti all'armi, come gli altri di Spagna per le gran delitie del paese; non vi è citta in tutta Europa, che le donne di mal'affare siano stimate piu, che in questa città è quiui la libidine auanza l'honestà: cosa ueramente indegna. in questo Regno si contano forse 22. mila famiglie di Moreschi: i suoi fiumi principali sono Guadalauiar, che vuol dire acqua pura, e chiara, che passa vicino à Valenza è Xucar, che gli antichi chiamorno Sucrone. ha detto Regno il porto di Alicante: che gli antichi chiamorno Illice. Ha minere d'oro; di ferro e di Argento: e di alabastro: di alume, calce, e gesso in piu luoghi. Murtia Regno ha per termine i confini d'Alicante, e'l capo di Gates; & è bagnato dal seno virgitano; cosi detto da virgi; che si chiama hoggi vera: ha poche habitationi e di poca importanza perche i monti hanno dell'aspero assai, & i piani rendono

pocho

pocho benefitio per mancamento dell'acqua; i fiumi, che lo bagnano sono due sopra uno. è posta Murtia città è capo del Regno: nella quale si fa numero grande di bei vasi di creta; & quantità di finissima seta: l'altro è il Guadalitin poco habitato. Quello che ha di buono questa Prouincia è il porto di Cartagena il migliore che habbia Spagna: su il Mar Mediterraneo, è molto sicuro per vn' Isoletta, che ha dirimpetto, che da uenti lo diffende: & dall'impeto del mare la città è poca cosa, & mal fabricata; quel che l' arricchisce e la rende famosa è il trafsico della lana, che di la si conduce à Genoua; Fiorenza; Venetia & altroue; & perche il porto era mal sicuro; il Cattolico Re Filippo la fatto far forte: per rispetto alla tema de Turchi. Costeggiando il Mediterraneo: si entra nel Regno di Granata, il quale si stende da Vera fin' à Malaga; gia al tempo, che i mori lo habitauano: era così ben coltiuato; che non si poteua vedere paese meglio di questo; ma hora il tutto è mancato rispetto a quel tempo. il Contado di Granata è copiosissimo di frutti, grani, animali; ma sopra tutto di zuccari, e di sete rarissime abbonda: la citta di Granata e simile a un melagrano aperto, perche contiene due colline, che si possono quasi dir montagne diuise da vna valle, per la quale passa il Baro, è diuisa in quattro contrade differenti di sito, che si chiama Granata, che è la principale; habitano i nobili, & i mercadanti. Quiui è vna chiesa di mirabile architettura: doue dal Re Ferdinando in qua si seppelliscano i Re Cattolici. vi è algazer edifitio, che rappresenta vna picciola città, percio che à ducento botteghe dieci porte; vi è Allambra, che è il palazzo de gli antichi Re: fabrica di tanta meraniglia; per le Fontane, e grandeza; che si può annouerare nelle marauiglie del mondo; dal Leuante ha il suo territorio da mezo giorno i monti neuati cosi detti; perche non le abbandona mai la neue, ilche si rende l'aria fresca, & pura da Tramontana hà vna pianura cosi fertile, che le foglie solo dei moroni rendono piu di trenta mila scudi d'entrata al Re, gira la Citta d'intorno a sette miglia, & è tutta murata d' intorno con piu di mille torri. in questo Regno non ui sono altre cose degne di consideratione. Guadix è pur citta lungi da Granata noue leghe, e parimente Loxa sopra il fiume Xe-

nil terra che ha il piano assai fertile. Antiquera è vn castello lontano sette leghe di Granata, à torno al quale vi sono molti ruscelli e fonti, & l'acqua piouana raccolta in vn luogo basso, si condensa in sale, con l'ardore del Sole. i suoi luoghi maritimi d'importanza, sono Almeria e Malaga città ragioneuole segue al Regno di Granata l'Andalogia la quale si stende; dal principio quasi del stretto di Zibilterra sino al fiume Guadiana, questa parte ell'è piu copiosa di frutti, che sia in Spagna, e parimente di grani di greggi, & di caualli talche si può chiamare il granaio, e'l fruttaro, è la cantina è la stalla di Spagna ne ui mancano vccelli in quantita; massimo tordi eccellentissimi. Siede questa prouincia quasi alle porte del mediterraneo stendendosi (come ò detto) fino allo stretto, quantunque questo stretto appartenghi piu tosto, al Regno di Granata, che ha questa prouincia; ma perche hora siamo, vicino à cosi famoso stretto alcuna cosa di esso ragionaremo. Egli, dunque è largo sette miglia, col flusso, & reflusso ordinario del Mare. l'Oceano ingolfandosi per questa porta entrando, hauendo da vna parte la Spagna nel 'Europa, & dall'altra la costa dell'Affrica, tanto s'ingrossa, per la linea paralella verso Leuante, che è doue fenisce il Golfo tra l'Asia, e l'Affrica, & da quindi questo Mare prende il nome di mediterraneo, stendendosi con vn braccio sino à gl'vltimi termini del mar maggiore, per lo spatio di tre mila è Settecento miglia, e ne gira piu di dieci mila; fu da Greci questo stretto chiamato herculeo, per due colonne di bronzo, ch'erano nel Tempio d'Hercole, o come altri vogliano, per due monti, de quali vno si chiamaua Calpe; & è nella Spagna: l'altro Abila, & è nell'Africa molto celebrati da Poeti sotto nome di Colonne piãtate da Hercole, per termine de suoi viaggi: i Latini lo chiamorno anco Gaditano, per la vicinanza dell'Isoletta di calis, e di vn'altra Isoletta vicino à quella di inestimabil fertilità, che furno dette Gades, la maggiore, che è Cale ê lontana 700. piedi dal continente di Spagna, fu già a'tempi de Romani cosi nomata, per la sua città, che si trouauano in essa cinquecento caualieri, tall'hora Romani, talche non cedeua, alle maggior città dell'Imperio; ma hora ridotta in misero stato, perche li Mori la rouinorno, & i corsari di continouo la Struggono
tu

fu questo stretto, da Mori chiamato di Zibilterra, per rispet
to di vn castello, che essi edificorno sotto al monte Calpe, il
qual monte, quantunque sia di poco circuito, è tanto alto,
che par sia da lontano vn'Isola separata dal resto della ter-
ra. Hor seguendo l'ordine cominciato fuori di detto Stret-
to, si troua tra Calis, & il continente il porto Reale, & vn
poco piu verso Settentrione, vn'altro che si chiama di San
ta Maria; ma piu alto doppiando vn piccol capo, & il por-
to di San Luca; oue le naui si fermano per aspettar i venti
se vogliano ingolfarsi, ò il reflusso del mare, se vogliano ar
riuare in Siuiglia. Siede Siuiglia su la sinistra riua del fiu-
me Guadalcheuir, gira d'intorno à sei miglia: ha molti su
perbi tempij, & altre fabriche il suo contado è d'incredibil
amenità, produce olio, vino, frutti in gran quantita: sotto
di Siuiglia si contano 200. laghi murati, l' Arciuescouo di
detta città, ha piu di cento e dieci mila scudi d'entrata: il
Capitolo 120. la fabrica 30. mila. il monistero, di Certosini
25. mila, lascio poi piu di due mila beneficij sparsi, per la
diocesi, e tanti conuenti di frati, e monasterij di vergini, &
hospitali, & altri luoghi pij, di modo, che si può dire le sue
riccheze essere inestimabili, solo per queste rendite della
Chiesa. questa città, ha un porto di gran fama, sopra il fiu-
me Guadalchiuir, il quale è vn de famosi fiumi d' Europa
per la sua rarità, & bontà dell'acque ottime à tinger panni
& à render belle le persone, mandano i Siuigliani i suoi vi-
ni, ogli, & frutti nell'America & in tutto Settentrione, pari
mente da questo porto la Spagna manda, quiui all'incontro
si scarica l'oro l'argento, della nuoua Spagna e del Perù, le
perle di Cubagna, e di Terarechi, le Scelalde di Santa Mar
ta: la Cuciniglia del Messico, i Zuccari & i corami dell' Iso
la Spagnuola & le altre infinite riccheze dell'America, tal
che si può dire questa sola città essere scala, & magazino del
potentissimo Re Filippo: oltre alla Città di Siuiglia, e nel-
l'Andologia diuerse altre città, Mula piu principale, e la
Citta di Cordoua, sino alla quale si può nauicar sopra detto
fiume di Siuiglia, parte con grandi, parte con piccioli va-
scelli, questa città siede sopra detto fiume, & è abbondantis-
sima per la quantità dell'acque che bagnano il suo contado,
ha sotto di se vna terra del suo territorio, che si dice Lorena

che ha 550. popolationi, viuano i Popoli di Corduba assai ciuilmente, & sono viciti huomini segnalati nelle lettere, & armi. Seneca, & Lucano ne fa fede, come anco Gonsaluo Fernando con il valore: sono molte terre di gran stima sotto à questa mirabil città: ma le lascio, per la breuità nasce in Almaden l'argento viuo & il minio, & in Marchena li migliori Zānetti di Spagna: terre sotto à Cordoua: la prouincia hora segue d'Estremadura, la quale si stende da vil la reale Badaios, e da Sierca Morena al Tago, questo è il piu aprico paese di tutta Spagna, nel quale non vi sono Citta di troppo valore. il fiume Guadiana trauersa questa prouincia, dietro al qual fiume, siede la Città di Badicio e Merida, il qual fiume quasi sdegnato di fauorir vna prouincia cosi fatta, si caccia sotto terra à meza strada, & vi camina quindici leghe, sino à tanto, che risorge uicino, à Medelino terra famosa, per l'origine di Ferrante cortese debellator del Messico, a'tempi nostri in questa prouincia si è scoperto vna vena di finissimo Argento, nella terra di Guadacanal, la quale la rende vn poco piu memoranda; ma molto piu la cresce di gloria vna deuotissima immagine della Santissima Vergine di Guadalupe. Seguano le due Castiglie, cioe la Nuoua e la Vecchia, le quali sono due prouincie di sito, e di costumi molto Simili, ne vi è altra differenza, se non che la nuoua ha piu pianura, che la vecchia, & per esser piu volta al mezo giorno è anco piu calda: questa abbōda piu di grani, & quella piu di bestiami: questa è rigata dal Tago e da altri fiumi, che mettono capo in quello, e quella dal Duero, che per le molte, che egli riceue, s'ingrossa di tal maniera, che ne riesce il maggior fiume di Spagna, egliè vero che per la sua rapidità: e per la strettezza del suo letto ha attorniato, per il piu da balze asprissime non si può nauicare, ne men da aiuto alle campagne, come fa l' Hebro, dal Guadalchibir, & dal Tago le due castiglie si diuidono, l'vna dall'altra, con vna schiena di montagne, che comincian do ne i confini di Nauarra, trauersano quasi tutta la Spagna sino al mare. Della Nuoua è capo Toledo. della Vecchia Burgos, Toledo è grossa citta in vn sito erto, per il quale nō si cammina mai per il piano; ma si monta, ò si cala sempre gira 4. miglia, ma perche hor si alza, hor si bassa, & è maggiore

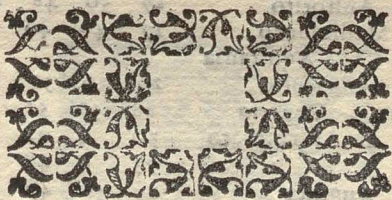
giore di quello, che non pare, è cinto da monti, eccetto dalla parte della vega, ha le ſtrade ſtrette, e le caſe folte, piu belle di dentro, che di fuora, cõntiene 23. contrade, e diciaſſette piaze, ha il clero ſopra modo honorato, & il piu ricco del mondo. L'Arciueſcouo ha il dominio temporale di 17. terre murate oltre a gli altri luoghi, e ſi ſtima, che le ſue entrate arriuinc à 300. mila ſcudi, & à queſta ſomma riſponde anco la tendita del Clero, e della fabbrica della Chieſa, li corre ſotto e cinge la Citta da tre parte il Tago, la cui acqua è delicatiſſima, & con vn ingegno ſi tira ſu nella citta, opera di Giacomo Cremoneſe. Vicino à Toledo ſi ſcuopre vna pianura benefitiata dall'Acqua del Tago, che la rende molto amena, & fruttifera, a Tramõtana di Toledo ſi ſcuopre Madril, in vn paeſe aſſai buono, oue per la reſidẽza fattaui dalli Re paſſati, e maſsime dal preſente inuitati, a cio per la ſalubrità dell'aere e dall'opporunità de i boſchi, per le caccie ſi è fatta vna popolatione delle maggiori di Spagna. Vedeſi di qua dalla Guadiana citta Reale: & di qua dal Tago Cõca, e Ocagna famoſa, per li guãti, che vi ſi fanno: e ſopra Madrid, Alcala di Auares terra celebre per lo ſtudio di Teologia: ma paſſando alla Vecchia Caſtiglia la ſua Metropoli, è Burgos, citta anticha, & ben edificata; ma ha le ſtrade coſi ſtrette, & d'intorno i monti coſi alti, che li fanno li giorni piu corti di quel che ricerca l'alteza del polo Artico, & riſpetto al ſito, quiui e vn Crocifiſſo antichiſsimo, che ſi ſtima opera di Niccodemo, vi e vn monaſtero di monache, che ſi chiamano le velghe, che ſono piu di 150. & la loro Abbadeſſa e patrona, e ſignora di 24. terre e di 50. villaggi: queſta città contende con Toledo della precedenza delle diete ò vogliam dire corti di Spagna, ha ſotto del la ſua dioceſe, cento & ottanta terre murate. Vedeſi ſopra il fiume Tormes, & poi Salamanca col piu celebre ſtudio di Spagna, & al ſuo Settentrione Medina del campõ, terra ricca, & di traffico, e poi Camora, & Valiadolid. Queſta e ſtimata la piu bella terra di Spagna, ſopra il fiume Piſuergo, con un territorio fertiliſsimo, & ameno: ben fabbricata e la citta, con ſtrade e piaze larghe, & vi ſono infiniti arteſici: crebbe queſta citta per la reſidenza, che vi fecero i Re da Leuante, di Salamanca, ſiede Auilla, Segouia, Seguenza

e diuerse altre città e terre tra le quali è Sorìa nominata dè gli antichi Numantia, che tante uolte trauagliò, e ruppe gli esserciti Romani : tra il fiume Pisurgo, & il fiume Esta giace Medina di rio secco , piaza molto mercantile, e non molto lontano Palentia, ma vscendo fuori dei confini di Castiglia, si appresenta sotto alle montagne la citta di Leone, capo di vn Regno, che a nome da lei qui fecero, la prima residenza i Re di Spagna, dopo la inondatione de i Mori e cō perpetue guerre quasi di ottocēto anni gli sforzorno di tornar in Affrica: Segue la Galitia che tra il fiume Auia, & l'Oceana è posta tra molta asprezza de siti, & per la penuria del l'acque si rende molto sterile, questo paese tal che quei popoli cauano il loro vitto dalle pescagioni masime quelli, che stanno vicini al mare . in questa prouincia è la Citta di Compostella, oue si reuerisce il corpo di San Giacomo, Appostolo protettore della Spagna, vi è anco la città di Orēs, che per la quantità del vino, che ui nasce, ha nome, ne si deue lasciar da banda, Ribadeo Ponte, vedra luoghi maritimi, da Ponente di Galitia si vede il promentorio Celtico, e l'Artabo, hoggi Finis terre, e Turbian; segue Asturia, qual è delle medesime qualità di Galitia; ma piu aspra & manco habitata si stende dal fiume ribadeo, à Santo Andrea oue è vn porto eccellente, la sua metropoli è Ouiedo, doue si saluorno nell'inondation de gli Arabi, quei pochi Gothi, che vi auanzorno con molte reliquie de Santi, vi è la Citta di Santigliana. Questa prouincia e molto Aspera & poco habitata, per la stranieza del paese : Seguono due Prouincie dell'istesse qualità cioè Biscaglia , e Ghipusca, ricche di ferro, e legnami, ui nasce pochissimo vino, in vece del quale beuano beuanda fatta di pomi: masime in Santo Adriano, abōda questo paese di boschi, che sene caua legnami per far Vascelli, la Citta metropoli è Bilbao, posto lontano dal mare due miglia, copioso di vettouaglie, di carne, e pane ; qui si fa gran traffico di lane, quali di qui si caricano per li paesi settentrionali, entro a terra non si veggano terre se nō qual che habitationi sparse qua e la . i luoghi di Ghipusca, sono Deuia, Oria S. Bastiano, che e metropoli, con vn porto bōnissimo alle bocche di vn fiume. Fonterabia piaza fortissima nella frontiera della Francia , è Fraterna Tolosetta sopra

pra vn fiume ricchiſsimo di peſci ſalmoni e di trute, vi ſi fanno quiui ottime ſpade, come in Baiona, & in Bilbao. Queſto paeſe confina con quello di Alaua aſſai bello, & copioſo, oue è la Città di Vitoria, vn poco piu verſo mezo giorno giace il Regno di Nauarra, tra l'Ebro e i Pirinei: la ſua citta metropoli è Pampalona, ſegue Stella, che è lontano 20 miglia, è Tudella: le forze di queſto Regno ſono poche per la aſpreza del Sito tal che rende ſolo cento mila ſcudi d'entrata all'Anno: ha due paſsi verſo Bearnia vno e di Roncisualle l'altro è di Eſpinal.

Hora che habbiamo ſcorſo quello, che appartiene alla Corona di Aragona, & di Caſtiglia; conueniente mi pare dar uolta al Mare Oceano, & riueder il Regno di Portogallo qual gira 879. miglia, ò come altri vogliano 850. è di figura longa e ſtretta, è ſituato per lo piu ſu l'Oceano, perche gliè lungo 320. e l'argo 60. miglia, e diuiſo in due regni: l'vno ritiene il nome proprio, & l'altro ſi domanda Algarbe, che in Arabico vuol dir parte Occidentale. ſi diuidono l'vno dall'altro con vna linea, che ſi deue tirare immaginariamente da Alcoltina ò Detera, caſtelli poſti, quello ſu l'Oceano Occidentale, queſto ſu il fiume Guadiana; l'Algarbe reſta verſo Oſtro, Portogallo verſo Tramontana, l'aere vi e Salubre, & lo rinfreſcano grandemente i fluſsi dell'acque, che in tutta quella coſta, è piena di ſeni di mare il ſito, per il piu è montuoſo maſsime nell'Algarbe, naſcono i frutti della terra in tutta perfettione, abbonda di vini olio mele: ma patiſce penuria di formenti, che per il ſuo biſogno ſi conducano dalla Francia, non li mancano miniere d'Oro, Argento, allume, marmi bianchi, diaſpri parte bianchi con vene roſſe, & con altri diuerſi colori, fa ſete eccellente maſsime nel contado di Braganza; fa ſale, per ſe & per altri paeſi: ha boniſsimo peſce maſsime ſtorioni paſſano per queſto Regno molti fiumi, la Guadiana, il Tago, il Mondeguo, il Duero, il Migno, che per lo piu menano Arena d'oro: l'Algarbe contiene quattro Città ſotto vn Veſcouo è Tauila, Lagos, Silues, & Fan: delle quali Tauila, e Lagos hanno porti aſſai buoni; oltre a i quali paſſato il capo di San Vincenzo, che fu detto da gli antichi Sacrum promontorium, vi è anco quello di villa nuo

ua ſenza alcuni altri, Portogallo, contiene tre Areiueſcouati, cioè Braga, Lisbona, & Euora, che hanno ſotto di ſe oltre, l'Algarbe noue Veſcouati: ha tre porti eccellenti di mare; il primo e quello di Settabal 20. miglia da Lisbona ver ſo mezo Giorno in vn Golfo lungo 30. miglia, & largo 3. l'altro e quello della Citta di Porto, che fa il Duero: ma il maggiore e il piu famoſo, e quello di Lisbona, che fa il Tago per lo quale ſi entra quindici e venti miglia per terra con vaſſelli groſsiſsimi, è Lisbona delle ben populate città d'Europa, laſſando Coſtantinopoli, e Parigi, contiene la città cinque colline, nel piu alto colle ha vn Caſtello antichiſsimo, che non ha altra fortezza, che il ſito, non ſi guarda e ſerue per prigione de nobili, allo sboccar del Tago dal la medeſima banda della Città, ha la fortezza di San Giuliano opera moderna, fatta per guardia dell'entrata del fiume, queſta città val quaſi tutto il reſto del Regno, perche ha popolo infinito, e vi capita tutta la mercantia e tutto il traffico dell'Indie Orientali, dell'Ethiopia del Braſil della Medera, & dell altre Iſole e di tutto il Settentrione, quiui ſi proueggano le frotte, qui ſi forniſcono l' Armate, qui ſi prouede finalmente tutto il Regno di ogni ſuo biſogno, alla foce del Tago, vi e Caſcais, oue le naui aſpettano la Marea, per montare a Lisbona, ò i venti per far vela, l'altre Città ſono Coimbur, con vn ſtudio fondato dal Re Giouāni Terzo, & ve ne vn'altro in Euora, fondatoui dal Cardinal Arrigo che fu poi Re, ſono altre terre & porti; cioe Lamego, Viſeo, Porto, Miranda, Porta Legre, Guarda, Leira, Eluas, Braganza, ſe bene non ha cattedrale, ſi go de però priuilegio di città, e ſotto vn Duca tanto Potente e ricco, ſi contano nel Regno di Portogallo, tra Terre e Caſtella murate piu di 470. luoghi, che ſono poſti per il piu tra il Tago, & il Minio perche quella parte del Regno, che gia ce tra la Guadiana, el Tago. ha le habitationi rare e con poca gente, e il paeſe in gran parte montuoſo, e per lo piu ſterile; ma la parte che e tra il Duero e'l Minio. contiene popolo innumerabile: ma pouero, fu gia queſto regno molto piu popolato di quello, che e al preſente, la cagione di tal mancamento, ſono ſtate le lontaniſsime impreſe fatte da Portogheſi, & de gli huomini vſciti di detto Regno per andar

andar nelle altrui contrade ad habitare, come nel Brasile, nell'Ethiopia, nell'Indie in Malaca in congo, & nelle innumerabili Isole Molucche. oue tra l'andare, e tornare combattere & restarla nei presidij, sono restati in manco numero di quello, che gia erano (come ò detto) la qual perdita di gente, & mancamento, cagione che non fanno molte altre segnalate imprese anzi, che per il poco neruo, che hanno non possano sostentare quello, che haueuano scoperto, & da quindi, auuiene, che i mori ogni giorno se li vanno ribellando, masime nell'Isole di capo verde senza la perdita della Prouincia del Brasile, & delle Isole Molucche, che fresca mente hanno produtto.

Tauola

Tauola delle principal Città, della Francia con la longhezza, & larghezza, & grandezza del Maggior dì dell'Anno.

Della Gallia Belgica	lõgheza		largheza		grãdeza	
	G	M	G	M	H	M
Angiers d. Iulio mago	18	50	49	20	15	30
Leon d. Lugdunum	24	0	45	10	15	30
Mõpolier d. Mons pesulanus	24	56	43	5	15	30
Nantes d. Condiuineo	21	15	50	0	15	30
Nemors d. Neomago	24	20	46	30	15	30
Orleuns d. Mediolanio	20	40	48	0	15	30
Parigi d. Lutecia	23	20	48	0	15	30
Della Gallia Celtica.						
Bordeus d. Purdigalia	15	36	45	30	15	30
Cadors d. Duccona	18	0	46	15	15	30
Neuers d. Agusto nemeto	19	0	45	0	15	30
Poitiers d. Austorito	17	50	48	20	15	30
Xaites d. Mediolanio	17	40	46	45	15	30
Della Galia Aquitania						
Anuers d. Anuacutto	26	36	51	28	16	30
Aquisgrana d. Vegerra	28	52	51	5	16	30
Argentina d. Argentorato	30	4	48	45	16	30
Agusta	33	0	48	15	16	30
Basilea d. Augusta	29	50	47	40	16	30
Bruias d. Bruge	25	6	51	30	16	30
Braseles d. Bruxelle	26	42	51	24	16	30
Cambrai d. Samarobriga	22	15	52	10	16	30
Cologna d. colonia Agripina	29	0	51	0	16	30
Francfort d Francordia	30	30	50	12	16	30
Gand d. Gandauum	26	8	51	24	16	30
Louiana d. Louanium	27	8	50	56	16	30
Lutzelburgo d. Agusta Romandionum.	25	30	50	0	16	30
Magonza d Magonciaco	30	0	50	18	16	30
Malina d. Maclinia	26	50	51	12	16	30

Norim-

Norimberga d.	33	0	49	34	16	30
Roan d. Reotomago	21	15	49	0	16	30
Rens d. Dorocottoro	23	45	48	30	16	8
Spira d. Neomago	27	40	49	50	16	8
Teruana d. Turuanam	23	20	52	50	16	8
Tornai d. Bagano	25	15	51	40	16	8
Vlma d. Bagano	32	0	48	0	16	8
Vormantia d. Borberomago	27	50	48	0	16	8
Viena d'Austria d. Austeria	27	45	48	20	16	8
Della Gallia Narbonese.						
Albi d. Agusta	26	30	43	40	16	0
Auignion d. Auenioro	26	0	44	0	16	0
Marsilia d. Masilia	25	15	43	6	15	15
Narbona d. Narbo	23	30	43	0	15	15
Nimes d. Nemuuso	22	0	44	30	15	25
Tolosa d. Tolosa	20	30	42	15	is	30
Vienna di Frãcia d. Vienna	24	15	44	48	15	30

INGHILTERRA
MARE D INGHILTERRA
Bologna
PIC
Ames
S Salua
Dieppe
Roano
S Michele
cherbom
Brest
S malo
Haius
S.Polo
Auranzes
NORMANDIA
SENA F.
FRANCIA
BERTAGNA
Vanes
PARIGI
Lauerdo
Virane
Nantes
Neuers
LOER F.
Orlean
Turs
Luson
Lodun
Rocelle
molis
caor
Liborn
Burges
GAR F.
M. Albano
BORDEO
Limonges
Fonte Rabia
GUASCOGNA
LENGUA D OCA
Mon. Piren
Balena
Tolosa
Lodeua
Mon Pelier
Pampalona
NAVARRA
Narbona
Agda
Acq morte

CALES
BRVCE
FLANDRA
guant
cambra
BARBANTIA
ANVERS
Bruxelle
OLANDA
BALDVE
CLEVES
ALEMAGNA
SCHELDE F.
Gruen
Geldria
colonia
RENO
MOSA F.
LVCEMBVRG
Navone
GVISE
Liegi
Magontia
Spira
calons
Rens
Namur
Tulle
Argentina
Basilea
Troia
BORGOGNA
SONNA F.
callon
BorBon
Besani
SVIZERI
costātia
Lion
Bressa
losano
Friemburg
RODANO. F.
GENIVA
Viena
chiaberi
PO
Turrino
Romans
DELFINATO
Brianzō
VARO F.
Saluzzo
GENOA
Auignone
SAVOIA
PROVENZA
Arl
Marsilia
Nizza
Sauona
Tollon

Della Terza Tauola d'Europa, con le sue Prouincie, Regni, & Popoli. Cap. II.

EGVE passato i Monti Pirenei, la Terza Tauola d'Europa, che si chiama Francia, che alcuni disfero chiamarsi Gallia, da Galate Re, figliuolo di Hercole; altri cosi la nomorno dalla bianchezza delle sue genti: perche Gala chiamano i Greci latte, & fu anco detta Gallia comata, dalle chiome, che vsorno di portare à differenza della Lombardia, che anche ella fu detta, Gallia ma Tosa, o Togata, o di qua dall'Alpi. Ma per tornare, alla Francia, gia fu diuisa in tre parti cioè, Aquitania, Celtica, & Belgica. Ma Agusto la diuise in quattro Parti, cioè, Gallia Belgica, Gallia Celtica, ouero Celtogallia, Aquitania, & Gallia Narbonese, confini della Gallia Belgica, dalla parte di Leuante. è il Fiume Rheno: da Ponente il Mar Oceano, da mezo dì il fiume Seine, da Tramontana il Mar Oceano; la qual Gallia Belgica; hoggi si diuide in sette Regioni, la prima si domanda, Francia dalla quale tutta la Gallia Trasalpina prende il nome: Piccardia, Fiandra, Barbantia, Holandia. Lorena, & la chimpagnie. La gallia celtica, ha li suoi confini da Leuante, il fiume Seine, da Ponente il Mar Oceano, da mezo di, il fiume Garona ò vero Girona da Tramontana, il mar Oceano, si diuide la Celtica, secondo moderni, in tredici regioni, cioe Normandia, Bertagna. Borgogna. Niuerrois. Barbonois. Poictou. Limousin. Xantonge. Auuergna. Peringuecix. Caux. Beri, & Iouraine; La Equitania, ha per suoi confini, da Leuante, i monti d'Auuergna: da Ponente il Mar Oceano, da mezo dì i Monti Pirinei: da Tramontana il fiume Garona, hoggi è diuisa in dui Regioni Ghenna, & Guascogna. la Gallia Narbonese, ha i suoi confini da Leuante le alpi, da Ponente i Monti d'Auuergna, da mezo dì il mar

Me-

Mediterraneo, da Tramontana il Fiume Rodano, cioe il Lago di Geneua, & si diuide in quattro Regioni. Sauoia. Delfinato. Linguadoca, & Prouenza, i suoi confini di tutta la Francia sono dalla parte d'Occidente i monti Pirinei, che la diuidono dalla Spagna, oue nella parte Settentrionale sopra il Mar Oceano, è Baiona, & al Mediterraneo al mezo di è Narbona, città, la Parte che mira la Tramontana, è diuisa all'Inghilterra con il Mar Oceano, da Leuante con il Fiume Reno suo antico confino della Germania, & dall'Italia sono le Alpi, & il Monte di San Bernardo, da mezzo dì il Mar Mediterrane; la Larghezza della Francia è miglia 584. da Marsiglia posta al mezo di fino al Mar Oceano, & la sua longheza è miglia 520. cioe dalle Alpi d'Italia fino à Pirinei. La Francia dunque parlando vniuersalmente è delle piu copiose, è piu fertili Prouincie d'Europa si per la salubrità dell'aere, come per la fertilità de terreni, onde si stima, che tutto quello, che si caua dei terreni della Francia arriui alla summa di 15. milioni di Scudi vn' anno per l'altro, de quali sei ne tira la Chiesa, vno è mezo è del dominio particolare del Re; il resto de gli altri che hanno entrate. Fa trentamila populationi, con Parocchia, ha quattordici Arciuescouati, & piu di cento Vescouati, & diciotto mila gentil'huomini. La nobiltà della Francia, è liberale magnanima e guerriera: La plebe tenace codarda, imbelle, eccetto i Popoli delle Frontiere, di Spagna, di Fiandra, e d'Italia, le forze del Regno consistano in quattro mila huomini d'arme, e sei mila arcieri pagati continouamente, e nella copia del denaro, con la quale i Re passati erano vsi à condurre fanteria forestiera, masimo Suizeri. Hora ritornando a dietro, passato i Monti Pirinei s'entra ne l'Aquitania, che contiene hoggi due ricche Prouincie, Ghienna sotto al qual nome passa Guascogna, Linguadoca, e l'vna, e l'altra si diuiuide in diuerse Contee, & Principati, ma prima che pasi auanti, dico che i monti Pirinei sono altisimi: diuisi in piu membri, quali hanno valloni spatiosissimi, pieni di vettouaglie, e di gente, pascono fiere d'ogni qualità, e nei loro boschi si fa ragia, termentina, pece, & soueri, veggonsi a pie de quali, scaturire fonti, ruscelli, laghi, fiumi, e da per tutto vsciono acque limpide, e christalline, sonnoui

anco delle acque solfare, & che sentono di allume, & vi si troua la miniera del ferro in piu luochi masſimo nella Contea di Foix; a' piedi di detti monti tra Leuante, e Ponente, giace il Principato di Bearnia, e le contee di Bigouia, e di Comingia; a Bearnia, e diuisa in alta, e bassa; l'altra e tutta ne i monti, & ha per metropoli, Oleron citta assai ragioneuole; la bassa giace per lo piu in valli. Qui è lascar citta, e Pauterra, Nai, Orthes; Morlas, Pontach, Coderech, & Nauarin piaza fortificata eccellentemente, a i giorni nostri da Arrigo Prencipe di Bearnia, questo principato contiene le popolatisſime valli di Salto, & di Aspa, le sue riccheze consistono in migli, & capre, per la commodità di intraferirle in quei dirupi senza danno della campagna: segue Bigore paese simile al sudetto; ma gli habitanti sono piu terribili, la sua metropoli, e Tarba sul fiume Adurro diuisa in quattro membri diuisi, ciascuno col suo ruscello, e ponte, e portone; è cinta, euui Lorda forteza incredibile; Tra le altre cose vi si troua vna sorte d'huomini detti capotti, che non fanno altro mestiere, che di Legniaiuoli e bottari poueri, e miseri di tal sorte, che sono come i zingari. Comincia la grã contea confinate à queste, e diuisa in alta e bassa, l'alta che è tutta montuosa, ha per capo San Bertrando città, e Conseras, delle quali, la prima siede in vn giogo cinto di valli fe conde e di montagne pascolose; onde il popolo tende per il piu alle pecore; la bassa ha la citta moderna di Lombres piccola; ma di buon sito, per la copia di grani e vini, che qui nascono, è anco in questa parte Samatan terra fortisſima diuisa in borgo, è castello, euui Murat delle cui campagne non si può veder cosa piu fertile, confina con questa l'Isola Giornado sul fiume Sarco, e le contee di Gaura, oue è Gimonti e di Estrac, oue e Meranda. Si veggano in queste contrade, anche Coseres buona terra, e Reeux Citta piu oltre e Foix Contea nobile, oue e Panier, qui fa stanza il Vescouo e Foix, qui e la giustitia, & gouerno, il paese e molto aspero, e duro; cosi sono i popoli, Non mi par piu di perder tempo fra cosi duri paesi; ma ritornando al mare, mi si fa vista Baiono, sopra l'vltimo capo de i Pirinei tra dui fiumi piazza importante, & capo di quella parte di Biscaia, che è sotto Francia, da questa citta fino a Bordeo; il paese

e molto

è molto aspero, e quasi tutto spiaggia, senza habitationi si vede a man destra la citta di Dax, di forma quadra fortissima di mura, fianchi, fossa con fonti d'acqua calda dentro, & vno di acqua salsa, fuori è minere di ferro, & bitume: non molto lungi è la citta di Bazas assai buona onde s'arriua al capo Santa maria, il qual Paese per la sua basseza e molto soggetto alle inondationi, e percio è pieno di paludi, e di Lagune, quindi passando l'aspere, s'arriua à Bordeo, capo di Guascogna, questa è vna delle ben situate citta di Francia, siede sopra la riua della Garonna, le cui onde bagnano in piu parte i muri di detta citta, & quando il mar nei pleni lunij cresce, il fiume cala parimente col mare, si difonde innanzi alla citta in forma di vna meza luna, e fa vno de i belli & sicuri porti di Francia, capace di ogni gran nourlio ha le mura fortissime con bastioni di terra, pieni di fosse e castelli, & è parimenti di sito fortissimo, per cio che ha dalla parte di Leuante, è mezo dì le langhe paese discretissimo, a Occidente ha le Lagurre & le terre, che si dicono Medoc tutte paludose, alla part di Settentrione ha il paese fertilissimo, di grani e vini, che si trasportano anco in piu paesi sono in detta città molti superbi palagi, oue si vede le vestigie di vn'Anfiteatro; ma ritornando in qua si vede Narac e poi Condox, & Lestore, oue comincia la contea di Armigniac e si stende da Lestore sino a Nogarola, e da Magnoac sino a Begone. Lestore siede sopra vn giogo con tre cinte di Mura, & ha dentro vna fontana copiosa, con piu di ottanta pozzi vedesi sopra vna rossa viua bagnata dal Hers, la citta di Ars il cui Arciuescouo ha piu di cēto mila Franchi d'entrata, con vna cattedrale delle piu belle, e piu ricche di Francia. Ecco che inauedutamente siamo arriuati al capo di linguadoca, vicini alla piu antica citta di Francia, dopo Parigi questa eccede tutte le altre in moltitudine di popolo ricchezze, riputatione, ha parlamento; e studio floridissimo di leggi gli habitanti sono d'ingegno maturo, e con ogni cura sollecitano l'vtile proprio, & il bene della loro patria tenendola con certi priuilegi quasi libera à guisa delle antiche republiche, uedesi in questa citta di Tolosa molti magnifici, & superbi Palagi, & fabriche di gran magistrato, & chiese di sōma grandeza, & belleza, tra le quali quella di San Saturni

no oue sono tante reliquie sante, & il conuento di San Do minico di inestimabil fattura, & altre, come il Cemiterio della Daurada. Hor se bene siamo arriuati fuori dell'Aquitania, per essersi rrasferiti oltre alla Garonna, mi pare che non sia suor di proposito dar fine alla Linguadoca; vedesi adunque Albi, onde presero nome gli Albigesi; Vescouato di sessantamila, e piu Franchi, Cagliac, Vaur, Rodes, Manda, Castres, Castelnao, Mirabois, e su'l fiume Auda, Carcassona diuisa da esso fiume in alta, & in bassa, e piu abbasso Narbone; citta molto maggiore di quello che hora non è, & fu la prima Colonia, che Romani fondassero fuori d'Italia, ma al presente non si troua in lei piu dinotabile, che la fortezza; segue Agda Beziers, buona citta, Mompolier terra famosa, per l'amenità del sito e sua grandeza, & per lo studio della medesima acqua morta, piaza importante, Himes che gia fu maggiore; si come da i suoi vestigi si mira, cioe le ruine dell'Anfiteatro, de sepolchri, inscrittioni, statue, medaglie volte sotterranee, & altre cose degne di consideratione; segue sul fiume, Guardon, Belcaro, Vzez, Ales; e sul Rodano il ponte di San Spirito, terra d'importanza; oue si vede un ponte con diciotto archi, opera di bella, & marauigliosa architettera; ma este dico io di Lodeua, che resta a dietro citta nobile, & d'importanza; si mira anco tra il fiume Tarno, e la Dordona, la citta di Caors, sopra vna costa di monte, in forma di vn teatro ouale, città bella grande, e ricca, & capo del Queri paese ricco di bestiame, e basso, bagnato da molte acque, oue nasce il Carbon naturale, contiene oltre a diuersi castelli, la citta di Montalbano, posta sopra vna costa di vna colina, & li passa da piedi il fiume Tarno, con vna fonte copiosissima, che si chiama Griffone e ha vn douitiosissimo contado con i piu bei vigniali che mirar si possa; segue Aagen citta, e capo di vn paese, e per esser tra Tolosa, Bordeo, sopra la Garōna è citta di molto trafico. Quindi lasciando San Maccario s'arriua a Liporno, oue il Mare fa dui braccia, & qui uiene a riceuere la Dordōna, & con l'altro la Garmona a Bordeo, facendo vna penisola, sopra la qual punta è vn luogo, che si chiama carbonieres, non trattando di questo, per essere di poca stima; mi si fa auanti il Peringort, Santongia, e Puetu; il Perigort è diuiso dall' A gnese

genefe,con la Dordona queſto è paeſe ſaſſoſo,e molto Aſpe ro montuoſo,piu ricco di caſtagne,che di formento , li ſuoi traffichi ſono di ferro & porci , & parimente douitioſo di peſci,per eſſer bagnato da ſei fiumi, ha l'aria ſottile e ſana , onde li popoli ſono diſpoſti è di buona vita , contiene ol- tre a i caſtelli Petigus,ſua Metropoli è la città di Sarlat , Pe rigus, è poſta in mezo del paeſe in vn piano attorniato da monti : bagnata dal fiume Ila. E diuiſa in citta e ville. Ma non vi ſi fa molto traffico, per l'aſpreza de ſiti , ſi trouano per tutti quei paeſi, fondamenti di edifici ſotterranei , San- tongia è prouincia d'incredibil graſſeza, la ſua metropoli è Sentes, oue ſi veggano ueſtigi di acquedotti, & d'vn' Anfi- teatro, & d'un'arco trionfale: ſegue Marans, Burgo, Blaia , S. Giouanni Dangeli, Pons ſu la ſciaranta . Segue Angole ma città, poſta parte ſopra vna rocca, tra due fiumi , parte in vn vallone, e mal fabricata ſenza ordine: ma ha vn bo- niſsimo territorio,nel qual ſono Caſtel nuouo e Cognac,ve deſi poi la Rocella terra fortiſsima di mano,e di ſito, perche da vna parte ha il Mare , dall'altra paludi , ben munita di mura, torri, e profonde foſsi,talche ſi può ſtimare vna del- le forti piaze di Francia, è vn boniſsimo porto. Pueta è paeſe delitioſo,ſopra modo, ne vi è parte in Francia doue ſia piu copia d'vccelli ; contien ſotto di ſe, mille e dugen- to parrocchie ſotto a tre Veſcouati,che ſono Poitiers , Lu- zon, & Malezes : Poitiers è la Metropoli, la quale e di cir- cuito, è la maggior città di Francia dopo Parigi ; ma di ha- bitationi,e popolo, non corriſponde alla ſua grandeza : La citta di limonges mi ſi fa incontro , qual da il nome alla Prouincia de Limonſin,che ſi diuide in alta e baſſa che del- la baſſa è capo Limonges ſituato, parte in valle, parte in co ſte di alcuni monticelli, di figura longa e ſtretta,ha il fiume vienna vicino,e quaſi in capo vna fontana copioſa , che la prouede d'acqua ſono i ſuoi popoli coſi induſtrioſi,e nimici della poltronaria,che non ſi laſſano mancare di coſa alcuna & ſe ben non vi naſce molto formento,percio non li manca l'orzo, ſegala panico, caſtagne & altre coſe, per il loro vit- to; il paſſo contien la citta di Talla,& le terre di Vxerca, & di Brinna. Segue Berrij paeſe fertiliſsimo di biade, e di pa- ſcoli; fa traffico di panni di grand'importanza;e bagnata

da dodici fiumicelli. la sua citta metropoli, e Burges antica,& illustre citta; ha sette porte; sette borghi, e sette chiese collegiate e diciasette parochie due Abbatie & vn suntuoso hospitale, ha vn torrione grandissimo, & si veggano le vestigie di vn'Anfiteatro, & di altre antichità, le terre principali della sua giurisditione; sono Issodun, con castello borghi grandi Castel rosso, Argarton, Sciatra, Sancera, Mehun, Agnian, & in tutto si contiene 33. terre murate. L'Aluernia si discosta in questi cõfini la quale si diuide in due parti, alta e bassa; dell'alta e capo san Floro della bassa, Chiamõte. Quella e tutta mouruosa, copiosa di latticini piu che di grani; Questa e copiosa di tutto quel che puol produrre vn paese posto in quel clima, si vede sotto a questa molti castelli e terre tra le quali Chiaramonte siede sopra vn monte di facil salita, che lo circondano molte colline tutte vestite di vignie, & molte fontane, che le rendano piu piaceuole e dilettose, questa terra ha partorito molte nobili famiglie, & huomini valorosi; le altre terre della bassa Aluernia sono in tutto tredici, & le principali Rion, Monterante, e Isueta, San Floro e capo dell'altra, siede sopra vna roccha rileuata è tagliata a piombo, si che il pensare di sforzarla e vna pazzia, ha sotto di se, Origliac e Bressa terre buone: vengano seguendo tre altre prouincie, mirano il Settentrione, cioe Vallay, Forest, è Barbonese. del Vallay e capo la Citta di Pui celebre, per la deuotione della santissima Vergine di Foreste e capo Mombrison terra assai comoda con bonissimo contado, ricco di legna, & carbone naturale, e di ferro ma di vini e biade parcamente, latticini e bestiami ne sono assai il suo popolo, e semplice di poche parole: ma dedito al guadagno, le altre terre sono San Germano, Furs; Roano, è San Ramberto, il Borbonese, che prende nome da vn Castello, ha per sua metropoli, Molins buona e ricca terra molto frequentata, per li bagni che vi sono. Hora passato i termini del Berri, si scuopre Salogna picciol paese e tutto arenoso qual a sotto di se queste terre Gergean, Sulli; Ferte San Lorenzo e Cleri luogo di nome; per la diuotione della Gloriosa vergine, di quindi si entra nella Turena contrada, per la quantità di frutti, chiamata giardino della Francia, ha per metropoli, Turs buona città, e Samur, che auanza gli altri

altri luoghi per forteza, ſegue Blois, che ha boniſsimo contado, tãto ameno è coſi vago, che Luigi vndecimo Re di Frãcia molte volte qui habitò per la purita dell'aria, ma mi par hora di entrare nella Bertagna che ha per termine il Leggieri Fiume da queſte parti, & l'Oceano, dall'Inghilterra, e il fiume Cenõ, e diuiſa in alta e baſſa, l'alta ſi acoſta piu al fiume leggieri, e la baſſa al canal ingleſe, contiene noue citta nelle quali vſano tre linguaggi Cornauaglia, San Paolo, è Treuiers, Partano, Berton, Bertonante, che è antichiſsima lingua, Rens, Dol, è San Malo, ſi feruono della lingua Franceſe, Nantes, Vannes, & San Brio, dell'vna, & dell'altra le citta principali, ſono Nantes e Rens. Quella è piu ricca di traffico è queſta piu honorata, per la reſidenza, che vi fa il parlamento. I porti di maggior importanza, ſono Breſte e ſan Malò: Breſte ſiede ſopra vn picciol golfo: San Malò in vn ſcoglio nel refluſſo del mare. l'onde battono le mura, & i vaſcelli ſi accoſtano commodamente alla citta oue ſi paſſa dalla terra ferma per vna ſtrada fatta, à mano: il luogo piu ameno della Bertagna è Dinan: i Bertoni attendono uolentieri all'agricoltura; ſono molto celebrati i cani & canali bertoni, a' confini di queſta ſi vede la Normandia qual mira piu la parte verſo Inghilterra, ſi ſtende Lungiale Mare dal fiume Cenon che naſce a Fugeres, ſino a l'Epta & è diuiſa in due parti dalla Senna; paſſato il Cenon ſi entra in vn paeſe chiamato Coſtantin, dalla citta di Coſtances, che ſe bene non ha mura, ne acqua nel ſuo circuito, e però bella Città, il ſuo diſtretto contiene molte terre è caſtelli alla marina; ma le principali ſono la città di Aurance Collocata ſopra vn giogo di montagna, & bagnata dal mare: di Figura tonda ben murata, e con borghi maggiori di lei: tra l'onde ſi vede San Michele col ſuo Monte a vna Piramide ſu la cui cima, è il forte & a baſſo la terra attorniata dall' acque, ſegue Baiuſa, oue ſi uede vna delle belle Chieſe di tutta quel la prouincia, appreſſo la quale corrono dui fiumi i quali nõ molto lungi dalla Citta, ſi vniſcono poi inſieme, & così piã piano ſi vanno naſcondendo ſotto terra, vn miglio lungi, poi riſorgono e giunti al mare, fanno vn porto aſſai commodo: al fondo di vna valle, ſi troua Faleſa, queſta terra è attorniata di monti, ha la forma di vna naue à cui ſerue di

poppa il Castello rileuato sopra vna rocca à caualier della terra cinto di fosse profondissime, & di due Stagni ; ha una torre tonda stimata la piu bella di Francia, ha il suo territorio, bagnata da limpidi ruscelli, di modo che tutto verdeggia; Arnes villaggio vicino alla detta terra, lontano otto leghe dal mare, in tutta Normandia non e piazza di magior importanza di Caen, terra posta sopra il fiume Orno, che quasi tutta la cinge ; ha vno dei forti castelli della Francia con vna torre quadra fiancheggiata di quattro altre torri, questa forteza si da in gouerno ; a i maggior signori della Francia per esser come ho detto di tanta importanza ; le altre Citta sono, Alarzon, Lisius, Eureus; & Manta: alcuni pōgano in Normandia il paese detto, perche habitato da gli Vnelli, qual contien diuerse terre bagnate dal fiume Comeoca, Lambea, ma capo di tutta la Prouincia Roan ; posta per la maggior parte, su la riua destra della Senna, con vn ponte di pietre quadre, di alteza, & di largheza singolare; il fiume li fa porto; oue nella crescente del mare arriuano nauili di ogni grosseza; questa citta è di nome, si per la sua fortezza, come anco per il parlamento, fondatoui da Ludouico Duodecimo. La chiesa cathedrale è di marauigliosa bellezza. Sotto Roano è il paese di Caus pieno di gente feroce ; oue il primo genito, heredita ogni cosa, come anche si fa nella Bearnia. Seguendo la marina, si vede Ausa di gratia fortezza eccellente fondata da Francesco primo, & finità da Arrigo Secondo di sito, e di mano fortissima per il corso del fiume, e flusso e reflusso del mare, e per le paludi che ha vicine, non lungi è Fecan Abbatia famosa, Diep porto di bonissima fortificatione è San Valerio ; & fra terra e Amula Gisorse & altre terre; talche si tiene, che in Normandia siano ottanta luoghi murati, tra citta e terre. Auge si mira paese posto fra la Senna, & il mare, ma tanto fangoso, e souerchiato dall'acque: che pochissima vtilita da quello se ne trae: ma ritornando in dietro, nei confini dell'altra Bertagna si vede la famosa Ducea di Angio, vno dei miglior paesi di Francia Bagnatto forse da quaranta fiumi, talche lo rendano fertile di tutto quello fa bisogno al vitto ; la citta metropoli è Angiers, & con vn Castello sopra vn'altra con 14. torrioni : Ha un studio fondato da Luigi secondo Duca di Angio;

gio; Il paese di Maine segue a po questo bagnato da tre fiumi, tutto pieno di boschi: oue si fanno gran cacciagioni: la sua citta metropoli è Maris, grossa, ma debole citta, euui vna terra che si chiama Maine, pur nel suo distretto, che è di Carlo di Lorena, con titolo di Duca; segue vandomo terra nobile, dalla quale si passa nella Beossa, che ha per capo Sciartres, buona citta, oue vi e la cattedrale, con settanta due Canonici: confina con lei Sciateoduri, i cui habitanti parlano molto breue, & in poche parole, intendono quel, che tu vuoi: ma entriamo hora nella Beossa qual'e vn paese posto tutto in vna perpetua schena di montangna, tutta vguale, non ha fiume alcuno, e di state vi si seccano affatto i pozzi non ha terre se non piccole, & di poca importanza, ma di fertilita di grani non cede punto alla Puglia, ha da man destra Orliens, citta magnifica per il sito Gira intorno a tre miglia, & ha Borghi di fuora grandissimi, & il suo popolo e molto industrioso, e vi si fanno di molti traffichi, per il fiume, che ha; seguendo la destra riua del fiume si troua Gian buona terra Lasciarite passo d' importanza, & Neuers buona citta, posta sopra il Leggieri, il suo territorio è copioso di boschi e pascoli, vi sono de frumenti & viti, ha questa citta molte belle fabbriche, & vn ponte con venti archi: ma ritornando a dietro, si vede sopra Gian il Gatinese contrada simile alla Salogna arenosa e mal habitata, che ha Migli per capo, & le altre sue terre sono, Fontenabaleo, Nenuer, Moret, & Fert, Voltandosi verso mezo giorno, di Roano si troua quella prouincia, che si chiama Isola di Francia di cui è capo Parigi; & e delle meglio habitate di tutta Europa, poscia che oltre a Parigi, fa popolo, per vn Regno, ha nel suo contorno tante terre, castelli, ville, & villaggi, che si tiene, che nel circuito di dodici leghe, ve ne siano, dodici mila; Parigi e la maggior citta d'Europa, leuando Costantinopoli, e ben se gli conuiene, vna tanto grandezza per la corte di vn cosi Potētissimo Re, oue è il maggior parlamento, che si sappia, & il maggior studio del Mondo, e tanto fertile il territorio di Parigi, che non si troua vn' altro simile fa la citta di populatione intorno a cinquecento mila persone, & dicono che fa diciotto mila case, la si diuide, in citta, ville, e borghi; la città siede in vn'Isola, che fa il fiu-

me e ui si veggano due fabriche di grandeza marauigliosa l'vna e la Chiesa di nostra Donna, con due torrioni a canto della faccia altissimi, l'altra è il palazo del parlamento, oue è la maggior Sala d'Europa con tante botteghe à torno, che ti rappresenta vn continuo mercato pieno di gentileze, e ric chezze. La viscontea di Parigi (questo nome e di giurisdi lione) contiene da vna banda Pontuesa, Puessi, e San Ger mano; e dall'altra Corbeglio, e S. Dionigi con diuerse ter re & vn mondo di villaggi, sopra Corbeglio è la bella terra di Melun, che si puo dir vn picciol ritratto di Parigi, appar tiene anco a questa prouincia detta Francia, Senlins Città, e Beauues. quantunque altri la mettano in Piccardia siede questa citta in vn sito bellissimo, & è delle forti piazze di Francia, gli suoi huomini sono braui guerrieri, qui si fanno rascie, è tele eccellenti. vscendo fuori di questi confini del l'Isola di Francia; si entra in Piccardia & dall'altra in Sciam pagna, prouincie grossissime separate tra se, con il fiume Ayno per lo piu Piccardia ha 32. tra citta, & terre grosse, e tra l'altre Suofsōs, compiegne, Noion, Laion piazza forte si per il sito, per esser sopra vn monte, come per le forrifica tioni di mano, segue la terra è Guisa : poi il paese di Vero mandi, oue e San Quintino, e Perona; alcuni vi mettono an co Loiom, Quindi passata Cornubia si scuopre Amiens, metropoli della Piccardia vna delle migliori citta di Frācià su la Somma, che congionta con le fortificationi fatteui, che ponno esser maggiori, la rende sicura da ogni sforzo; se gue la Contea di Pontici, per la quale si è guerreggiato mol ti anni tra Inglesi, Francesi, Pontici si chiama per la quan tità de Ponti, per che essendo il paese pieno di Stagni, e La ghi è paludi non vi si potrebbe altramente, caminare con tiene Abeuille; e le altre terre, poste lungo à quella costa dell'Oceano, sino al fiume Coroscia, oue s'entra nella con tea di Bologna, piena di terra, e di Villaggi ; questa citta è diuisa nell'alta, è nella bassa; la bassa e bagniata dal mare e non ē gran cosa ; l'alta, è in vn luogo eminente fabricata marauigliosamente, e fortificata dal Re Arigo secondo, tra l'una è l'altra vi è spatio di cento passi. La cagione della sua fortificatione, è stata la vicinanza dell'Inghilterra. che non e lontana piu di 40. miglia. Arrigo ottauo Re d' In-

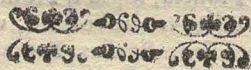
ghilterra

ghilterra l'espugnò e la tenne alcuni anni; Odoardo poi suo figliuolo la rese per 400 mila scudi, segue la Contea di Oìa che contiene Guines. Ardres. Hames. Blarnes, e Cales, quest'vltima gia stimata, la piu forte terra d'Europa, fu tolta à gli inglesi da Francesco Duca di Guisa, è di figura quadrata cinta quasi d'ogni intorno di paludi, ò di mare: ha vn porto piu sicoro che grande, con un forte, ell'entrata che si chiama Rispan: i territori di Cales e di Bologna sono di poca bontà, per la moltitudine dei boschi è luochi arenosi. Hora entrando in Sciampagna, sotto il qual nome passa ancho la Briá; la Bria ha per capo la citta di Meaus posta sopra un monte scoperto, e le passa sotto il fiume Marma è vn torrente la diuide in due parti, vna si dice la villa, e l'altra il mercato, il suo territorio e copioso di fieni e di bestiami, contiene anco sotto di Bria, Sciateoterri, e Prouinis terra grossa oue nascono le piu belle rose vermiglie di tutto il Regno, e se ne fanno conserue per ogni parte; la Sciampagna contiene molte belle e grosse città, Rens Arciuescouato, Scialon piaza importantissima di guerra. Troia vna delle grandi citta di Francia, e delle piu forti, Sans Arciuescouato antichissimo: posta sopra vna costa che ha vn lago in cima di doue procede vna fontana, che bagna e rinfresca tutte le cõtrade della citta: ha vn bonissimo territorio, che produce grani e vini, con molte pratarie di amenità singolare, giace sopra il fiume Somma, come anche Aurera, che gli antichi chiamorno, Antisiodorum, confina questa prouincia con i Bassigni, di cui e capo Sciaumont; segue il paese, che gli antichi chiamorno, Austrasia, che giace tra il Reno è la Mosa, come Neustria quel che e tra la Mosca, e la Senna, all'Austrasia mutò nome sotto Lothario Imperarore: onde ancor hoggi si chiama Lothoringia, quella parte di Austrossa che appartiene alla casa di Lorena. Questa ha per termine quasi la Sara, e Mosa (se tu comprendi lo stato di Barleduc, appartenente all'istesso Duca) dassai confina, con Luzẽburgo Treuiri; Alsatia, Borgogna: e Sciampagna, si stende da Astene, che è su la Moia sino à Darne di 4. buone giornate, e da Barleduc sino a Biscia: contiene tre Vescouadi; Merz, Verdun e Tulle, de quali Tulle, e Verdun hoggi hanno presidio, Loreno, e Merz è dalla parte contraria: Le terre grosse

se sono Nansi capo del Ducato di Lorena Barleduc capo di vn'altro stato, molte altre terre sono sotto a detto stato, che si ha mantenuto, e tutta via mantiene tra nemici, & vicini potentissimi non meno con l'armi, che con il consiglio, abbonda detto stato di grani, vini, carne, e sale: rende 500. mila scudi d'entrãta di dogana; dei quali se ne caua 200. mila di sei saline importanti, & il resto de boschi, Acque grani, prati, miniere d'Argento e di simil cose, senza graueza alcuna dei popoli. La sedia dei Duchi, è Nansi citta ridutto in forteza l'anno 1587. Barleduc è capo dell'altra Ducea, e diuiso in alta, e bassa villa; parlando alla Francese in mezo delle quali vien il Castello: Ma lasciando, Lorena, entriamo nella Borgogna prouincia celebre per la potenza dei Duchi antichi, e diuisa in due parti dalla Sonna, l'Oriental si chiama Contea, a l'Occidental Ducea l'vna e l'altra, era dei Duchi; ma nella morte di Carlo, l'Ardito Lodouico XI. occupò la Ducea, la qual comincia, a confini di Lãgres città posta sopra vn giogo nell'estremità del monte Vogeso: e si stende sino alla Lionese. Vedesi su la Sonna, vna schiera di città, e di Fortezze Ausonna, S. Giouanni di Lana, Macon, Scialo; restano à man destra Digion quella giace alle radici de monti cenei, & è di gran giro; ma di poche case, è habitata per lo piu dal Clero Digion: siede in vn piano piaceuole circondato da colline; massime dalle parte di Leuante e methodi che scorrono sino in prouẽza era già stanza de i Duchi, che lo abbellirono grandemente; ma per l'assedio poi di Suizeri; al tempo di Ludouico XII. fu cagionst, che si fortificasse egregiamente al tempo presente; è sedia di Parlamento della Prouincia; oue ha due colli in vnô & il castello e villaggio di Fontenes, patria di San Bernardo; nell'altro, e la inespugnabil forteza di Talent, è anche piaza d'importãza, Beona che ha vn Lago vicino e due fontane, che somministrano acqua per le contrade, & fosse, segue Semur forte; ma è capo d'vna contrada diuisa in borgo e Donion castello hora ci basta, l'hauer detto assai sopra la Ducea segue la Contea qual'e piccola di territorio non passa nouanta miglia di longheza, & di larghezza sessanta; ma è d'incredibil fertilità di grani, vini, carne e d'ogni altra cosa necessaria al vitto, sono in detta contea fino a 1800. popolationi,

lationi, tutta gente magnanima e guerriera, si diuide in tre parti dellequali sono sotto le terre di Giay, di Dola e di Salines. Besauzon passa per città quasi Imperiale il Conte di Borgogna ne è Capitano anzi che padrone. Le principal sono Besanzone. Dola è terra grossa con parlamento e studio è forte di sito e di mano, per cio è stimata chiaue principale della prouincia, come anche Gray piazza importante, confina con questa contea Bressa e Sauoia quella di sito piano e questa montuosa quella è diuisa dalla Borgogna cō la Sonna, questa della Bressa col Rodano quella abbonda di biade canape pesci è di fiumi Stagni questa di biade nelle capagne e nelle colline di pascoli e animali, capo di Bressa è borgo buona terra con vna cittadella fondataui dal Duca Emanuelle di Sauoia, è capo Sciamberi terra posta quasi in vna conca tra le montagne assai commoda di edificij e gia vi habitauano i Duchi, le Città sono Bellè, mutier, Nissi oue ha trasferito la sua sedia, il Vescouo di Geneua, Segue Mogliano fabricato sopra vn sasso, e Dinoi, nella Sauoia sono alcune pianure fertilissime, e valli diuitiose di bestiami sonoui diuersi laghi; ma i piu celebri sono quei di Geneua e Nissi; fa la Sauoia con tutte le sue appartenēze appresso a ottocento mila anime, e tra queste settemila Gentil'huomi, con giuriditione, ma mi son scordato di Lione, qual parte giace nella Sauoia, città fondata da blāco sopra à vn'erta; si vede hora al piano, la Sonna le passa per mezo, & il Rodano, à canto e si congiungano piu à basso insieme, l'uno e l'altro fiume la rende molto forte e difficile d'assediare e da battere; questa citta si puo chiamare centro de i traffichi d'Europa onde nō è città oue siano tanti banchieri; sotto segue il Delfinato quale si diuide in alto e basso; il basso confina con Lione & col Rodano, l'altro con Sauoia e Prouenza; il basso ha per metropoli, Vienna Citta & Arciuescouato; ma nel tēporale Grayople, sedia di parlamento in questa città si vede vno de bei pont della Francia, sopra il Fiume Isara, ha il territorio ameno & per essere molte colline, vi si fanno delicatissimi vini, l'alte terre sono Romas. Brianzon, S. Valiere, la costa, il Monastero, è Castel Delfino, e diuersi altri, e vi si può anco aggiongere, la gran Certosa vicina à Granople; l'altro ha p capo Ambrun, e vi si cōtano anche Valēza, Bia,

che

che passano amendue sotto a vn Vescouato, e Gap e San polo, a piedi dell'Alpi del Delfinato. Giace la Prouenza, e si stende dal Rodano fino al Varo, e parte sotto al Papa parte sotto il Re; del papa è Auignone e la Contea Vienessina, nella quale si contano le città di Carprentas Cauaglione e Veson bagnate dal Rodano dalla Dureaza e dalla Sorga, e ottanta luoghi murati, Auignone, fu comprata, da Clemente Sesto dalla Regina Giouanna figliuola di Roberto Re di Napoli l'anno 1352 ma la Contea fu confiscata, come vogliono alcuni; per l'heresie di Raimondo Conte di Tolosa; la suddetta città d'Auignone (della, cui origine, non si sa cosa certa) ha quasi tutte le sue cose in numero settenario il resto della prouincia; soggiace alla corona, il gouerno e'l parlamento, risiede in Aix, Sedia Arcihepiscopale, Eglie ver che Arles e Marsiglia si gouernano ciascuna, da se, e ha parte. Arles ha vna comarca longa venti, e piu miglia tra due braccia, del Rodano, d'inestimabile fertilita. Marsiglia, e famosa per il porto, che ha di mare, gira intorno intorno a tre miglia, segue Tobon con porto grande; ma non tropo sicuro; l'altre citta, che seguono, e terre; sono, Tarascon, Cisteron; S. Masimino, Ries; Eres, Freius Antibo, Venza Grassa; poste parte in luoghi fertili; parte in luoghi Sterili; ma il paese per il piu e dotato d'ogni bene della natura, talche vi naice frutti d'ogni sorte; che in Europa; si troua sino le canne; che fanno il Zuccaro si piantano in Eres; oue si mirano anco Mirti, Cinepri; Rosmarini; palme & vi maturano i Dattili; ne vi mancano parimente, a Bera; à Eres; à Lestan: à Valenza bellissime saline.

Della

Della Gallia Belgica, con le sue Regioni. Cap. 12.

ORA perche intendo voler seguire l'ocdine di Geografia, & non secondo, che alcuni altri hanno fatto ne i loro scritti, con volere trapassare da vna prò uincia all'altra senza termine veruno. lasciando il lettore mezo confuso, per tanto hauendo dato principio à ragionare della Francia, & distinguerla in quattro parti; secondo Agusto; mi par cosa conueneuole prima seguitare à finire tutta la Geografia della detta Tauola, e poi entrare nell'altre con l'istesso, ordine secōdo i piu saggi Geograffi, cosi moderni come antichi; ha la Gallia Belgica, dunque i suoi confini; da Leuante, il Fiume Reno da Ponente il Mar Oceano, da mezo di il Fiume Seine, da Tramontana, il Mar Oceano: la quale hoggi si diuide in sette regioni. La prima già da noi detta si chiama Frācia dalla quale tutta la Gallia Trasalpina prende il nome & Piccardia nominata parimente al suo luoco: Fiandra. Barbantia. Olādia; il Ducato di Lorena e la Chiāpagne à suo luogo trattatone, quasi tutti questi paesi si chiamano Alemagna bassa: massime quelli che sono tra la Gelda, & il Reno fiumi per la somiglianza della lingua, costumi, e leggi con Todeschi; e per la basseza loro verso l' Oceano da cui sono alle volte soprafatti; si chiamano anche Fiādra dalla parte piu chiara, e piu illustre girano questi paesi intorno a mille miglia nel quale spatio entrano diciasette Prouincie, e ducento e otto terre murate, cento cinquanta, che passono per tali e piu di sei mila e trecento villaggi con campanile, senza gli altri; l'aria vi è generalmente humida & grossa ma salubre, e feconda; l'Estate vi è piaceuole: ma il Verno è ventoso freddo, e longo, e con pioggie; si sentono pochi Tuoni, pochissime saette; e manco terremoti, sono grandissime pianure, pochi colli & i mōti rarissimi fuor

che

che in Namurra, in Longimburgo,& Amalto il terreno an cor che sia subolosso, è percio fertile di grani masſime in Barbante, e Fiandra, nascono vini in Namurra. Iouanio, Lucimburgo, e Liege ma piccoli, hanno bestiami domestichi d'ogni sorte, fuor che il Buffalo, crescano smisuratamente i buoi in Olanda,& in Frigia, & Olanda sono i loro caualli grosſi gagliardi, e belli; ma alquanto grosſi di testa i migliori, è piu agili sono quei di Fiandra, i fiumi piu famosi della Fiandra e terre basse; sono il Reno la Mosa la Scielda, e l'Ems: Gli habitanti sono grandi di persona masſime in Olanda, e Frigia, sono inclinati molto alla Musica, sono parimente gran beuitori,& grandi operai talche ogni cosa che esſi veggono la imitano, il che si dimostra anco per le tante tapezarie,& saie con tante cose strauaganti, che di la vengano sono stati i Fiamminghi loro inuentori della Pittura in oglio, di diuerse altre cose degne. Hor venendo alle descritioni particolari delle Prouincie, Artois, mi si fa auanti paese ricchisſimo, il quale confina con la Piccardia: abbonda di formenti in tanta quantita, che non solo serue per se; ma di lane vanno in Fiandra & in Barbante, oue non nasce ordinariamente formento: e per cio fanno pane di segala; la metropoli di Artois è Arazo, onde prēdano nome le Arazarie ò pāni di Arazo oltra alla quale vi si contano dodici terre, murate & 850 villaggi, le terre murate sono tutte fortisſime per la vicinanza della Francia masſime, S. Homero, Betuna, Bapalma, Edino, Renti e Lires, confina con la sudetta prouincia la importante Città di Cambrai col suo distretto, che si chiama Cambraies e Cambrai citta grande bella magnifica, e per edificij cosi publici, come priuati, e per frequenza di popolo, e parimenti forte di sito e di mano, come mostrò quando hebbe à torno Lodouico, Bauaro, Imperatore, & Odoardo Terzo di Inghilterra: Hainault Segitta Piccola regione; di longheza 20. leghe,& larga 16. fu habitata gia dai Nerui popoli bellicosſimi, questa prouincia ha il terreno felice, bagnato da molti fiumi, con molti laghi e stagni pratarie, con buone pasture, per gli animali la quale molto abbonda, ha due foreste grandi, vna di Mormaut, che si fa quantità di Carboni, & l'altra di S. Amant molto amena produce questa prouincia, copia di formento,& a minere di

ferro

ferro, piombo & pietre finisſime, vi ſi contano 24. terre murate le quali tengano il principato, Mons, & Valentia, Mons ſiede ſopra vn piccol Monte, & è fortisſima di ſito & di mura, & di tre larghi foſsi, & la trauerſa il fiumicello Tralla, oltre alla ſua fertilità: gl'huomini ſono induſtrioſi & attendono alla mercantia; v'è in queſta terra vn capitolo, & ordine di canonicheſſe, che fu eretto da Valdruda Ducheſſa di Lotoringia, & la dotò del ſuo patrimonio, ne poſſano eſſere meſſe in queſt' ordine ſe non figliuole di Principeſſe, Signore & Gentildonne habitano vicino alla Chieſa, al cui ſeruitio attendono. la mattina vanno veſtite da Religioſe, & i ldi dopo deſinare da ſecolare, e ſi poſſano a lor poſta maritare, il tutto gouerna vna Badeſſa Valenzina: & è poſta in vn'ameniſsima valle, ci entra dentro la Schelda fiume, & vn'altro picciolo fiume che lo chiamano, Ronello i quali fiumi fanno diuerſe iſolette. Sono i foſsi di queſta città larghi & ſi poſſono allagare, ha parimente li baſtioni fortisſimi, talche la detta Città ſi rende fortiſsima. Ha vn belliſsimo horologio con il corſo di tutti i Pianeti, e moto loro. Mons è capo della prouintia; ma Valenzina ſi gouerna a parte, l'altre terre ſono: Queſnoi, Landreſi, Venes, Marimburgo, Filippom uilla, Benmonte, e Bins; ſegue Namur città è capo d' vna contea: la qual ſiede alla ſiniſtra riua della Moſa, non è molto grã città: ma buona & bella il ſuo popolo è armigero, & fedele al ſuo principe: Ha ſotto di ſe tre terre murate la maggiore è Bouines, la piu forte Carlemana, l'vltima è Valencere; ha parimẽte ſotto 180. villaggi queſto paeſe è aſſai commodo di grani, e li ſuoi monti hãno aſſaiſsime minere di ferro, piombo, & marmi neri e roſsi; laſciando queſto paeſe, s'entra poi nello Stato di Liege, & ſe bene queſto ſtato è ſeparato dalli paeſi baſsi, nulla di meno, per eſſere tanto congiunto con eſsi, che per facilitar la notitia, e l'intelligenza del lettore mi è parſo, qui porlo. Confina con Namur, Limborgo, e Brabante, & è de i miglior paeſi è piu fertile che ſia in queſte parti; produce vino il che nõ ſe ne ricoglie in Fiandra; fa grani in quantità, carni delicatiſsime coſi d'animali domeſtichi come de ſaluatichi: i frutti ſono di tutta bonta, ha l'aria temperata ne vi mancano minere ne i ſuoi monti cioè di ferro, di Piombo è di vari marmi & anco di ſolfo, & ſi caua vna ſorte di pietra, con la quale fanno fuoco, & arde coſi bene come fa la legna, la oue ne cauano in tãta quã

F tità

tità di detta pietra, che non solo serue per il commodo del paese: ma si fa mercantia per altre parti, per parecchi migliaia di scudi, questa pietra ha questa natura, che à gettarli dell'acqua sopra piu si raccende, & a gettargli dell'oglio si spegne: La città di Liege, riconosce per superiore, in temporale & spirituale, il Vescouo. Ha trenta dua mestieri che hanno grandissima autorità nella Republica, perche questa città serba la sua libertà e viue con sua libertà li suoi cittadini mostrano ingegno, & prontezza d'animo in ogni cosa, sono allegri piaceuoli, & nelle armi feroci. Ha sotto di se Liege 24. terre murate & la metà di Mestrich, ha anco 42. Abbatie & 1700. Villaggi: è posta questa città nel paese, de gl'Eburoni, situata fra colli e mõti, sul fiume Mosa, che vi passa con dui rami gli quali, cagionono diuerse Isolette, tutte habitate, con sito cosi bello che non si puo desiderare meglio; ma oltra al fiume Mosa quattro altri fiumicelli la bagnano che di ottimi pesci arricchiscano la citta, ne ui mancano sorgẽti fontane, a marauiglia vaghe che oltre alla sua belleza rendano, a' particolari comodo per seruirsene. gira la detta città, dentro alle mura piu di quattro miglia ma di fuora, è tã to habitata; & ampla di casamenti, che par vn mondo piccolo, ha otto chiese collegiate, & quattro amplissime abbadie d'huomeni, & tre di donne, trenta due parocchie, & in tutto piu di cẽto chiese, con vn clero tanto riccho, & honorato, che non cede a qualunque, altro clero, d'Alemagna, ò di Francia, non è da tacere la figura di San Giorgio, che nella Chiesa catedrale si vede tutto d'oro puro, ha Liege Boglione terra, che da titolo di Duca al Vescouo, la qual siede sopra vn monte forteza quasi inespugnabile; renduta gia dal gran Gottifredo Boglione, a Sperto Vescouo, ha parimente, Francimonte, che li da titolo di Marchese; Tongren segue, che fu la citta di Tongri, celebre, presso gl'antichi; Dinanta, si mira parimente su la Mosa, qual fu gia terra di gran traffico, e maggior nome, ma insieme con la destruttione datagli dal Duca Carlo, perse le forze & insieme la sua nominanza, mi si fa auanti il Ducato di Lucimborgo con presenza di 23, terre murate, e mille e ducento villaggi non posso mancare di dire del suo sito qual giace, la maggior parte nella selua d'Ardenna, la sua metropoli, e Lucimborgo, ma tutta hora rouinata per le guerre passate: l'altre terre d' importanza appartinenti à detto Ducato, sono Arlon, Tionuilla,

Mo

Momedi, Danuillers, Iouis tutte piazze gia stimate inespugnabili: ma hora come ho detto mal ridotte; & hora ci si fa innanzi la maggior Contea d'Europa, e questa è la Fiandra, che ha per termine l'Oceano; l'ha la scarpa, la Tenera, e la Schelda fiumi, la parte volta alla marina su l' Oceano è longa trentatre leghe, & pocho meno largha; gode vn'Aria bonissima, massimo verso mezo giorno; Ha il terreno assai buono produce bestiami assai & bellissimi caualli; è vniuersalmente piana riccha di selue e boschi; Ha sotto di se 28. terre murate & trenta priuilegiate è 1150. Villaggi, è 48. abbatie è cosi ben habitate che par tutta vna popolatione, è bagnata della Schelda, Lisa, Tenera & da altri diuersi fiumicelli: si diuide in tre parti vna si chiama Fiandra fiammeggiante, l'altra Salicante, & la terza Imperiale: e la fiammeggiante ha il terreno migliore per segala, lino e canapa, contiene tre Città principali, Guanto; Brugia, & Ipri. Guanto è la Metropoli de i popoli Corduui tanto mentouati da Cesare, la qual siede sopra tre fiumi. Schelda, Lisa, e Liua, ha per circuito dentro delle mura piu di sette miglia, ma di fuora è piu di dieci. Ha vn Castello fortissimo fattoui fare quando ella si tolse di potere a Carlo V. Imperatore contiene 26. Isolette fatteui da i fiumi e da canali; Ha 48. gran ponti che sotto vi passano barche grosse, Ha cinque ricche abbatie, & sette parocchie molto ben popolate ha 55. luoghi Sacri, e piu 52. mestieri: Brugia è la Città, di Fiandra situata in vn piano spiegata tre leghe lungi dal mare; non ha fiume: ma ha vn canale, vecchio che va al mare; il circuito di dentro alle mura; arriua vicino a cinque miglia, auanza in magnificēza di edificij & in larghezza di strade tutte le Citta di Fiandra: ha 60. Chiese vffiziate nella Chiesa di San Basilio; si custodisce l' incomprensibile reliquia del Sangue di N. S. raccolto da Giuseppe di Arimatia, portatoui da Teodorico Alsatio Conte di Fiandra nel suo ritorno della terra santa l' anno 1148. Appartengono alla Fiandra fiammeggiante ancho Grauelinga frontiera importante, & i Porti Duncherche, Neoporto, Osterde, Eschusa & Ipri, Citta celebrata per l'acquedotti che hà sotto. La Fiādra Galicāte, ha sotto di se le ricche terre di Lilla, Douai, Orcies, & lo Stato di Tornai poste tutte in paese abbondante di formento di robie, e bestiami; Lilla fu fondata dal conte Baldouino Barbatol'Muii, & fu cinta di mura l'anno 1116. Donai è capo de i Ner

ui, citta bellissima, e fortissima ; La Fiandra Imperiale si chia ma cosi perche stette longo tempo sotto gl'Imperatori è posta tra la Schelda, & la Tenera, ha per capo la terra d'Alost : onde si chiama anche la Contea d'Alost, appartengono a lei molte altre terre di non poca importanza: Si fa auanti di questa Bra bante qual ha per termine a Tramontana, l'Oceano, a Leuante la Mosa, a mezo dì confina col Vescouado di Liege, & con la Contea di Namur, da Ponente la sua vltima terra, è Niuella, ha sotto di se 26. terre murate e 18. priuilegiate: 700. Villaggi. Le sue citta principali sono quattro; Louano Brusselles Anuer sa & Bolduch, Louano giace in sito bellissimo & fertile, con l'aria tanto fauoreuole, e buona, che a differēza delle altre citta vicine se vi matura l'vue il suo circuito dentro delle mura, e di quatro miglia vi fiorisce vn studio vniuersale di molta stima : Bruselles è situata parte in piano, parte in monte, bagnata da vn fiumicello che si chiama Sinne, & l'arricchisce vn gran cana le lungo cinque leghe che passando per la Rupella & Schella se ne va al mare, per il quale vengano & vanno grossi nauigli, per benefitio della Città: il suo è poco meno di quel di Loua-no; La Citta d'Anuersa siede su la destra del fiume Schelle per il qual vengano le naui sino dal mare alla Città che è lontano diciasette leghe d'Anuersa, oue v'è vn molo cosi accomodato, che si può con ageuoleza scansare ogni gran vascello per que sta la principal città di trafico che fusse quasi in Europa auanti i rumori delle guerre non cede à niuna citta del mondo di for-tezza di sito muraglia con dieci baluardi reali, & vn castello importantissimo, con molte fabbriche segnalate ; Balchich prē de il nome da vn fiumicello Deese lungi due leghe dalla Mosa è questa Città grande, e bella; forte è riccha piena popolo atto alla guerra per la sua braura. segue Malines che ha gouerno da se ma per cio passa per citta di Barbant ; Giace questa Città so pra il fiume Delle, grosso da per se per il flusso del mare che ar riua, sino alla Città, & vna legha piu oltre, oue fa molti rami, & forma diuerse Isolette ; Sono in Malines diciassette mestieri ch'entrano nelle deliberationi publiche senza molti minori. Mastrich, città si uede piu sotto dalla Mosa fiume diuisa in due parti con vn ponte, che vi passa sopra. Questa riconosce per Signori il Duca di Brabante, & il Vescouo di Liegi senza no-tabil diuisione di confini. Egli è vero, che la metà è dell'vno,

& la

& la metà dell'altro. Et li forestieri,& che quiui arriuano,con uengano dichiarare sotto qual Dominio vogliono viuere. Tra l'altre terre d'importãza v'è Niuella nobile per il capitolo che ha di Canonichesse,la cui Badessa si chiama Madama di Niuella. Appartengono al Brabãte alcuni stati oltre alla Mosa,cioè il Ducato di Limborgo ricco di ferro & di piombo. Segue Valihemborgo,Dalem,Rodè,& Carpen, terre tutte con signoria, & giurisdittione.

Mi par hora tempo di douer dire dell' Holanda, essendomi spedito della prouincia di Brabante,ma mi conuiene ritornar a dietro verso Settentrione per scoprire il sito dell'Isole di Zelanda. Questa prouincia dunque contiene vna buona parte del l'antica Bethania,che occupaua tutto il paese, che si stende tra li duo capi del Rheno,& Oceano. Hora per venire al nome di Holanda,ch'altro non risuona,che paese cauo,ò vacuo, perche si vede manifestamente tremare il terreno sotto a Carri,& a caualli ne è molto che sotto il tenere di Arlem città seguì vn caso di consideratione per farsi credere,che in cotesto paese la terra sia senore tutta al meno in parte spongosa & con luoghi vacui, rispetto che cascò vna vacca in vna buca,& di li à pochi giorni fu trouata morta nel Mare, il che si da manifesto segno della porrosità di detto paese. Si tiene per certo che inanzi a otto cento anni sia stata sopra fatta dall'Oceano,dal quale si è andata poco à poco riscotendo. Le sue ricchezze consistono ne i pascoli,che vi mantengono inestimabile quãtità di Caualli, buoi e vacche,oue si stima che il formaggio,& butiro passi di valuta l'anno vn milione d'oro. Si caua parimente vtilità grande dall'Holanda dalle rubbie, che vi nascono, ma piu dalle pescagioni,& dalle nauigationi. Perche il proprio delli Hollandesi è il tendere a traffichi del mare. La onde quantunche iui non si raccolga quasi cosa alcuna eccettuando Cacio,& Butiro,abõda perciò di tutto quello fa bisogno al vitto & gouerno humano. Si stima che l'Hollanda faccia piu di ottocento naui grosse,& piu di seicento altri nauili piccioli. Gira in sessanta leghe,& ha sotto di se trenta terre murate & alcune altre non murate,& piu di quattrocento villaggi. Sono le sue terre principali d'Ordrecht, città ampla,& ben popolata, posta in Isola in mezo del mare.ue Haelem città grande,piena di gente, & di traffichi,Delfa città magnifica con superbi edificij, & belle cõ

trade ha il contado pieno di Cicogne, & gli edificij pieni di ni di di dette Cicogne. Leidem terra grossa, posta in vn piano ameno,& herboso contiene nel suo giro intorno a cinquanta Isole delle quali: quindici hanno porti. Le altre si circonnauigano,& vi sono cento quarantacinque pōti delli quali ne sono cento quattro di pietra. quiui è la migliore aria di tutta l'Olanda. Segue Amasterdam città posta in vn golfo di mare detto Tie,onde diuersi canali d'acqua entrano nella città & quello di mezo è bellissimo di maniera, che si può assimigliare à Vinegia per esser fabricate le case sopra pali come è marauigliosamente Vinegia. Questa è stimata la piu mercantil città de' paesi bassi doppo Anuersa. Quiui capitano nauili quasi ogni giorno d'ogni banda,massime dalle prouincie Ostralline in tanto che si sono viste tal volta cinquecento naui grosse attorno le sue mura. È questa città fortissima di sito & mura; perche si può facilmente allagare attorno. Sonui altre terre in Olanda di gran stima,come Gorigon,Roterdam & Caucni. Ne lascierò di dire,come l'anno 1520.poi l'anno 1552. & 1562. essendosi ritirato il mare si scuopri vna superba forteza con vn porto artificiale appresso di figura quadra,& di 960. piedi Romani per quadro. I paesani ne cauorono pietre bigie,& mattoni intieri,vasi di metallo,& varie medaglie. Sono i popoli di Olanda grandi,& le donne le piu belle di Europa,ne cedono a niuna natione di politia Ciuiltà, & di richezza, & ritengono la brauura & ferocità antica. Segue piu uerso la Germania Vtrech, il quale è capo d'vn picciolo stato ma importante, posto tra l'Olanda & la Gheldria. Questa è vna città con magnifici edificij,ha cinque Chiese collegiate,& vno amplissimo Conuēto di Caualieri di Malta, & vn'altro de' Theutonici cō diuerse Abbatie parte fuora, parte dentro della citta. Ha sotto la sua giurisdittione Amesfort sul fiume Emuuich, & Rhenem sopra il Lech,Monfort sopra il Lisel. Lasciando questa entriamo nella Gueldria,che gia fu habitata parte da Batauì, parte da i Menapij. È di forma strauagante posta tra la Frisia,& la Mosa,& il Ducato di Giuliers, & di Cleues,& il Rheno. Ha il paese piano,& capace d'ogni cultura,fertile di grani, di bestiami, & d'altro: contiene sotto di se 22 terre murate, & alcune priuilegiate & 300. & piu Villaggi. Le terre principali, sono Nimega,Ruermonda,Zutfen & Arnem;Nimega è sopra il Va

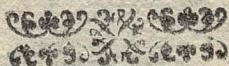
al fiume

al fiume, è terra fortissima & si gouerna quasi come citta Imperiale & batte moneta da sua posta. Ha vn Castello antico posto sopra vna erta, che si stima fabricato da Giulio Cesare. Ruermondo siede, oue il fiume Ruer sbocca nella Mosa. Arnem, che Tacito chiamo Arenacum; è posto sopra la riua destra del Reno. Zütfen giace sù la riua dell'Isel alla destra. Gli habitãti di Gheldria sono bellicosi, & braui. Oueriiel segue paese oltre l'Isel posto la contea di Zufren, & la Frisia. La Vuestfalia è il seno del mare. Si diuide in tre stati cioe Isclant, Drent, & Tuent pieni di fiumicelli, & di pianure con diuersi boschetti. Contiene otto terre murate, & dieci priuilegiate, & più di 100. Villaggi, Le terre murate principali sono Deuenteer, & Campen. La Frigia vicina à questo paese sola ritien il nome antico fra tutte queste prouincie. Si diuide hora in Orientale, & Occidentale. Hanno per termine il fiume Ens. Il suo paese è piano, & paludoso. Le sue richezze consistono ne i bestiami. Perche vi si semina poco grano per la bassezza del terreno, masime dalla parte verso il mare, che dal principio dell' Autunno sino alla Primauera vista l'acqua. Per la qual cosa le sue terre & villaggi sono posti tutti in luoghi alti, & cinti di argini, & di ripari mirabili per le aque. Ma tanto abbonda detto paese di bestiami, & certe turbe che abbruciano che cauano sotto terra sino a 25. in 30. piedi, quali turbe ne fãno pezzi come mattoni poi lasciano leuarli al vento, & doppo secchi gli abbruciano come fa ogni sorte di legno, & scaldono piu dei carboni, & con queste & con le grosse rendite d'anima li si procacciano tutto quello, che lor fa bisogno al vitto. La Frigia si diuide in tre contee, Ostergoia, Vuestergoia, & Setteselue. Le sue città murate, & priuilegiate sono 13. & 490. Villaggi. Leeuarden è capo delle tre Contee sudette. Onde in lei risiede il consilio, & cancellaria di tutto il resto delle altre terre. Li altri luochi principali sono Doslen, & Franchiner. Appartiene anco alla Frigia Gioniga col suo stato città molto ciuile, che si gouerna da se sotto la superiorità del Re à guisa d'vna Republica. Sono i Frigij grandemente gelosi della sua libertà. La Frigia Orientale che fu gia habitata da i Cauchi minori posti da Plinio tra il fiume Amasio, & il Visurgi, come i maggiori tra il Viturgi, & l'Albi. Abbonda questa di caualli, & altri bestiami dimestichi, & anco di cacciagioni, & di

grani, legumi, & sale. Ha due terre notabili poste sopra il fiume Amasio, Edem & Asilinga, che altri dicono Aurich. Edem giace alla bocca di esso fiume Amasio con vn porto di tanta commodità, & amplo, che le naui entrano a uele piene nelle contrade della terra. Sono cresciuti i traffichi qui per le reuolutioni delle guerre di Fiandra, di maniera, che questa città si può paragonare alle buone di questo paese.

Tauola delle Città Principali d' Alemagna delle quali Città ne ſon poſte nella Gallia Aquitania.

	lõgheza		largheza,		grãdeza	
	G	M	G	M	H	M
Auelburg d. Helburgum	29	55	53	15	16	30
Branſuic d. Braſuicum	28	0	52	34	15	30
Brandeborg d. Brand burgum	30	35	52	36	15	45
E slinga	26	33	48	35	16	0
Erfor d. Erfordia	28	30	51	10	15	30
Grauenau d. Grauedumen	31	10	48	57	16	30
Heidelberg d. Budoris	25	38	49	35	15	45
Ingleſtad d. Ingloſtadium	26	6	48	42	15	40
Carleſtat d. Carolipopolis	26	54	50	5	15	50
Lunenborgo d. Luneburgum	27	51	54	0	16	0
Lansberg d. Landeaborgnui	28	30	47	56	16	50
Landauia	25	9	49	16	15	10
Lunbing d. Lubiana	27	51	48	25	15	16
Miſen d. Miſne	30	45	51	8	16	10
Mesbur d. Martisburgun	29	35	51	34	16	30
Marburg d. Marburgum	25	45	51	0	15	30
Nordilinga d. Arete Flauie	27	54	48	49	16	0
Paragen d. Praga	32	0	50	6	15	40
Regenspurg d. Ratisbona	29	50	48	56	15	30
Sternberg d. Steldemontanu	34	45	49	38	16	30
Tubin d: Tubinga	26	33	48	35	16	40
Vuitlenberg d. Vuittimberga	30	50	51	50	16	0
Vratislania d. Budurgio	39	16	51	10	16	30
Vlma d. Altimenio	32	0	48	0	16	15
Voburgio d. Voburgum	29	19	48	42	15	45
Vienna d. Iulio bona	35	8	48	22	15	30
Vueſal d. Veſalia	22	45	51	30	15	50

TAVOLA DELLA GERMANIA.

Della Germania, quarta tauola d'Europa, con sue Prouincie, Città, Popoli, & confini, secondo gl' Antichi, & Moderni Geografi. Cap. 13.

A Germania fu anticamente chiamata Teutonia. & i suoi popoli furono detti Tisci da Tuiscone, figliuolo di Noe. Il quale venendo in Europa si fece Redi tutto il territorio, che si contiene dal Tanai sino al Rheno, fiumi. Furono parimente i Germani chiamati Teutonij da Teutone nouo Re loro, & parimente si dissero Alemanni, da Mano, figliuolo di Tuiscone gia detto, ma final mente furono poi chiamati Germani da Francesi & da gli Italiani per esser loro nelle guerre stati come fratelli. Li confini della Germania dalla parte di Leuante è il fiume Vistula, che gli Germani chiamano Vuizel. Da Ponente è il fiume Reno che la diuide dalla Francia. Da mezo giorno sono i mōti del l'Alpi, che sono sopra Carinthia Stiria, & il fiume Draua, qual va nel Danubio. Ma tenendo poi dritto per Tramontana doue sbocca il fiume Vistola nell'Oceano è il suo confino. Il detto mare che la separa dalla Gotia nella parte Settentrionale. Sono in Germania otto fiumi principali il Danubio, qual non solo è il maggiore della Germania, ma è il piu famoso di tutta Europa, il Reno il Magone, detto da loro Mein, ch' entra nel Rheno di la da Magontia, l'Albis detto nella loro lingua Elst: Lodera, la Vistola, il Sprè & il Vuescer. La Germania, o vogliar dir l'Alemagna si diuide in due cioe alta, e bassa, mediante il fiume Magone. L'Alemagna bassa ha sotto di se queste Regioni. Hassia Vuestfalia, Sansonia Frisia Pomerania, Pruscia Teuringia Misna, Slesia & Holsatia, & se bene contiene anco la maggior parte de paesi, bassi da me descritti separatamente per la nobiltà loro, & per il gouerno differente dalli altri, hora per terminar i nomi di quelli, che all' Alemagna conuengono e la Barbantia, l'Olanda, & il Regno di Danemarchia Le Regioni sotto poste alla Alemagna alta, sono Alsatia, Heluetia, Sueuia, Franconia, Bauiera, Tirollo, Austria, Stiria, Morauia

nia,& il Regno di Boemia. In tutta l'Alemagna cosi alta, come bassa sono otto Ducati Sansonia, Sueuia, Gheldria, Pomerania, Franconia; Bauiera, Lotaringia; Hassia, & l'Arciducato di Austria tutti Signori di prouincie, come che vi siano molti altri Duchi che hanno titolo dei ducati loro dalle citta principali dello Stato che possegono, ouero da qualche altro luogho nominato, & famoso, come sono il Duca di Brāsuich quello di Virtberg quello di Lunemburg, quello di Cleue, & altri come uno il Marchese di Buden: altri a duo regni; Danimarchia, e Boemia, oltre che la maggior parte de Vescoui che vi sono hanno sotto di se città, & dominio grande, tanto in spirituale, quanto in temporale. Tra li quali vene sono tre per la Chiesa Elettori dell'Imperio cioe il Coloniense il Treuerense, & il Magontino Ha la Germania la sua maggior lungheza dal fiume Vistola sino al fiume Reno miglia ottocento, & quaranta, & la sua larghezza cominciando a Brichsinon, città posta al mezo di, qual è al confino dell'Italia & seguendo sino al mare Oceano sono miglia 745. di modo che e quasi tanto longha quanto larga So no le sue città imperiali 92. parte delle quali sono de Vescoui & parte di altri Principi, & molte altri sono libere, che, si chiamano imperiali. Perche riconoscono l'Imperatore per signore Sono gli Elettori dell'Imperio 7. cioè per lo stato Ecclesiastico l'Arciuescouo di Treueri quello di Magontia, & quello di Colonia. Ma per lo stato secolare, è il Duca di Sansonia il Marchese di Brādeburgo & il Conte Palatino, il Settimo è il Re di Boemia, il quale non da voto, se non in caso che tre de i suddetti eleggessero vno & li altri vn'altro. Quādo l'Imperator siede in Maestà, Treueri gli siede incontro, Magontia alla destra Colonia alla Sinistra, il Re di Boemia alla destra di Magontia; & il palatino allato a lui, Sansonia alla Sinistra di Colonia, & presso lui Brandeburgo. Ha la Germania, le sue città la maggior parte fortissime, cinte di buone mura massime quelle che sono vicine a'fiumi. Ha parimente le chiese grandissime, & le case & strade delle città amplissime. Oltre alli fiumi da me detti ui sono molti laghi e stagni fra i quali i piu famosi sono quei di Heluetia, il Lemāno; il Neoborgese, quel di Lucerna di Zurich e di Costāza. Ha parimente molte selue le piu famose sono tre la Nera, la Vronica nella Franconia, & la Ercinia, che circonda la Boemia, qual si stende sino alli vltimi di Moscouia,

Abbonda

Abbonda la Germania di bestiami d'ogni sorte,è priua di seta e di lana quantunque se ne facci ma grossa ; non vi nasce olio ne vino se non nell'Albatia & dietro alla riua del Reno e del fiume Neccaro è nell'Austria e copiosa di miniere d'oro, d'Argento,di Rame,Ferro,& Piombo; ne vi mançano minere di Zolfo salnitro, & allume e saline tal che si puo dire che sia copiose cose,eccettuando di oglio è vino, Ma perche mi par ragioneuole lasciar il suo generale dire delle sue prouincie,& citta alcuna cosa particolare;ecco che di prima vista mi si fa auãti il Ducato di Cleues e Giulia tra i quali se interpone la Gheldria da me nella descrittione della Belgica gia detta cliuia; ha su la schiena d'vn monte vna forteza di fabbrica antica, gli altri luochi notabili sono Vuestalia, Vmbrica calcaria, e Duisburgo;vicina à questa vltima si vede tra il Reno,e la Ruta, vna selua trauersata da monti alti è rigata, da ruscelli ameni con tãta quantità d'animali,Saluatichi che piu non si puo desiderare tra li quali si veggono anco caualli saluatichi ; Nel Ducato di Giulia vi è la terra di Dura famosa per la espugnatione di car lo quinto ; Ma seguendo dietro al Reno si vede Neuers ; poi Colonia città delle maggiori di Germania gouernata dall'Arciuescouado in tẽporale & in spirituale quali à sotto di se il Ducato di Vuesfalia,prouincia posta tra il Reno & il Vueser , abbondante di Pascoli & bestiami ma di poco grano , le sue Citta,principali sono Paderbona,Osnebargo, ê monastero seguano,altre buone terre . Ham,Fausto,& Lipa posta sopra vn fiume,si comprende anço nella Vuestfalia,Brema citta grossa posta sopra il fiume Vueser, oue tra le altre cose qui si vede vna gran ruota che piglia acqua nel fiume & la getta nella città,in tanta copia che gli serue per tutti i suoi bisogni,si contano 25. Contee,ma la piu celebre è quella di Berga,ò dei monti appartenenti al Ducato di cleues, ma ritornando al Reno , si troua passato colonia,la terra di Bona,nell'Alsatia terra importante è piu a basso,Andermaco,segue oue ha Mosella entra nel Reno con fluentia,bellissima terra; Hora lasciando il Reno e seguendo sopra la Mosella,si troua la citta di Trei, ouero Treueri città delle piu antiche di Germania cosi nelle historie nomiate hora ne molto grande,ne molto belle. Quindi tra il Reno la mosella,si allarga l'Alsatia & per essere distinta in colli & anure,abbonda grandemẽte de grani e de vini: tal che si puo

dir

dir essere questa vna delle miglior Prouincie della Germania sogiace vna parte à gli Arciduchi d'Austria, e parte al Vescouo di Basilea la sua città Metropoli, è Strasborgo città delle piu ricche ma senza dubio delle piu forti di Germania, si mira in questa città il piu bel campanile del Mondo talche si puo annouerare nel numero delle marauiglie del mõdo: gli Suizeri chiamano Strasborgo il Loro granaio confina con l'Alsatia l' Eluetia dalla parte verso mezo giorno, l'Eluetia e situata tutta tra le Alpi, e diuersi laghi, e fiumi che la bagnano, la sua longheza si estende intorno à ducento è quaranta leghe cioè da Geneua a Costanza & la sua largheza è cento e sessanta miglia contiene, in se molti valli e monti le sue valli sono fertilissime abbonda di carni domestiche e saluatiche, per li buoni pascoli, che vi sono; si giudica che questa prouincia sia la piu alta d' Europa, perche in lei hanno origine i maggior, fiumi d' Europa che sono il Danubio il Reno, il Rodano, & altri; ma il Danubio fa maggior corso de gli altri perche passa per l' Alsatia Austria Ongaria Transiluania, & va a sboccare nel mar maggiore con otto bocche, nel quale auanti che finisca il suo corso li entrano piu di sessanta fiumi dentro che lo sgrandiscono. Questa prouincia e delle ben popolate d'Europa viuono da per loro in libertà & ritengono i Suizzeri ancora dell'antica ferocità nella guerra tutta l'Heluetia, se diuide in tredici cantoni che nelle cose particolari si gouernano ognuno da per se ma nelle cose importanti, che appartiene alla conseruatione del suo stato & libertà si gouernano per diete generali, come popoli confederati, sono i tredici cantoni, Zurich, Berna Lucerna Vrisuisse, Vnderual Zugh Basilea, Frinburgo Glauis Soluure Scafusa che si chiama, anco città, dal montone, & Apenzel, Zurich tien la prorogatiua dell'honore & il suo deputato, conuoca le Diete, & vi presiede, riceue gli Ambasciadori de Principi, e gli licentia, Berna auanza gli altri di grandeza, e di possanza, Suisse d' Antichità a questi tredici cantoni souo aggiunti alcuni altri, come accensori come Molusa, Rotuil, Aldorfo, Vnderual, si che tutti i popoli confederati vengono, a far ventidue Republiche compresoui l'Abbate di San Gallo ch'è Prencipe d'Imperio verso la parte di mezo Giorno de gli Helueti habitano i Grigioni tra il fiume Lagaro, è l'Ada & il contado di Tirolo, e il fiume Ticino, i Grigioni viuono in libertà, asicurandoli l' asprezza

de

de siti & difficulta de passi per le quali cagioni loro non istima no potenza alcuna sono tra loro diuisi in tre leghe, vna delle quali si domanda la Grisa, l'altra della casa di Dio e la terza Leodritura così detta perche à sotto di se otto communità, la Gri sa che e la piu importante; abbraccia la valle Mesolcina, e la Ca lanca, che sboccano verso l'Italia con altre sette valli trasalpine per le quali passano il Reno e il Glener tutte piene di terre e di popoli la Lega della casa di Dio possiede Coira & i paesi vici ni che erano soggetti prima alla Chiesa & al vescouo di Coira, e per questo si chiama la lega della casa di Dio, la Lega di Leo dritura va à confinare col contado di Tirolo & è il paese piu aspero delle altre, e men fruttifero. Sotto a Grigioni è la val tellina per lo cui mezo corre l'Ada fiume. Questa è vna delle migliori valli d'Europa piena di ogni sorte di vettouaglie & à molti castelli & terre grosse così ben popolate che passano piu di cento mila anime i suoi habitatori, vi si coglie in detta valle vino preciosissimo, le sue tere principali sono Bornio, Sondrio Tiran Fosclacio è Morbegno, hanno anche chiauena, terra gros sa con le valle della quale è capo essa che Amendue appartene uano al Ducato di Milano ma cō l'occasione delle guerre i Gri gioni le vsurporno con diuerse altre valli, e terre di Brisago, è di Locarno sul Lago maggiore, è Lugano è Bellenzona. Si gouernano popolarmēte, & fanno di due in due anni le lor die te, a Coira oue creano, gli vffiziali e regolano le loro leggi; se gue, oltre a' Grigioni la Nobilissima, Contea di Tirolo qual confina con i detti Grigioni dalla parte di Ponente, & da Tra montana confina cò la Bauiera, & da mezo giorno ha i monti d'Italia. Questa nobil Contea; ha i monti di eccelsa altezza vestiti di abeti & selue pieni di camoze e cerui, & altre saluati cine e fiere le sue richezze principali consistono nelle minere d'Argento è di Rame e di sale che si cuoce alla terra di Hala le sue terre principali sono Hala, predetta, Prisinon, Bolzano ce lebre per le fiere, Ispurch, oue fa residenza l'Arciduca Ferdi nando, qui è la camera & parlamento. Questa terra è benissi mo fabricata con le case di pietra viua, tra le altre cose vi si mi ra vn palazo edificato da Masimiliano Imperatore in gran par te dorato, è ricco di grosse lame d'Argento siede questa terra alla riua del Fiume, in posta a mezo de Monti, la oue chi mira il suo sito, par che stia in vna conca, euui anco vn Palagio fa-

bricato tutto di legname fatto fare dall'Arciduca Ferdinando per sua habitatione per il pericolo del Terremoto, che costi souente. Si fa sentire, quiui è la sepoltura di Massimiliano Cesare con tutti l'Imperatori di casa d'Austria, fatti tutti di tutto rilcuo di Bronzo, maggiori assai di ogni grande huomo mo opera di mano di eccellente Artefice. Ha il contado di Tirolo ricco di formenti, e di vino massime verso Presenon, e Bolzano. Ha parimenti molte valli piene di Pasture, & mõ ti pieni di caccie; euui vn monte che si dice Namsbergo qual non passa dodici miglia; ne piu largo di tre, & contiene 350. parocchie è 32. castelli questa contea finalmente e tanto ricca d'entrate, e tanto piena di gente che si può quasi paragonar à vn Regno nei suoi vltimi confini verso d'Italia è la città di Trento, cinta di alti monti, città di gran fama per il Conci lio, & anco per il passo di Germania, in Italia, il territorio di Trento non fa molto grano; ma si bene vino, nel quale pon gono ogni cura per far che le viti riescano, & questa e la sua maggior entrata che habbino perche lo conducano di qui in Germania, questa citta è benissimo fabricata con bellissime case di pietre e palagi; quantunque non sia molto ampla di sito, ma per la sua grandezza non è citta che la superi di fabri che, confina con Trento l'amenissima va le Anagrina, & la Venosta, à capo della quale nasce l'Adige; ma senza auueder mi quasi son entrato nell'Italia, la onde e mi cõuien dar vol ta alla Bauiera, la quale si diuide in superiore & inferiore. La superiore confina con l'Alpi dalle quali scaturiscono, paludi, Laghi, fiumi, assai che la bagnano; ha 34 terre che si pos sono dir città, le principali sono Monacho, sopra il fiume Isa ra Ingolstadio, forte terra, con vn castello mirabile, & Frisi gna Citta cattedrale, posta vicino al luogo oue il Mosaco en tra nell'Iser la Inferiore auanza la superiore di fertilità & ha bitationi perche tra l'altre cose fa copia di vino, su le riue del Danubio, e dell'Isero, e del Lauaro, & ha intorno a 34. città e 46 terre murate, e 73. monasterij, oltre a molti casali, & vil laggi, e case nobili; le citta principali, sono Ratisbona oue entrano nel Danubio il Lauaro, il Nab & il Rigena, Strau binga pur su la riua del Danubio, Passauia, oue mette nel Da nubio il fiume Eno. Lansuto citta, posta sul fiume Isero Salc burgh citta Archiepiscopale sopra il fiume Salza il cui conta-

do abbonda sopra tutti quei d'Alemagna d'infiniti metalli e minerali, Oro, Argento, Rame, Ferro, Vitriolo, Zolfo, Allume, Antimonio, e Marmi bellissimi. ubbidisce questa citta, assolutamente all'Arciuescouo di Madenborgo, il suo territorio abbonda piu di bestiami e di fiere che di formenti, e di frutti per esser pieno di paduli e monti; ma le minere lo arricchiscono grandemente. Hora volgendosi alquanto a dietro verso Ponente; si entra nella Sueuia, posta tra il fiume Lecco, & il Reno; & il Lago di costanza, & la Franconia, gode questa prouincia ancora Saluberrima, ha il suo territorio di piani, e monti ornato, vestito in molti luochi di selue folti, accompagnato, da giocondissimi Laghi, produce questo paese copia di formenti & non gli mancano bestiami, ha parimente quantità di minere d'Argento: è sotto la casa d'Austria parte, & parte sotto al Duca di Bauiera; e parte sotto a Virtimberga, ma le città di piu nome si gouernano, liberamente, che sono Vlma, & Agusta; Agusta è posta tra la Vinda & il Lecco, questa è citta grande e bella, ma sopra modo ricca, quantunque habbia poco territorio; ma li suoi cittadini l'arricchiscano con le mercantie, gli quali per questo sono saliti a Signorie d'importanza, & ha riccheze delle maggiori dell'Europa, Vlma siede sopra il Danubio, non è troppo gran citta, ma ricca, la terza citta di Sueuia, e Norlinga posta in vna pianura di trenta miglia di giro cinta d'alcune montagniette piena di castella, & ville comode e copiose: Costanza non meno amena che bella, ancorche non molta grande, posta sopra vn Lago, longo ducento miglia e largo quindici il quale prende il nome dalla città detta, si diuide il detto Lago in dui seni, vno si chiama veneto e l'altro Acronico, li passa per il mezo li Reno ha l'acque limpidissime, ma non troppo feconda di pesce, sopra la riua di detto lago: si scoprano bellissimi castelli, e grã villaggi, nell'Acronico si vede l'Isola di lindaro congionta, con la terra ferma, con vn ponte di 90. passi. Ha costanza il contado copioso di vini formenti frutti è pascoli, & è la maggior diocese che sia forse nella Christianità, sotto Sigismondo Imperatore, vi contorno 1760 parochie 350. Monasteri, e 1400. diciacessette milla Sacerdoti. Membro importante alla Sueuia, e la Ducea di Virtimbergo, quantunque habbia le popolationi piccole e rare, e percio la sua gente assai polita,

le sue

le sue piu nobili terre sono Tubinga, molto celebre per lo stu dio, Stugarda per la residenza, del prencipe, poste amendue queste citta sopra il fiume Neoccaro, Virtimberga, di onde prende il nome, questo Ducato, non è terra d'importanza, mà à vna torre quasi valetta sopra vn monte a gli confini di Sue uia di Bauiera, è di Franconia, giace Norimberga, in vn sito arenoso & stende: onde a gli habitanti molto industriosi e trafficheuoli tal che con la loro industria, hanno resa la loro citta vna delle riche di Germania, Il fiume Pegnetis la trauersa. Questa citta si gouerna Aristocraticamente da 24 fa miglie antiche, onde si fa scelta di 26. persone che fanno il Senato, & questi sene caua tredici che fanno il consiglio secre to, non hanno parte nella Republica li mercanti, ne meno la plebe ne sono ammessi à magistrati i giurisconsulti. Questa era prima Republica popolare, ma per una seditione si riduss se, alla forma hodierna sotto Carlo Quarto. gira questa citta otto miglia, ha due cinti di mura con cento & ottanta torri, A i confini di Norimberga comincia la Franconia, destinta in monti molto aspri & in piani poco fecondi per la debolez za del terreno per esser la maggior parte arenoso, ma le colli ne fanno vino assai, la citta metropoli, è Erbipopoli posta in vna piannra cinta di colline, tutte vestite di vigne. questa è stimata delle piu polite, e nette citta di Germania per rispet to che per tutte le citta corrono ruscelli sotterranei che mena no via ogni immonditia: vicino a detta citta vi corre il Meno fiume. Ramberga, è ancor essa citta cattedrale, ma tornan do al Reno si vede Spira, famosa per la camera Imperiale, Vormantia, per le diete tenutoui. Tra la Franconia, e la Vue stalia termina l'Hassia, che confina della parte di Tramonta na con il ducato di Bransuich. Questo è paese che fa assai grani & bestiami. Ma non fa vino, se non verso la parte del Reno il suo Prencipe si chiama l'Angrauio, ha sotto di se di uerse terre di conto Cassel, oue fa residenza; qual è bagnata da tre fiumi cioe dall'Ana, Trosuldo, e Fulda, l'altra terra è Marburgo, sopra il fiume Lono con vna Accademia, seguono altre due Busacha, & Asfelda, terre grosse. si contano in questa Prouincia quattro contee, & la piu celebre è quella di Val Decia fertile di vino di grani è di minere, d'oro d' Argento, ferro, piombo, alume, sale, & argento viuo massime vicino,

à Vildunga,e Ietemburgo: alcuni pongono la Contea di Nasau nell'Hasia che guarda la parte verso Ponente a Leuante dell'Hasia, e la Buccania,piccola regione cinta d'ogni parte di selue piene di faggi, e di quercie. Questo è paese di mediocre fertilità quasi tutto selue Monti e fiumi, ha Settentrione, dell'Hasia: si vede sopra il Vueser la città di Miden, che alcuni la pōgono nella Vuesfalia. il cui Vescouo,ha non piccola giurisdittione. Ma volgendosi al fiume, Onacro si scuopre Brasuic citta fortisima diuisa in due parti, congionte con vn Ponte,cinta con due fosse tra le quali s'alza vn argine pieno di Alberi, vicino à Brasuico & Amalto con titolo di Principato; Et fra il fiume Aller,è l'Albis, vedesi Lunemborgo, buona città nella quale si cuoce il Sale che della rendita di quello,ne cauano gran sōma de danari perche serue quasi à tutti quei contorni Ma ritornando,a visitare la parte del mezo dì,si vede la Turingia,e Misnia. la Turingia giace tra il fiume Sala, & Vuerua, è paese,deuitiosissimo per esser posto fra questi dui fiumi si coglie gran quantità di formenti: onde Giorgio Agricola lo chiama grasso di Germania,la oue per la sua fertilità si vede in spatio di dodici leghe di Longheza, dodici contee e cento e quaranta terre murate, & altre tanti Castelli,e due mila casali, & cento e cinquanta fortezze è dodici Abbadie la sua Metropoli è Erfordia, vna delle maggior terre di Alemagna,bagnata dal fiumicello Gera,che la rende oltre alla vaghezza netta. segue Veimar, citta,oue risiedono, i Duchi di Sansonia,per mezo della qual città passa il fiume Sala, posta in vna valle, dall'altra parte verso Ponete si vede Gotta terra assai comoda, & piu à basso è Ismacco, con vna Accademia. Sopra il fiume, Nissa giace a Leuante,della Turingia,la Misnia,che prende nome dalla sua Metropoli qual'è posta sopra il fiume,Albis & ha vn forte castello ne cede questa di fertilità, à niuna altra regione di Germania ha sotto di se molte buone città e tra le celebri è Lipsia,famosa per l'Accademia Segue Torga, e Dresda, di nome per l'Arsenale che à fortisimo,d'arteglierie & d'ogni munitione. Ma riuolgendosi. Hora verso Tramontana si entra nella Sassonia,che gli scrittori differentemente terminano,poscia che alcuni vogliano che tutto quel paese che è posto

sto, tra l'Vueser, & l'Odera, e tra l'Oceano e'l Meno, fusse compreso sotto nome di Sansonia. Hora questa Prouincia si diuide in superiore; & inferiore, la superiore ha per Metropoli Vuitimberga, citta fortissima & bellissima alla quale alcuni, aggiungono Torga, la inferiore ha per Metropoli Alla, sopra il fiume Salla, alla quale alcuni aggiungono Lipsia, e noi habbiamo seguendo la piu comune opinione, messo Torga, e Lipsia, nella Misnia: A ponente di Alla si vede Masfelt, capo di vna contea nobile, per la copia de metalli, A Tramõtana, della Sansonia, sopra l'Albi siede Mddemburgo, città fortissima, di sito mura e fosse, Ma tornando a Leuante si vede la Marca antica, e la Marca nuoua; l'antica è trauersata dal fiume Spre, sul quale siede Brandemborgo sua Metropoli. La nuoua è quasi diuisa per mezo dalla Vuasta, la sua citta, principale, è Francfort posta sopra il fiume Odera, & l'vna & l'altra vbedisce al Marchese di Brandemborgo vno de principali è piu potente di Germania. Ma seguendo il paese che è tra l'Albi, è l'odera si troua la prouincia di Lusatia, posta anco tra le due Marche, e la Boemia, la sua metropoli e gorliza la quale, e di poco sito paese assai buono ma di poco tenere. Son gia arriuato cosi auanti che mi fa dibisogno tornar à dietro & passar l'Albi & veder Amburgo citta posta alla sua riua di sito molto forte per la vicinanza di detto fiume che li passa appresso, qual'à vn porto di gran contratto, oue si volta buona parte delle faccende d'Anuersa, & i mercanti Inglesi, quiui si conducono con le loro Naui e mercantie, talche per la parte di Settentrione si fa quasi scala, qua di molte cose. Ma lasciando questa citta, da parte diamo vn pocho vna vista alla Dania penisola Longa dall'Albi sino à Scangen, ottanta miglia tedesche, e larga vinti famosa per la fama dei cimbri suoi habitatori; diuisa in piu parti: Giace tra il fiume Steur, e l'Heeuer vna parte di detta Dania detta Ditmarsia, esposta al Ponente, priua di città ma solo à villaggi, segue Assa quale è longa sette miglia Tedesche, e poco meno larga. La sua terra principale è Meldorpo; dall'altra parte verso Leuante, è Osatia cinta di quattro fiumi trauersata quasi per mezo dal'Haceue il Re di Dania, se ne intitola Duca di essa, ne riconosce l'Imperio. Quiui era Oldemborgo potẽte Citta, ma il mare riempiendole il porto, si è fatta borgo e'l Vescouato si è trasferito

sferito à Lubecca, sopra Olsatia si scuopre alla marina Sleuich capo d'vn Ducato,cõ vn porto di gra faccende, e piu ol tre Flesemburgo, & a Ponente dalla sudetta città, Friessa,copiosissima di grani,l'vltima parte della penisola si chiama, Scithia,che si va prima allargando, poi si va restringendo,sin che tenisce quasi in vna punta. Non si può stimare quanta copia di pesci vi sia masisme verso Limuich,perche ingolfan dosi il mare,in quella parte ve ne porta tanta quantita, che non minor vtile rende il pesce a quei popoli di quello che fa la terra. Tutta questa Penisola è boscosa,& herbosa e percio è piena di animali domestichi,& saluatichi, e si fanno gran cacciagioni masimo di Cerui ma non molto grandi. Fuori di Questo Regno di Dania se ne caua vn'anno per l'altro 30 mila buoi,e tal'anno sino à cinquanta mila, & se ne paga il datio a Gettorpia a confini della Dania Giace la Pomerania su la riua del Mar Oceano Germanico Settentrionale, & si stende sino alla Vistula fiume,questo nome di Pomerania nel la lingua Schiauona non vuol dir altro che terra marittima ha Su la riua del mare vn'argine è riparo fatto dalla natura, per sicurarla dall'impeto,e dell'Inondationi, che fa tal' hora l'Oceano,ha sotto di se molte città e terre,parte libere, parte soggiette à diuersi Principi. Si diuide con l'Odera in citerio re & Vlteriore : nella Citeriore, e la piu importante città det ta Lubech di tanta importanza per le faccende maritime,che cont apassa le sue forze con gli principi vicini. vedesi poi il Ducato di Machelburgo, città grossa di figura longa, ma pocho forte,alla marina,Vusimar Rostoab & Sanda,luoghi tutti arricchiti & aggranditi dopo la desolatione di Vineta, e di Volin gia celebri hora di nissun conto nel mezo della Pome rania si vede Stetiro su la riua dell'Odera.Sedia de Duchi nel la Vlteriore siede vn'altro Duca, a Stolpin che riconosce la Corona di Polonia per superiore, per conto di Bitolcia, e di Lemborgo,e d'altri luoghi : segue Dantisco o Dancic terra di maggior,concorso dell'altre: e Desta è longi dal mare cinque miglia e dal fiume Vistula,ma per beneficio d'vna fossa, che ha, si preuale, e dell'vno è dell' altro. Quiui vengano, Naui di Fiandra,di Francia,Spagna, Inghilterra, Italia & altri luoghi,oue si caricano,cere formenti, segale, pellagioni ambre,& altre robe, ha il Re di Polonia in queste parti diuer

se altre

ſe altre terre gouernate à ſuo nome da vn Palatino, che ſi dice di Pomerania; ma hauendo ſcorſa tutta la Germania all'in torno: ritorniamo hora nel mezo, oue ſi troua il Regno di Boemia Cinto d'ogni intorno da vna foltiſsima ſelua, qual'e di longhezza cento è vinti miglia, e di largheza poco meno, e di figura ouale. Si ſtima che queſto paeſe ſia alto perche in eſſo non vi entra niun fiume, ma ſi bene eſcano molti, i prin cipali ſono l'Albi, e la Molta, è abbondantiſsimo paeſe di pe ſci per gli ſtagni, laghi fiumi è peſchiere che vi ſono, talche la ſua maggior riccheza è il peſcie, e beſtiami grano, e zaffa rani che qui naſce: ma non ſi coglie vino per il gran freddo, la ſua citta Metropoli, e Praga diuiſa in tre parti, che giaccio no tutte in vna valle amena e ſpatioſa tra montagnole, e ri gnati che ſi domandano Praga piccola, Praga vecchia, e Pra ga nuoua, il fiume molto diuide la piccola della vecchia, ma la congiunge con vn Ponte ſuperbiſsimo di 24. archi, nella piccola è vn nobile caſtello poſto ſopra vn colle, e la Chieſa Cattedrale, la vecchia e adorna di molte fabriche magnifiche con vn horologio, nel quale ſi vede la reuolutione di tutto l'anno, con tutti i moti ſuperiori, di tutti i cieli: la Città nuo ua e diuiſa dalla vecchia con vn foſſo profondiſsimo, hora appianato, e pieno di giardini. Queſte tre parti inſieme ſo no di gran giro delle altre citta non nè faro altra mentione: ma volgendomi ſolo à Egra citta forte, poſta ſopra à vn fiu me à due muraglie è borghi & con prouiſione, di monitione per la guerra, Ha parimenti ſotto di ſe dodici caſtelli, Gli Boemi parlano in lingua Schiauona, ſe ben ſono in mezo del la Germania, tra la Boemia, e la Pollonia giace la Sleſia pa tria de i Quadi, e quaſi trauerſata dall'Odera, e longa noue e larga tre giornate, le ſue terre principali ſono Lignica Glo gouia Lubena, ma ſopra tutto vratiſlauia che è la Metropoli la qual ſiede oue l'Olaua, entra nell'Odera non poſſo tacere, vn ſuplitio che in queſta prouincia vſano, quando hanno à condennare qualche reo alla Giuſtitia ſecondo che il delitto è dal reo fatto lo puniſcono con variabili morti, ma tra le al tre queſta ne vna che hanno vn Bue di Rame, il quale empio no di carbone, e vi mettono ſopra à cauallo il mal fattore, poi dando il fuoco, a carboni, & vſcendo il caldo per certi bu chi fatti à poſta in detta ſtatoua, per tormentare i mal fattori

i. menano cosi per tutta la Città con le ruote che girano, la oue il misero, fra strepiti, spirti cocenti, d'ogni intorno che escano, se ne fenisce la vita moredo mille per vna volta. è per cõfino della Slesia la Morauia, che alcuni vogliono che i mo raui, fussero i Marcomanni, la Morauia è diuisa dall'Vngaria Boemia, e Slesia con mõti e selue e fiumi, ma verso l'Austria oue s'allarga, in pianura non ha termine notabile, e paese, quasi quadrato, di sedici miglia tedesche per verso destinto, in colli monti fiumi, selue piani, il suo fiume principale è la Mosa. dalla quale tutta la Prouincia prende il nome, sopra al qual fiume, Olmuh, città capitale dopo la quale, è Bruna, è poi Vpauia, Sana, Znoina, Inglina & altre terre piu tosto ciuili che grandi, le sue case sono fatte di Legno, e di creta intonicate di biancho coperte di cannelle & paglia, ò foglie di alberi, o asse le qual fabriche sono tutte poste nelle valli per fuggir il freddo & il vento da questo paese, ha origine il fiume Odera qui si coglie del vino, ma cattiuo & difettoso per le giunture e nerui che li fa danno percioche li fa ingrossare. Ma douendo io seguire, il mio incominciato ordine, ha Pannonia superiore; mi si appresenta auanti, che hoggi con nome moderno si chiama Austrin, la quale ha da Settentrione per confino il fiume Tein, a mezo Giorno la Stiria, à Oriente il fiume Leita, a Ponente la Bauiera. Questa prouincia hebbe titolo d'Arciducato da Federigo terzo Imperatore. Ha il terreno fertile è di facile coltura, perche si ara con vn cauallo solo facilissimamente. Le sue terre non sono molto grandi ma ciuili, è ben popolate. Si diuide in Inferiore è Superiore, con il fiume Onaso le sue maggior terre Sono Emps San Leopoldo, Schira, Neustat, S. Pietro, Lens, Ips, Crenis, e Vienna capo della prouincia la qual è così popolata quanto ogn'altra citta d'Alemagna per la frequẽza de'forestieri, che iui vengano a stantiare, e per la residenza de gli Arciduchi e de principi della casa d'Austria. Sono in questa citta le piu belle fabbriche di Germani & il tempio della gloriosa Vergine, è quel di San Stefano sono di somma bellezza. Ma il cãpanile, e di così grand'alteza che si scuopre essendoui sopra la maggior parte di musaico tutto fatto con bellissime statue & altri Lauori d'intorno con spesa intollerabile, all'incontro della citta di Vienna il Danubio fa vn'Isoletta di gran passa

tempo

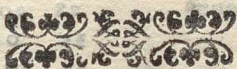
tempo al popolo della città, questa oltre alla sua belleza è anco forte & ben guardata, lasſando l'Austria s'entra nella Stiria, la quale si diuide in Inferiore è Superiore, quella giace tra il Muer & il Muerteze. questa tra l'Eno, e'l Muer, dalla parte che mira l'Oriente ha del piano assai, ma dalle altri parti e per il piu montuosa, & aspera, la sua Metropoli è Gats posta sul Muer, abbonda questo paese di Minere d'Argento è di ferro, ma piu di ferro che di Argento, onde auuiene che l'acque di questi paesi fa il gozzo a chi ne beue a'confini della Stiria confina la Carintia dalla parte Occidentale, ha la Carintia per confino di settentrione, e Leuãte, la Stiria rispetto al suo sito è da ponente, e mezo di le Alpi con il Friuli, questo paese pieno di Laghi, e fiumi, la Draua è il piu famoso, e paese per lo piu sterile le sue Principal terre sono Villacco, Clangefort, e san Vito metropoli della prouincia, che alcuni vogliono che sia Angras, tra la Carintia e l'Istria, giace la carnia oue ha origine. la Saua fiume: la Carnia è paese insecondo e secco se non quanto che si vien accostando all'Istria, la Metropoli sua, e Lubiun ò vogliamo dir Lubaco, qui è vn lago che hora è voto, hora è pieno d'acque per via d'alcuni buchi sotterranei, a talche per alcun tempo serue, per pescare, & per alcun tempo per vccellare, & altro tempo per seminare.

Della Quinta Tauola d'Europa è suoi confini. Cap. 14.

IN questa quinta Tauola si comprendono diuerse regioni tutte sotto il nome di schiauoni, & in quello comprese, ancorche parte delle dette regioni siano nella quarta Tauola confinante à queste, & anco parte di quelle comprese nel la Schiauonia, come la Carintia. Ma per seguir l'ordine de piu intẽdenti Geografi, cosi moderni, come antichi; Dico la Schiauonia contener sotto di se la Crouatia, che fu gia con nome antico, detta Liburnia, & Illiria, & quella che si d ſſe Dalmatia, pur si chiama

ma hoggi Schiauonia da i popoli ſchiaui, che a tempo di Giuſtiniano Imperadore, venuti di Sarmatia : Paſſorno il Danubio, & vna parte diede ſopra la Macedonia, vn'altra ſopra la Tracia; & al tempo di Mauritio Imperatore che morì del ſeicento e due, & poi di Foca ſuo ſucceſſore ſi inſigniorirno del la Dalmatia, e li diedero nome, ſeglie vero che hoggi il nome di Schiauonia ſi ſtende dal fiume Arſa ſino al fiume Drino, l'Arſa al ponente, & il Drino al Leuãte mira dal mezo giorno ha il mar di Venetia, & da Tramontana i monti di Crouatia che diuidono parimente la Stiria, dalla Crouatia, & diuidono gli Raguſei dalla Boſſena la ſua maggior longhezza, cioè dal ſopradetto fiume Arſa, al Drino, ſono miglia 478. La ſua largheza dal Mar di Venetia alli monti gia detti ſono miglia 159. ha ſotto di ſe molte citta, & il ſuo paeſe quantunque ſia montuoſo, è però fertile di vino oglio, e carne e di peſce maſſime alle terre, che ſono alla marina le ſue principal citta e luoghi ſono Raguſi, Zara, Sebenico, Trau Spalato, Nona, Chliſſa, Narenta, Caſtelnuouo, Cataro, & altre, ha parimente molte Iſole ſotto di ſe cioè, Veglia, Pago, Arbe, Cherſo, Oſſaro, la Braza Legina, Curzola, & altre; ſono i Schiauoni di gran ſtatura, coſi gli huomeni come le donne; ma le loro beſtie ſono piccole, la lingua Schiauona ſerue dal Mar di Venetia ſino al Mar Settentrionale, & molte nationi la intendono, e Parlano i Boemi i Pollacchi, i Lituani, i Roſsi, i Bulgari, i Liuoni, Moſcouiti, i Seruiani, i Boſsineſi, & i Pruteni.

Tauola

Tauola delle principal Città d'Italia, con nomi Antichi e Moderni.

	lõgheza		largheza		grãdeza	
	G	M	G	M	H	M
Aquileia, Colonia distrutta	24	0	45	0	15	26
Ancona	36	30	43	42	15	20
Aquila	38	15	44	0	15	24
Alessandria della paglia detta Cesaria	29	30	43	45	15	10
Alba d. Alba Pompeia	29	30	43	20	15	20
Asculi d Asculo	38	20	42	50	15	0
Aste d. Aste colonia	30	20	43	6	15	10
Bari detto Bario	42	30	40	6	15	30
Bologna d Bolonia	32	5	43	54	15	0
Borgo di San Sepulchro, detto Biturgia	35	0	42	56	15	50
Branditio d. Brundnsium	42	30	39	40	14	20
Bressa	32	30	44	16	15	10
Capua	40	0	41	10	15	5
Camerino	36	0	43	0	15	30
Cremona Colonia	28	20	44	30	15	18
Casal di Monferrato	29	10	44	5	15	20
Ceua detta Sabata	29	20	44	0	15	0
concordia	35	15	44	55	15	0
Cortona	41	10	39	30	15	30
Cosenza detta Cosentia	40	40	39	30	15	0
Como	31	0	44	20	15	30
Faenza d. Fauentia	35	20	43	30	15	45
Ferrara d. Ferraria	32	15	44	23	15	0
Fiorenza detta Fluentia	33	30	43	4	15	20
Gaietta	38	10	41	15	15	20
Genoua d. Genua	30	0	42	50	15	30

	lõgheza G	M	largheza G	M	grãdeza H	M
Guasto d. Istorio	41	30	41	45	15	36
Mantoua d. Mantua	32	45	43	40	15	20
Milano d. Mediolanum	28	20	45	6	15	26
Modena d. Mutina	33	0	43	40	15	20
Napoli	39	10	41	0	15	0
Nola	40	19	40	45	15	30
Norcia d. Nurcia	36	32	42	44	15	30
Narni d. Nagna	36	30	42	30	15	0
Niza d. Nicca	28	0	43	20	15	30
Nouara d. Nouarra	29	30	44	30	15	20
Otranto d. Hidroneo	43	0	39	6	15	0
Padua detta Patauiun	34	30	44	30	15	10
Pauia d. Ticinum	28	22	44	50	15	0
Parma	32	0	43	30	15	5
Perugia d. Perusia Agusta	35	18	42	56	15	30
Penestrino d. Preneste	37	30	41	55	15	30
Pisa d. Pisæ	31	28	42	22	15	0
Pistoia d. Pistoria	33	20	43	0	15	20
Bauenna	33	0	42	2	15	0
Rezo di Lombardia d. Reggio Lapidio	32	30	43	30	15	15
Reggio di calabria d. Rugio Giulio	39	50	38	15	15	0
Rimino d. Ariminium	35	0	43	50	15	5
Roma	36	20	41	50	15	10
Salerno d. Salernum	36	10	40	30	15	30
Sauona d. Sabatium	29	30	40	0	15	30
Saluce d. Salina	28	30	43	20	15	30
Sessa d. Suessa	38	40	41	25	15	30
Siena d Sena	44	18	42	50	15	0
Spoleto d. Spoletum	36	30	42	45	15	0
Sulmona, d. Sulmo	40	30	40	0	15	0
Taranto d. Tarentum	41	15	39	45	18	0
Tortona d. Dertona	30	40	43	30	15	10
Trento d. Tridentum	30	30	45	18	15	40
Trieba	37	30	41	45	15	40

Tu-

	lõgheza		largheza,		grãdeza	
	G	M	G	M	H	M
Turino d. Taurinum	28	30	43	40	15	10
Venetia d. Venetiæ	32	30	44	50	15	10
Verzei d. Vercelle	31	0	43	30	15	5
Viterbo d. Longusta	35	43	42	18	15	0
Volterra d. Volaterra	35	30	42	40	15	0
Verona	30	0	44	0	15	0
Vicenza d. Vicentiæ	32	10	44	30	15	0
Vrbino	35	40	43	40	15	0

DEL

Alemagna
TRENTO
Padoa
Treuiso
AQUILE
POLA
BERGAMO
VICENZA
VENETIA
Chiozza
BRESSA
VERONA
MILANO
TVRRINO
pauia
cremona
Mantoua
RIMINI
Alessandria
Piasenza
Modona
Ferrara
Rauenna
BOLOGNA
Parma
Reggio
Perugia
Fiorenza
Siena
Spec
PISA
Volterra
ROMA
P. V.
GENOVA
LIVORNO
Piombino
Sauona
MARE DI GENOVA
ELBA
Nizza
calui
CORSICA
Aiazzo
S. Bon
SARDEGNA
Zarra
Spalato
DALMATIA
Ragusi
ALBANIA
Lesina
vallon
curzola
GOLFO DI VENETIA
Ancona
tremi
M S Angelo
Barri
otranto
Fermo
ortona
M Alto
Asculi
Solmona
Mantredonia
brandizo
Todi
Beneuento
melfi
Tarrant
G di Tarã
Acquino
NAPOLI
Salerno
Policastro
Gaeta
Terrazina
Collenza
Re gi
Strom
Vulcan
Lip
Messina
Melazzo
M Gi Bello
Sicilia

Della Sesta Tauola d'Europa con nomi Antichi e Moderni. Cap. 15.

PARMI hor, mai tempo, che dia volta al fiume Arsa che diuide la Schiauonia dall'Istria, e quiui cominciare à dire alcuna cosa della nostra Italia la quale se bene e stata descritta diligentissimamamente da altri, non posso mancare ancor io almeno, di non accennare i suoi confini per seguir l'ordine da me principiato di Tauola in Tauola, secondo la Geografia, di Tolomeo, & altri. Fu da gli antichi chiamata l'Italia Hesperia, da Espero fratello di Atalante: gia suo dominatore ouero come alrri vogliono dalla stella Hespero che la domina & si fa vedere nel suo tramõtare, da gli Italiani, ha l'Italia i suoi confini da Leuante il Mare di Venetia, cioè la bocca, del golfo di Venetia chiamato, anticamente Mare Ionio, dalla parte di Ponente il Fiume Varo che diuide la Francia dalla detta da Tramontana il golfo di Venetia detto Mare Adriatico & fra Terra il Fiume: Arsa, & le Alpi, che corrono Greco, e Garbino, cioè dal fiume Arsa, verso il fiume Varo che sono quei monti che diuidano il Cõtado di Goritia, Stiria, Carnia Tirolo. Suizeri & Sauoiardi. L'Italia e diuisa per mezzo del monte Appẽnino, il quale principia a Niza poco lõtano dal fiume Varo, & si stende per longheza sino à Reggio, di Calabria, sopra il Faro di Messina, la parte del mezo di dell'Appẽnino: Ha queste Regioni la Liguria: la Toscana; la Cãpagna, Terra di Lauoro, la Basilicata, & la Calabria, & dalla parte Settentrionale del detto monte sono queste, il Piamonte, il Mõferrato, la Lombardia, la Romagna: la Marca Triuigiana, il Friuli, la Marca d'Ancona, l'Abruzo, & la puglia, le quali Regioni à suo luoco, trattarò in Italia son 18. fiumi principali, cioè, Pò, Doira, Sesia, Tanaro, Tesin, Ada, L'oio Mẽcio, Adige, Brẽta, Liuentia, Tagliamẽto, Ligõtio, Arno Teuero, Garigliano Tronto & Silaro: La circonferenza dell'Italia, e miglia 2550. cioè dal Fiume Varo, sino al Faro di Messina, alla

Città

città di Reggio;di Calabria,sono miglia 925.e da Reggio dal capo d'Otrãto miglia 270. dal capo d'Otranto à Venetia,miglia 635.da Venetia al fiume Arsa,nell' Istria, miglia 150 dal fiume dell' Arsa al fiume Varo : tenendo sempre alli piedi delli monti delle alpi gia dette miglia 570. La longheza del l'Italia,cioe dal fiume Varo alla citta di Reggio miglia 925. La sua largheza,cioè dal Porto di Talamon,sino à Rimino, miglia 193. Perciò è piu di tre quarti lũga,che largha,sono in Italia molti porti di Mare famosi,cioe il Porto di Villa Franca,di Monacho,di Vai,di Genoua Porto Fin:la Spetie Piombino, Talamon. San Stefano, Ciuita Vecchia, Napoli: Sapri Taranto Otranto; Branditio Ancona, Chioza Malamocco, Venetia ; & quello di Marano : E l' Italia copiosissima d'ogni cosa ; li popoli ; & citta d'Italia appresso degli Antichi erano queste cioè. Delli Massiliesi Nicea, Trofei d'Augusto. Delli Liguri Genoua, Polentia, & Sabata. Delli Toscani Luna; Populonia, Lucca, Fiorenza, Pisa, Perugia, Arezo Bolsena Sutri, Siena. Delli Latini, Anrro; Forma; Roma, Tusculo, Aquino. Delli Campani Vulturno; Cuma, Napoli, Capua, Sessa. Dei Picentini: Surrento Nola. Dei Lucaui Busento Cõpsa Delli Brutij: Reggio, Leucopietra. Della Magna Grecia Locri. Delli Tarentini Taranto. Delli Salantini, Nerito. Dei calabri. Hidro delli Apali : Egnatio, Sipio: Canusio:delli Fretani. Istonio, Larino. Delli Peligni Ottone, Curselinio:delli Maracini, Teatea. Delli Piceni, Ancona, Fermo, Hadria. Delli Sennoni, Pesaro Rimini. Delli Galli Boi Rauenna. Degli Veneti Padoua Atria. Delli Carni Aquileia. Dell'Istria:Trieste Giustinopoli. Degli Cenomani Bergamo Brescia Verona Trento & Cremona;. Degli Insubri Milano Pauia Nouara,& Como. Degli Salasij Eporodia Degli Taurini Augusta. De i Libici, Tercelli. De i Ceutroni Foro di Claudio. De i Lepontini Oscella. De i Caturiggi Eburodano. De i Segusani Brigantio. De i Neruffij, Vintio : De i Satrij, Salina. Della Gallia Togata Piacenza Fidenza Parma Modona, Bologna Faenza. Delli Vmbrij Fossombrone Asisi ; De i Vilumbri, Todi, Spoleto Agnani De i Sabini, Norcia. Delli Equicoli, Cliterno. De i Capra delli Pregurij, Beretta. Degli Testini, Amiterno. Degli Samiti Beneuento, Boiano. Et delli Brutij, Cosenza :

Hora per dire alcuna cosa della detta Regione in generale

masſime delle ſue parti principali cominciaro, oue dei principio, al ſuo primo confino, della parte dell'Iſtria, cioè al fiume Arſa, che la termina da Leuante con la Shiauonia, qui, da principio l'Iſtria alle foci di detto fiume e ſi ſtende ſino al fiume Riſano, ò Formonne, ſpatio di ducento è piu miglia, il ſito dell'Iſtria e montoſo, ma non percio aſpero, perche vi naſconoboniſsimi vini & oglio eccellentiſsimo, le ſue miglior terre & citta, è Iſtinopolì che ſi dice hora capo d'Iſtria, ſegue Trieſte, Rouigno, Vmago, Piran, Pola, che al tempo di Strabone, era termine d'Italia; abbonda l'Iſtria di ſale, e di peſce. Paſſata l'Iſtria, s'entra nel Friuli, quale ha il ſuo confino da Occidente, la Liuenza, & da Leuãte; l'Iſtria, da Tramontana, i monti de carni, & al mezo dì ha il golfo di Vinegia, capo del Friuli, fu gia Aquileia ampliſsima città come ne fanno fede le reliquie delle ſue mura, che ancora ſi ueggono per ampleza di giro come ella fu grande. Queſta città fu fabricata, in quel ſito da Romani, a fine che guardaſſe il paſſo delle Alpi contra l'impeto de Barberi, nemici della quiete d'Italia fu citta non ſolo Colonia de' Romani, ma appreſſo l'altre d'Italia di maggior grido, in fine non potendo eſſere ſuperata da Maſsimiano, fu da Attila Spianata, onde toltone queſto riparo, paſſorno poi ſenza difficolta, a i danni noſtri gli Heruli, Longobardi, & Maumeto Re de Turchi, qual danneggio molto il Friuli abbruciando & predando tutto quello che ſe gli faceua inanzi. Hoggi Aquileia, e piu ſimile a vn caſale che ha vna citta. Ha il territorio graſsiſsimo: ma l'aria peſtilente le caſe ſi veggono coperte di Hedera, e le contrade di gramignia, & chi mira gli habitanti, paiono nella faccia di color di Zaffarano, e piu toſto ſomigliano a' morti, che a' viui. Quiui è ancora la chieſa Patriarcale nobile per la memoria di San Marco, e per la potenza anticha de i Patriarchi che longo tempo qui la ſedia tennero: ma poi per le ſcorrerie continoue de i Barbari: fu ne i primi anni di Pelagio Pontefice trasferita in grado, oue ſoleuano, i Patriarchi ne' pericoli ritirarſi, & il primo che vi ſi trasferì, fu il patriarca Elia. ma hauendo molti anni appreſſo ottenuto, Venetiani Veſcouo, la dignità, e titolo di Patriarca, fu traſferito dalla Chieſa di Grado, a quella di Venetia, ſotto Papa Nicola quinto, & Aquileia, ne ritenne il ſuo grado è titolo, ma per

eſſerui

esserui l'aria mal sana il gouerno del Friuli, è l'importanza dei negotij si è ridotto a Vdine città, di giro di cinque miglia la quale è tutta cinta di mura, & ha questa l'aria temperata, & intorno bellissime pianure, assai fertili di vino, e grani, che non solo serue per sua monitione, ma anco in la Carnia, & in la terra Todesca, si conducano de i vini di qua sono i gentil huomini di questa citta, spiritosi, cortesi & di animo magnianimo, massime con forestieri. Quiui si beuono le miglior beuande d'Italia, che nascono alle colline, come del monte de buri, & parimenti della Badia del monte di Rosaccio, & del monte di Enea, & di molti altri luoghi, & in fine sono tutti eccellentissimi: Nel mezo della città, vi si mira vn monte, fatto a mano sopra al quale è fabbricato vn superbissimo palagio in forma di castello che scuopre tutta la citta & quiui fa residenza il Logotenēte di tutta la patria del Friuli, mandato dalla Illustrissima signoria di Vinegia accio habbi à sominiſtrare la Giustitia à quei popoli, ma perche mi partij d'Aquileia, & arriuai a Vdene senza far mentione, della nuoua città, mi par ragioneuol dire alcuna cosa ha hauuto principio l'anno 1593 dalla Signoria di Venetia per diffesa del Friuli, & per ritenere in dietro il furor de Barbari. Questa è lontana sette miglia d'Aquileia, ma non ha l'aria pestilente, ne cattiua anzi che qui è l'aria buonissima e Salubre, & ha sito mirabile, la qual citta per nome si dice Palma Iustina. ma tornando verso a i monti sopra il fiume Natissone, siede Ciuidal d'Austria, terra, alla vista de riguardanti così vaga quanto mirar si possa, oue si vede vn ponte che passa il fiume Natissone di così mirabil alteza & belleza che vn'altro simile non si mira altroue, percio che la Natura cōcorrendo all'aiuto dell'Arte, ha qui nel mezo del fiume arrecato, vna pietra di così marauigliosa grandeza, che piu tosto si puo paragonare a vn'altissimo monte che ha base, e sostegno de gli archi del Ponte, quali sopra sono fondati, e sostenuti nel mezo del corso del fiume l'altra parte de gl'Archi posano, alle riue del fiume ma di tāta alteza, che chi mira vn huomo al basso del ponte, par vedere vn picciol nano, per l'allontananza dell'occhio. Qui risiedono i signori canonici d'Aquileia per la malignita dell'Aria, che habbian detto, & e così bella la Chiesa maggiore quanto altra mirar si possa massime di cor-

po & Architettura l'aria è così sottile & buona che nõ si puol desiderar la migliore oue si veggono, e gli huomeni, e le dõne di faccia tutta giocõda, & amorosa, ma passando piu oltre si troua Cormonsò terra roinata dalle guerre al tẽpo di Massimiano primo Imperatore di tal nome di casa d'Austria: Si varca non lungi da questo luoco il fiume Lisonzo poco lontano dal quale è Goritia terra commodissima, & mercantile di assai buon traffico per rispetto del passo di Germania questa giace vicina a monti, ma ha bonissimo piano e diuitioso, seguendo dietro al fiume all'ingiu si troua la forteza di gradisca terra non molto grande ma forte posta sopra la riua del fiume dalla parte che mira l'Occidente questa & l'altra insieme è della casa d'Austria, godono i gentil'huomini di questo luogho è chiaro e torbido, la bella vista del fiume, & anco tal hora non senza sospetto lo mirano massimo quando s'allarga che per esser vicino a monti, vien con tanta rabbia per la descalzuta & vicinanza che piu tosto si puo assomigliare a rapidissimo torrente che a quieto fiume. e mi parue a me gran cosa che ritrouandomi l'anno 1592. il mese di Febraro a Gradisca in casa dell'Illustre Signor Armano d' Atemis Signor di singularissime qualità, & mentre stauano intenti a mirare (da vna parte del suo palazo) il corso del fiume in meno di vn'hora crebbe tanto che si allargo piu di mezo miglio & vene sotto alle mura della terra, onde quel Signore mi referì, tal'hora vien cosi alto alle mura che i terrazani si atteriscono ma passando il fiume, di qui si vede Monte Falcone oue nasce cosi buon vino; ma riuolgendosi à Vdine lontano cinque miglia dalla citta si troua per la via maestra che va a Gemona Trigesimo, terricciuola di passo, oue si vede la facciata della Chiesa di cosi nobil scultura di marmo che bastarebbe a ogni gran citta. Quiui mirai cosa marauigliosa, vna pianta di rose, che passaua ottanta anni & ancor fioriua d'ogni stagione piu auanti sotto a'monti oue passa la Torre torrẽte, sie de Tarcento luoco de'Signori Frangipani, ma tornando al passo di Germania, Gemona e assai commoda terra: si scorge poi piu entro a monti Venzone, & dando volta al Tagliamẽto Si vede San Daniello, sopra vn erta è piu oltre osseppo nobil castello per la sua forteza cortinato dalla natura, poi si troua Spilimbergo e Valuessone luogo non molto grande

ma

ma di nome per hauer partorito l'Illustre Signore Erasmo vno dei Signori consorti di detto luogo dotato di cosi bellissime lettere che a tempi nostri puo con il suo dire, far risonar il suo chiaro nome dal Maragnone all'Indo, piu verso al mare longi dal Tagliamento, è San Vito castello, a marauiglia vago per la belleza del suo piano, & aria temperata, oue parimente le rose rendono piu grato odore che altroue, ma piu verso Vdine, euui Codroipo terricciola di passo, & vn poco piu sotto Belgrado; & da quella parte istessa sopra la riua del Tagliamento si vede la Tisana terra gia di assai traffico per rispetto di vn porto che ha, doue sbocca il Tagliamento sopra al quale vengono di grossi Nauili fino alla terra, massime nella crescente dell'Acqua, questo luogo è de Signori Vēdramini, ma hora ridotto in mano anco di altri gentil' huomini Venetiani, per amore di dote. qui è l'aria alquanto noiosa per la vicinanza de i Paduli di Marano, e porto gruaro, viuono gli suoi habitatori la maggior parte oziosi: ne si curano di molte riccheze ma solo godendo quel poco che anno menano la vita loro tra la tema el duolo, & mi souiene, che quiui si trouan delle rose che guariscono ogni sorte d'infirmità ne mancano d'ogni tempo. Ma lassando Marano forteza di gran stima; sopra il Lemone si troua Concordia città ruinata, & piu in ver la Tisana, porto gruaro terra grossa, & piu sotto a' monti Sacille, ma venendo verso al piano sopra vn'erta, si scorge Porto nono che si dice Pordenone Castello de i maggiori e piu ricchi del Friuli, oue si fa il maggior traffico de panni di lana, che in tutti gli altri luoghi della patria. Quiui si può dire di mirare, vna vaghissima campagna oue nasce vino pretiosissimo, e grano singulare è frutti d'ogni sorte cosi delicati che paiono Manna, sorge à torno la terra molti fonti e riuoli, di maniera che è tutta attorniata de pescagioni, ne vi mancano boschi è campagne per le vcellagioni, & per le cacciagioni, non è da tacere che fuori di alcuni fonti scaturisca tanta copia d'acqua che in poco varco che la fa, si forma vn nauicabile fiume, doue sopra il quale vēgono da Venezia, & vanno barche assai grosse, nel quale si piglia le miglior Triote del mondo, fuori della terra, dalla parte de monti è vn borgo che si dice di San Giouanni, cosi netto e polito, che poco meglio mirar si puole, nel quale, vi è

vn luoco tutto atorniato di mura a guisa d'vna forteza, fatto per lauorare la lana, cosa delle belle & artifitiose d'Italia, po scia che quiui si conduce la Lana sucida, ne si tolle fuori di questo luoco che è fatta in panni bellissimi di diuersi colori e tinture di tutto punto finiti, nõ deuo tacere della Chiesa mag giore della bellezza, oue si veggano pitture del gran Porde none Pittore di si gran grido, nato cosi in questa terra: si rac conta anco una historia in questo luoco, che quiui hauessero il lor principio le Rose vermiglie, e non come i poeti anti chi, fauoleggiando finsero hauer preso il colore dal sangue di Adone, dal cigniale vcciso, glie il uero che trasportate altro ue rendono piu grato & suaue odore. Parmi di hauere allen tato un po la mano a scriuere del Friuli: il che accortomi, me ne passo alla Marca Triuigiana qual hebbe questo nome dal la citta di Treuiso. Anticamente vennero ad habitare in que sta Marca certi popoli Veneti, li quali si erano partiti da Pa faglonia, & per il nome di questi Veneti fu poi messo nome alla citta che hoggi è capo di questa Marca Treuisana, & per il nome di Venetia tutta questa Marca si domãda Venetiano la quale ha per confino dalla parte del Friuli, la Liuenza & verso Germania, i monti che diuide la Italia, dalla detta Ger mania verso Occidente si distende fino a Peschiera, & dalla parte del mezo dì il Golfo di Venetia, e parte il Pò la diuide. Sono molte Città, ma la principale capitale è Venezia la qua le è la piu marauigliosa Citta del mondo, tutta fondata ne l'Acqua oue si veggono le piu marauigliose fabriche di tutta Europa, e rende piu tosto marauiglia è stupore a chi ben la mira, ha ammiratione di poterla comparare alle altre città, segue Padoua che per lo studio e sito forte è città di fama ol tre alla fertilità del suo paese, Vicenza parimente gode aria temperata, e ui nascono bonissimi, & ottimi vini, Verona cit ta delle belle d'Italia di sito, trauersata per mezo de l' Adice fiume notabilissimo dell'Italia, questa citta puo con ogn' al tra comparire di magnificenza e splendideza. Sono i Vero nesi sanguigni & liberali, & posseggono l'aria temperatissi ma: ma tornando a dietro si mira Feltre Ciuidale di Belu no, non meno antico che di sito bello, poi Saraualle e Cene da indi poco lontano ma disolata, poi Conegliano; ma piu entro Val di marino, Vderzo piu alla bassa porto Bufaletto,

Motta

Motta, Castel franco ma prima mestre, passo che va a Vinegia, segue Cittadella Bassan, Este, Moncelesi Montagnana Lignago Cologna Lonigo Rouigo posto nel Polesene fra il fiume Adice, & il Pò paese ferrilissimo, ma sottoposto alle acque per la sua basseza, Lendenara, la Badia, chioza al mare & Adria città da cui prende nome il Golfo d'Adria, ma al tēpo nostro di poco momento e manco stima se non per il nome del suo cieco. Hora lasciando la Marca Triuigiana entriamo nella Lombardia, la quale si diuide in due parti cioe cispadana, e Traspadana che vuol dire di qua e di la dal Pò. Nella Lombardia cispadana. E la principal città Milano & anco di tutte le altre posta in vn sito il piu fertile d'Italia questa e delle popolate citta che sia in tutta la Italia, massime di quelle che fra terra sono; si ammira tre cose marauigliose di grandeza in queste citta, il Duomo, il castello, & l'Ospitale la seconda citta è Brescia nō di grādeza, ma si bene di richezza, & popolatione, ha il maggior territorio di quante citta siano in questi contorni, & il piu ricco, segue Bergamo, pouero di paese, per esser la maggior parte montoso, ma i Bergamaschi con la loro industria si fanno ricchi, non solo nella patria loro, ma douunque essi vanno. crema si mira al piano, città non molto grande ma polita e forte. Sono i Signori cremaschi splendidi, & valorosi. & piu a basso si vede Cremona uicina al Pò, bonissima città e di paese fecondo, e questa citta ha vn superbissimo torrazzo di instimabil belleza, la viuacita de gli cremonesi non si può rammentare, Segue Mantoua, Lodi e Pauia, città posta su la riua del Ticino, oue è studio gli suoi cittadini sono amoreuoli & gratiosi, questa citta fu gia stanza de i Re di Lombardia. Ma per i rumori, & guerre: hora nonè piu in quel suo primo essere, segue Sonzino; Treui, carauaggio, Orzi nuoui Asola desenzano Salò Lonatto: ma tornando al Pò si scorge sopra la riua di quello casal maggiore terra vicina al pò, piaceuole di sito & habbitata da gente humana. Segue Sabbioneta Bozolo. San Martino Riuarolo e Viadana. Ma dando volta sopra Milano trouiamo Nouara, Vercelli, Volpiano Turino, carignano Pinarolo Saluzo & altre terre della Lombardia Traspadano. Sono cuni terra posta sopra vna erta assai bene forte di sito. Et hora segue Fossano, chierasco, Alba, & Aste,

Alessandria della paglia Casal di Monferrato, Tortona, Pia cenza, Parma, Reggio, Coreggio, Mirandola, Carpi, Modena il Finale, Cento, il Bondeno, & altre terricciole. Segue la Romagna, qual si stende dalla Foglia fin al Panaro, e dall'Appēnino sino al Pò, è la Romagna d'aria è di fertilità, simile alla Marca d'Ancona, ma le sue città, sono alquanto piu famose, quali sono Ferrara. Bologna, Imola, Faenza, Lugo, Forlì, Cesena, Bertinoro, Rimini, Argenta, Bagnacauallo, & Rauenna, città antichissima, oltre alla Romagna segue la Marca d'Ancona la quale principia alla Foglia, & va sino al Tronto & ha della parte di mezo giorno gli Appenini, & da Settentrione, il Golfo di Venezia, è tutta compartita in colline, e piani richa d'ogli grani è vini, ha molte grosse terre è castelli ma la piu mercantil città è Ancona, per la comodita del suo porto, oue trafficano molti mercāti Leuātini, la piu bella è Ascoli, la piu possente è Fermo, Macerata, e Citta nuoua, oue per essere in mezo la prouincia, risiede il gouernatore, quiui è anco il studio, Osmo e Città molto antica, Iesi ha vn fertilissimo contado, ma non è luoco che honori piu la Marca, che Loreto, per la Santa Casa della Madonna, si contiene anco nella Marca lo stato del Duca d'Vrbino, Sinigaglia, Fossombrone. Pesaro buone citta quantunque picciole, Fano. Recanati e Mont'Alto fatto Città da Sisto V Hora tornando alquāto, a dietro a'Monti Appennini, si troua l'Vmbria, che hoggi passa sotto nome di Ducato di Spoleti, nel quale si comprende Borgo San Sepolcro, Città di Castello, Ogobio, Nocera, Foligno, Spelle, Asisi, San Seuerino, Spoleto, Norsa, Todi, Rieti, & Narni, Ma Ritornādo all'Abbruzo qual termina tra il Fortoro, & il Tronto, nel qual spatio sono compresi molti popoli, & città sotto a vna amenità di paese, marauigliosamente: ha la Marina, & i monti fra questi dui fiumi, ma non è per cio paese aspero, ma si bene piaceuole, le sue citta e terre sono prima l'Aquila capo dell' Abbruzo che fu edificata da Federico secōdo Imperatore, per assicurare, da questa parte il Regno; Beneuento che fu detto alla Chiesa da Henrico Quarto, in contracambio di vn certo tributo: Città di Chieti Città di Penne, Sulmona, Sora, Aquino, & Ascoli benche si dia hoggi alla Marca. Hora tornando a passare il Fortore si troua la Puglia la quale si diuide in terra de Bari detta da Latini,

tini, Peucetia, & in Puglia piana detta da i medesimi, Daunia che si diuono con fiume Lofanto. In nella Puglia piana si contengono due terre, cioè Manfredonia, & Siponto, nella terra di Bari sono molto piu, cioe Bari Barletta, Monopoli e Trani. Ma seguendo, si entra nella Terra d'Otranto che gli antichi chiamorno Iapigia, & abbraccia tutta quella penisola, che giace tra Taranto, e Brindisi. Strabone Scriue, che ne i tẽpi antichi haueua tredici grosse città, ma nel suo tempo due solamente Taranto, e Brindisi, e nella terra d' Otranto, Otranto e Brindisi. Passando Hora nella Calabria i cui termini, sono il Fiume Lauo, e'l Mar Tirreno con il Ionio, cõ piu di cinquecento miglia di circonferenza, è diuisa la Calabria in due parti, quella che giace sul mar Tirreno, è propriamẽte Calabria, oue habitorno anticamente i Brutij; l'altra che che risguarda il Mare Ionio, si dice Magna Grecia: che si diuide in superiore & inferiore, di quella è capo Cosenza, è di questa Cantanzaro, quella citta e grossissima, è questa fortissima: alla Marina, veggonsi Nocera, e Santa Eufemia, che da nome al suo Golfo è Torpia, cosi detta perche la corrente del Faro gionta, sin qua si riuolgie in dietro, quindi passato, il capo che si chiama coda della Volpe, & poi quello che si dice capo dell'Armi, si arriua a Leucopetra, oue in vn tratto i venti, si cambiano, a i marinari, e percio e detto capo, di Spartiuento, ma Areggio mi e restato à dietro. Hora passando il capo Borsonon si vede Geraci, quasi nella fronte d' Italia, d'aria cosi temperata che si dice mai hauer sentito peste quiui habitano, i Locri cosi celebri nell'antiche Istorie. Lasciato poi capo Stilo oue si cauano molte minere di ferro, si arriua al Golfo di Squillacci, famoso per le tempeste che vi regnano, e non lungi Belcastro, che alcuni vogliono sia petillia, altri danno questo honore a strongoli: Vedesi poi Cottrone, tra i due capi delle colõne. e di Alice. Entro terra si scuopre Laino, Castrouille Alto monte, san Marco, & Monte Alto, ma eccoci arriuati di donde ci partimmo cioè a Cosenza posta sotto l'Appennino, sopra sette colli, tra il Grati, & il Busento fiumi, segue Cantazzaro, come dissi Nicastro, Monte Leone, con i contadi di amenità marauigliosa, è anco nella Calabria compreso Taranto. Diamo hora volta alla Basilicata, che si spiega dal fiume sarno, al Lauo, assai montosa, &

aspera. Quiui si veggono alla marina, Vico, sorrento, Massa, Amalfi,& Salerno,d'aria temperatissima, è Ento terra,la Caua, Nocera, S. Seuerino,è al mare, Peste, Agopoli, Polica stro; Venosa,& Atella Quindi costeggiando il mare, ci si al. larga Terra di lauoro, o campagna felice della quale fù capo anticamēte Capua,ma hora è capo Napoli di tutto il Regno; Citta veramente regia . gira sette miglia è lunga ma stretta,e cresciuta a'tempi nostri e sarebbe cresciuta molto piu se il Re Cattolico non li hauesse proibito che non si passasse,innanzi con le fabbriche questa è vna delle diuitiose & popolate città d'Italia,oue si veggono tanti Signori, e Caualieri, che rendo no la citta magnifica,e superba; lasciamo Napoli,e vediamo Pozzolo,& le altre terre di Campagna, cioè Teano, Calui, Auersa,Caserta, S. Agata , Nola , Somma nobile per la lagrima,e'l Greco che qui viene . Hora entriamo nel paese de i Latini , detto anco il Latio,che si diuide in Antico , e nuouo l'antico si stende dalla foce del Teuere,fino a monte Circello,spatio di cinquanta miglia , il nuouo da monte Circel lo fino al Garigliano. Ha la parte della marina mal sana, fu gia paese habitatissimo è pieno di famose città , che perdero no la loro grandeza prima per la vicinanza di Roma poi per le incursioni & le innondationi de i Barbari : Roma , che è capo del mondo è diuisa in Latio,e in Toscana,in Toscana è Borgo, e Trasteuere;in Latio è il Resto. Non fu cosi gloriosa questa citta per la grandezza,dell'Imperio Bomano che si stendeua dalle Colonne di Ercole all'Eufrate & da Inghilter ra all'Atalante,quanto hoggi per la infinita autorità del Vicario di Christo, gli altri luochi sono, Ostia, Ardea, Nettuno, Terraccina , Gaeta , e fra terra Tiuoli , Anagna ; Capo de gli Ermici Veruli, Babucco, Segna . Ma parmi hormai tempo che discorri della Toscana , che a per termine a Tramonta, gli Appennini , & a mezo dì il Mare Mediterraneo , da Ponente il fiume Macra , & da Leuante , il Teuere , spatio di ducento , & settanta piu miglia . La Tosca na è montosa : ma percio ha maggior pianura , della Ligu ria , contiene anco molte gran valli , tutte piene di popo lationi , & assai fertili . Passata la Magra la sua prima terra è Serazzana , di sito forte , tenuta da Genonesi con gran guardia , & piu alto Pontremoli Castello importante del

Re

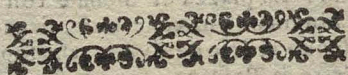
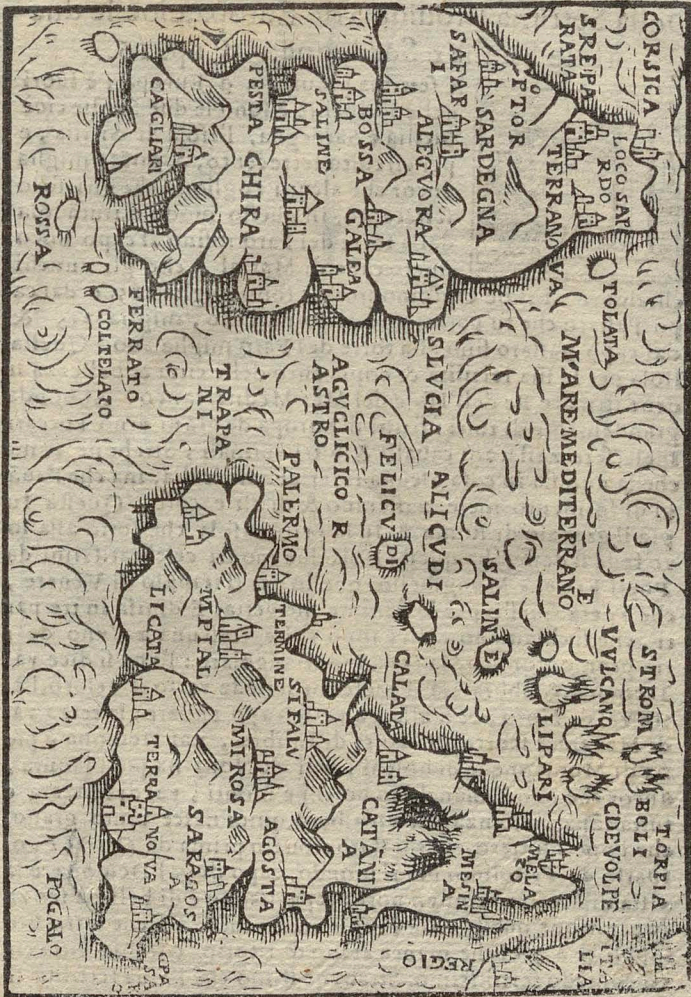
Re Catolico,& non lungi al Mare Massa è Carrara; terre di nome per la caua de marmi bianchi. Segue pietra Santa e Serauezza: Vedesi poi sopra il Serchio, Lucca città di poco circuito; ma nobile riccha & populare. Varcando il monte san Giuliano sopra l'Arno, e Pisa, e piu oltre si troua Fiorenza alla cui vista non si pno meglio mirare della città di Fiorenza, quiui si veggono le piu belle e meglio intese fabriche, cosi publiche come priuate di tutta Europa, le Strade di Fiorenza son tutte lastricate & larghe, dritte, & nette sempre. Qui si mirano le piu belle scolture, e pitture di tutta Italia, di Michel'Agnelo Buonarroti, di Baccio, di Andrea del Sarto di Giouan Bologna, & d'altri eccellenti pittori, e Scultori: ma tra le altre cose di marauiglia è la Cupola, & Campanile di Santa Maria del Fiore, con la Galleria di Sua Altezza Serenissima, & il Palazzo de Pitti. Ma per fenirla, non vi è cosa che non sia degna di esser vista da chi si diletta di cose rare, lontano da Fiorenza trenta miglia. si vede Siena, la quale ha vn grande & fertile Stato, & si mira in quella vn bellissimo Duomo tutto di marmo nero & bianco, con il piu bel Pauimento che si troui in Italia, figurato in marmo, & lauorato di rimesso di marmo, & è opera di mano dell'Eccellente Mecarino, con pitture, & scolture di Bronzo e di marmo pur di mano dell'istesso Mecarino. La piazza di Siena è cosi ben posta, che con l'alzarsi fa in mezo vna concauità, si che stando al basso, & all'alto si puo vedere ogn'vno, che sopra vi sia, le altre Città, e Terre di Toscana, sono Pistoia, Prato, Pescia Empoli, Volterra, Ligorno, Massa, Piombino, Oruieto, Pienza, Cortona, Chiusi, Pitigliano, Arezo, Viterbo, Perugia famosa Città, Acquapendente, Bolsena, Montefiascone, Orta, Ciuita vecchia, Montalcino, San Geminiano, Colle fatto Citta di nuouo, Casoli, Orbetello, Grosseto, Portercole, Campiglia, Scarlino, Suretto, Bibona, & molte altre terre murate nelle Maremme, ma tornando verso a Mõti, sono il mõte Sansouino, Mõteuarchi, S. Giouãni, & i Castelli delle Chiane che cascano in Arno, Foiano, Luciano, e simil nomi. Hora fo vn grã salto, e vengo a Castelnuouo della Garfagnana, vltima terra da quella parte de mõti. Seguẽdo la costa de gl'Appẽnini che guarda il mezo dì, si entra nel paese

di

di Genoua che si chiamò Liguria da gl'antichi, la quale ha i suoi confini dalla parte di Occidente, il Fiume Varo, e da Leuante, la Magra fiume, da Tramontana, i monti Appennini, & da mezo dì il Mar Mediterraneo, Questo paese è molto aspro, e montuoso che non si allontanono i monti mai dalla vista del mare. Ha però molte valli, e qualche piano, ma di poco sito, è di rara fertilità. I luoghi di conto sono Nizza, con vn castello di gran conto, Villa Franca con un porto, capace, ma non molto sicuro, Monaco fortezza notabile. Ventimiglia e Arbenga che ha un fertile piano, ma l'aria vi è pestilente. Il Finale marchesato Illustre, Noli, e sauona. Ma ecco che si fa alla vista di noi Genoua Citta superbissima, capo della Liguria, poi seguendo la spiaggia del mare, passato Genoua si troua porto fino, e poi Rapallo, col suo Golfo dopo questo Chiauari, Leuanto, Porto Venere. la Spezie, con il Golfo, & piu oltre Lerice, luocho assai commodo per passaggieri.

Et qui finisco d'auere circondato l'Italia.

Isola

CORSICA
SARDEGNA
TERRANOVA
ALEGVORA
BOSSA
GALEA
PESTA CHIRA
CAGLIARI
ROSSA
FERRATO
COLTELATO
TRAPA NI
MARE MEDITERRANO
PALERMO
LICATA
CATANIA
AGOSTA
SARAGOSA
TERRA NOVA
LIPARI
VVLCANO
STROMBOLI
TORPIA
REGIO
POGALO

Della Settima Prouincia de'Europa, cioe le due Isole Sicilia e Sardegna. Cap. 16.

La settima prouincia d' Europa, è fuori del continente è sono le due Sicilie cioè Sicilia è Sardegna, l'Isola di Sicilia, e per circuito settecento, & ottãta miglia ancor che alcuni vogliono che giri, solo settecento, in questo modo misuràdola dalla torre del Faro insino al capo Boeo ouero capo di Marsal, che gli antichi chiamorno Lilibe Opsomontorio, sono miglia 285. e dal capo Passaro che fu parimente detto pachino, miglia 215. & dal capo passaro fino alla torre del Faro miglia 200. Questa Isola per la sua fertilità & copia anco delle citta & bellezza si deue stimare Re dell'Isole del Mar Mediterraneo. Abbonda grandemente di tutti i frutti d'Europa de grani vino zuccari mele, sete zaffarani caualli & altri animali; Strabone stima che la non sia in cosa alcuna inferiore all'Italia, ma che l'auã zi di formento mele, zafferano & di altre cose. Questa fu gia il granaio di Roma, & fu la prima Isola che sotto alla loro fede si desse, ha questa Isola due monti celebratissimi da Poeti Erice, e Mongibello, quello per il tempio di Venere, che vi era: questo per le fiamme che getta; E diuisa in tre parti, che si chiamano valli è sono volte ciascuna a d'vno de i tre promontori che la rendano triangolare: l'vna si dice val Demona, & abbraccia il paese che si stẽde verso il peloro, l'altra val di Noto, & si allarga verso capo passaro; la terza val di Mazara, e scorre alla volta di Lilibeo, val Demona è piena di Montagne e di boschi. val di Noto ha piu pianura, ancor che non li manchino boschi e monti; val di Mazara e tutta cãpagne, senza pur vn'albero, quiui nasce tanto grano, che i poeti finsero, esserui stato trouato prima da Cerere e poi sparso da Tritolimo per il mondo, capo di val Demona è la citta di Messina con vn porto capacissimo è di belleza senza cõparatione questa città è molto mercantile, si che il traffico sopplisce a quel che manca al suo territorio, catania citta cõ vn contado fertilissimo. Strabone stimò che la sua fertilità si

causasse

causa sse delle ceneri del Mongibello che non è molto lõtano da catania che tal'hora le fiame arriuano sino li. Questa mõ tagna gira settanta miglia. Ha la cima coperta di neui tra le quali esce fuore il fumo & alle volte il fuoco. Da Leuante à mezo giorno si vede vestita di vigne: da ponente a Tramon tana di boschi è di fiere. Di val di Noto è capo Siracosa, che fu gia grandissima città e le sue muraglie girauano secondo Srtabone cẽto & ottanta stadi comprendeua l'Isola di Ortigia alla quale si passaua con vn ponte. Quiui era Aretusa ma madre di Alfeo; Noto a tutta quella forteza, che si può quasi desiderare, onde asicura l'Isola dalla parte di capo passaro. E entro terra Lentini patria di gorgia, è non molto lungi si vede il Lago di corido oue fauoleggiando i poeti finsero ha uer condotto plutone, Proserpina all' inferno di la. Segue Costo Giouanni bonissima città, capo della valle di Mazara è palermo citta magnifica e popolosa, ha vn contado oue cõ tende l'Amenità, con la douitia di ogni cosa, e si chiama per cio concadoro, ecci in questa valle anco Trapani citta fortis sima cõ un porto magnifico. Segue la valle di Marsalle ha vn porto capacissimo e sicurissimo, che lo scoprì Don Giouanni, e dal suo nome si dice porto d'Austria, plinio cõta in que sta Isola settẽtrionale città. Hora alle molte altre terre che ha sono tre Arciuescouadi, palermo, Messina, e Mõreale, questo ha mãco giurisditione de gl'altri ma piu entrata. ha in tutto quest'Isola dodici citta, e puo far quasi vn milion e mezo d'a nime, son'a torno l'Isola molte Isolette, li suoi fiumi principali son 4. Iacetta, Salsa, c ãtara & il Garbo, li caricatori di formẽto sono, Messina, Milazo, pati, prolo, coronia, Tusa, Malpertuso cessalu Termine Solanto Salermo Valuni castela mar Trapani, Marsala, Magara, Xacca, Siuigliana, Giorgente, monti chiaro, la Leocata Falcunara Terranoua pagalu, Bindi cari Siragosa Agusta, la Bruca, Miglione catania e Schiso.

L'Isola di Sardegna essendo anticamẽte occupata da Sardo fi gliuolo d'Ercole il quale venẽdo di Libia con grã numero di gẽte v'entro armata mano & se ne impatronì & da esso prese il nome quest'isola, non è lontana piu di dieci miglia dall'Isola di corsica, dall'aria cento è treuta: gira secondo plinio 562. ma secondo altri 568. cioe del capo ferrata a terra nuoua 225. da terra noua à capo Taolar 263. da capo Taolar a capo

ferrato

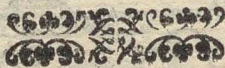
ferrato 80. il suo sito è aspero montuoso, & d'aer grosso, & morboso massimo d'estate verso Corsica, è piu aspero che altroue, e verso Affrica è piu dolce e piu fertile abbonda di formenti e bestiami perche fa tanto grano che ne manda in Spagna,& in Italia e se fosse meglio coltiuata sarebbe vna seconda Secilia della gran quantita di bestiami, ne fa fede i cuoi e i formaggi che si traeno fuori dell'Isola fa preciosi vini bianchi, in quest' Isola non nascono lupi, ne altri animali nociui fuor che la volpe, non mancano à questa Isola minere d' argento, & saline, la Citta principale è Cagliari Arciuescouato, capo dell'Isola siede sopra vn monte, & ha sotto vn posto bello, e capace, le altre citta sono, Esassari, Terra nuoua, Loco, Cardo, Bossa, Ossea, & altri luochi.

Tauola della Pollonia, Romania, Tracia, Bulgaria, & altre Regioni,

	lõgheza		largheza,		grãdeza	
	G	M	G	M	H	M
Belgrado detto anticamente Tauruto	45	0	44	30	15	20
Buda d. Curta	42	0	47	0	15	30
Posſouia d. Carno	39	0	47	0	15	30
Rachelſpurg d. Bolentio,	40	10	46	0	15	30
Stuluuncisemburg d. Albaregalis	36	36	46	48	15	20
Veſperin d. Rhiſpia	38	40	46	30	15	20
Della Schiauonia						
Albona d. Aluona	36	20	45	0	15	30
Aleſsio d. Liſſo	45	0	41	10	15	30
Bocharino d. Velcera	38	30	44	45	15	30
Cataro d. A[illegible]uio	44	45	42	0	15	30
Fianona d F[illegible]ona	37	0	44	45	15	25
Spalato d. Exetio	43	40	43	0	15	20
Strigo d. Sidrona	43	30	44	30	15	25
Segna d. Senia	39	0	44	40	15	30
Scardona	42	40	43	20	15	30
Zara d. Iadera	42	0	43	45	15	30
Della Romania detta anticamente Tracia.						
Apolline d. Apolonia	54	50	44	20	15	0
Coſtantinopoli d. Biſantio	56	0	43	6	15	0
Heracrea d. Perintho	54	50	42	20	15	0
Nicopoli	53	30	43	30	15	0
Filippopoli d. Trimontio	52	30	42	45	15	30

SARMATIA
MARIEN BVRGO
VILNA
SAMOGITIA
AGATHYRSI
LITVANIA
GRODNO
NOVOGRODA
RVDNICH
SITONIA
OBRVISCO
PINACO
COSCO
MEDZIR
GRODEO
ROSSIA ROSSA
OVRT
SVINIGRO
TVRDNA
CODMIA
GRODECH
CVLIRAN
PODOLIA
BISTICIA
SCOCA
TRAN
DEBRECIN
MONCA STRO
SILVANIA
CORSOX
MOLDAVIA
CALIACH
BVLGARIA
NICOPOLI
ORSOVA
SCOPI
ANDRIANOPO II
GALIRD AS
STIRVIA
SOFIA

LIVONIA
MOSCOVIA
MARIENBVRGO
VERSVRA
OTTERIA
TARTARIA
PLESCOVIA
TANAIF
PVLVILA
SIGITIA
OTOV
CHIOVIA
LATANA
SELVA
NEGRA
SVINIGROD
PALVDE
OSLAN
MEOTIDE
TAGORI
TAVRICA
CAFFA
CHERSONESO
SPIETI
MEGROPOLI
MAR MAGGIORE

Dell'Ottaua Tauola d'Europa, con le sue Prouincie, e Regioni Cap. 17.

RITORNANDO hora verso Tramontana a riuedere il mare Oceano a confini della Vistula, oue lasciassimo la Prussia, la quale insieme con la Rossia Lituania, e Liuonia che si chiamò anticamente Sarmatia d'Europa, hoggi queste Regioni, & parte della Polonia sono tutte comprese nella ottaua tauola d'Europa, ma per tornare alla Prussia, quale fu anco detta Borussia, & Ismrenia, & anticamente fu chiamata, Hulmigeria, & hoggi si dice anco Culmigeria, ha li suoi confini tra il fiume Vesele (detto da gli antichi Vistula) e la Deruantia l'Ossa, & il Nemene, & le Selue che le diuidono della Masouia e dalla Lituania, è lunga cinquanta otto Leghe Polone e larga cinquanta, non è Prouintia che habbia citta e terre piu grosse, e piu ricche sotto al Re di Pollonia di questa, è grandemente fauorita dal mare, che vi fa diuersi golfi, porti e qualche isola, è fra terra distinta in grasse campagne, con pascoli, stagni, e folti boschi, con fruttifere colline, & spatiosi laghi tra li quali l'Abo che gira piu di cento miglia, i luochi principali di Prussia, sono Santa Maria, Elbigen, & Monte Reggio li fiumi principali sono Vesel, Alla & vil, nella detta Regione appresso Elbingen, si troua gran quantità di Ambra gialla, e questo paese è abbondante di cere, mele, & gran quãtita di buoi e caualli saluatichi. Quindi passando alla Liuonia prouincia nobilissima per la copia delle biade Armenti fiere, come per il molto traffico che si fa nelle sue citta maritime, si stende questa prouincia quattrocento miglia in longheza & in larhgeza alquanto piu di quaranta. Ha boschi fiumi laghi, il mare la costeggia della parte volta all' Occidente

con

con farui molte Isole, che li danno molta gratia insieme con li molti che fa la terra, ha tre città nobilissime, Riga doue si carica molta quantità di cera, pece, segala riuelia, parimente citta con vn porto, di molto traffico, e fra terra, Derpto posta sopra vn fiume fra dui laghi: Vende anco terra nobile, per esser quasi centro della Liuonia, & per essere stata sedia de gran Maestri de Caualieri Teutonici; Narua trenta miglia dalla foce, si veggono dui terre, che si chiamano, a me due Narue, la citeriore è di Liuonia: ma sotto il Re di Suetia a cui soggiace anco la Riualia, buona città cō piu castelli l'vlteriore è di Rusia sotto al Moscouita. Le terre marittime di Liuonia sono infette dell'Impietà di Lutero, e di Caluino quelle fra terra d'ignoranza è idolatria, e superstitioni l'habitano tre nationi distinte da costumi, e di lingua, Curoni, Lestoni, e Leci, ma nelle terre che sono state colonie de Alemāni, la lingua Tedesca preuale alle altre; La lituania, e molto maggiore della Pollonia, ma nō cosi habitata si dice che puo far settanta mila caualli, ma piccoli e deboli, questa prouincia è piena di boschi e di paludi per la moltitudine delli quali è dell'acque, che di state occupano ogni cosa; non se li può andare se non del verno, se non con gran pericolo è dificoltà massime à chi non e pratico del paese, la onde per questo i mercanti vi vanno, per questo sempre al tempo dell'inuerno perche s'aggiacciano fino al fondo quei paludi, sopra a i quali gli esserciti con tutte le loro monitioni, passano sicuramente; la Metropoli e Vilna, sul fiume Nieme, con le case di legname, basse roze, indestinte, perche il medesimo luogo è cucina stalla e camera, eccetto alcune case di pietra, e dui palazzi Regij, non vsano camini, onde il fumo ne accieca assai, pochi hanno notitia de letti, ò di sedie, māgiano pane negrissimo: & il companatico loro è l'aglio. La plebe è di natura molto seruile, senza arti e senza lettere, ne i borghi habitano Tartari che seruano per facchini; di quello che habbiamo detto della Metropoli si può far giuditio delle altre sue città, cioè Trochi, Grodna, e Brestia & altre terre minori. Quella parte di Pollonia si chiama minore di la dalla Vistula verso Leuante che confina con la Rusia e parimente compresa in questa Tauola, la sua citta Metropoli è Cracouia citta grossissima. Ha tre borghi, che altri chiamano città congionta

con vn castello bellissimo; le altre terre nobili sono Sendo mira, Iaroslauia, & Dublina qual'e atorniata d'amplissimi stagni la maggior Polonia è trauersata dalla vasta, è termina ta dal Ponente dal Odera le sue città habiamo fatto mentio ne della maggior parte nella Germania. hora poneremo an co la Mosouia è Samogitia & Padolia nell'istessa tauola la Mosouia confina co la Pacissia à il paese pieno di boschi la sua citta principale è Varsouia. la Samogitia giace oltre al fiu me Hiemieno, piena di boschi, e di barbari costumi ne an-cor è spenta tra loro la Idolatria poscia che ancora venerano i Serpenti masime i villani habitano in case lunghe fatte di Legname couerte di paglia, arano la terra con vomeri di le-gno, come fanno anco i Moscouiti, confinano con loro i Cur landi il cui Duca, che è anco signor della Semigaglia ricono sce, è presta homaggio al Re di Pollonia, la Volinia giace tra la Lituania e podolia, la tranersa quasi per mezo il fiume Sti ro contien selue e boschi assai, la terra e oltre modo abbondã te di biade pascoli, e mele, la città principale è Lusca che puo far mile case: sono sottoposti alla corona di Pollonia; venen do alla riua del Mar Negeo si scuopre Messebria, segue Var ma posta nella foce di vna valle amena, giace in vn seno di non molto fondo, che fa due promontori, in vn de' quali e Macropoli nell'altro Galatta passata li boschi del Danubio che occupano 40. miglia s'entra in quella parte di Moldauia oue è la terra di Moncastro della bocca del fiume Nester a quella del Boristene mettono 80. miglia, & in questo spatio cominciano gli stati del Re di Pollonia, che il Nester li diui-de dalla Valachia, & il primo è la podolia prouincia piana e di somma fertilità, la sua citta è Comenez, citta situata sopra vn sasso con mura è con fosse quasi naturali stimata inespu-gnabile l'altre terre sono Chelmine, e chiouia ha la Podolia piu di sessanta miglia di paese disabitato per le scorrarie de i Tartari, che li leuano la roba e se ne menano le persone.

Quiui confinante giace una piccola prouincia detta Pocutia sotto al polono, ha per tetra maestra Colima, hò posto questi paesi tutti in questa tauola per regolar l'ordine di Geografia & i confini dell'Europa;

Della

Della Nona Tauola d'Europa e sue Parti. Cap. 18.

AVENDO fin'hora segnito l'ordine di Tanola in Tauola per seguire l'istesso ordine ci cõuiene tornare a dietro a quella penisola che ha l'Oceano da ponente da Tramontana, e da Leuante, e mezo di il mar Baltico, questa contiene in se tante genti che si puo chiamare vn nuouo mondo. Questa parte terra che confina con lo stretto, di colmar lungo, alla riua del mar, soggiace al Re di Dania, che si chiama Scania è di aria salubre fertile di minere d'argẽto e di bestiami, e di biade, è paese ben popolato, & deuitioso di pescie, questa prouincia è longa quattro giornate e poco men larga, confina con la Gotia, ma il passaggio è de inesplicabil difficulta, le sue città migliori sono Londen & Elsemborgo, Segue la Noruegia che si stende dall'Oceano a i monti Donfrini che la separano dalla Suedia e pouerissima di biade il suo sostegno principale cõsiste ne i bestiami, e ne i pesci secchi che si mandano di qua per li paesi vicini, ne i suoi monti piu settentrionali nasce quantità di vccelli da rapina, Aquile astori Terzuoli, Sparuieri, e Grifalchi. La piu parte de gli animali biancheggia, Lupi Orsi Volpi Lepri, contien molti laghi, e selue, e monti eccelsi il suo lito piu settentrionale, il mese di Aprile e di Maggio e pieno di Balene, la sua città metropoli gia Nedrosia conteneua 23. parochie haueua vna cattedrale metropoli di tutte le Chiese di Noruegia, Islandia Grolandia & dell'Isole vicine: ma hora ha piu della villa, che della città, & il traffico principale si fa alla terra di Bergis. posta quasi nell'estremo di vn Golfo di mare che entra con piu rami entro terra qui vengono i mercanti, & conducono gran quantità di grani, e pigliano per baratto quãtita grãde di pesce secco, a i quali mercanti è concesso gran priuilegi. Si dice che in questo mare appariscono pesci di figura hu

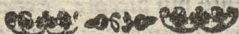
mana,che quando si veggono,significano gran fortuna e nau fragij di mare,onde i Marinari auuertiti si conducono in luo chi sicuri,massime allo Scoglio del Monaco che sempre si ve do il mar tranquillo, in alcuni monti anco appaiono mostri horribili quasi Lamie, che però temono l'abbaiar de i cani, & l'aspetto dell'huomo : Nel Lago Moos si dice apparir vn serpente smisurato segno di qualche sinistro ; La Noruegia fenisce à Vuardaus forteza importante per la Vicinanza de i Laponi. Hora ritornando, à dietro , a colmar si entra nella Gothia che vuol dir buona terra questa è vna dele buone par ti de'paesi Settentrionali perche abbonda di Biade bestiami , e pesci, e di mare e di acqua dolce, piombo ferro,& Argento si diuide in Orientale, & Occidentale. Quiui confinante e la Suedia che ha quasi le medeme qualita della Gothia, ma piu ricca di metalli : La sua metropoli, è Vspala ma il Re habi- ta Stolcomo,citta posta nelle paludi come Venetia,e fondata su i pali il mare se vi ingolfa dentro con dui braccia tanto lar ghe che le naui vi entrano dentro , a vele piene. Piu verso Settentrione giace Angermania cō titolo di Ducea tutta que sta Prouincia è piena di Laghi tra i quali è il Meler adorno di molte buone citta e terre è non meno è il Lagen.

Della decima Tauola d'Europa. Cap. 19.

QVESTA è quella parte di terra inco- gnita a gli antichi , la quale si stende da i confini di Suedia fino all' Oceano Setten- trionale,oue confina , con la Noruegia , è è chiamata per nome lappia che vuol dir paese di huomini , scempi e schiocchi si come interpretano i Germani , sono i La- pi di piccola statura, ma destri : maneggiano per eccellenza l'arco, ne è concesso a fanciulli toccare il cibo se non tocca- no prima con la saetta il segno . Vsano vestiti stretti d' inuer no portano pelli di Vitelli Marini ò d'orsi intere le annoda- no sopra il capo, ne ui lassa altra apertura che la vista , il che ha dato cagione ad alcuni diiscriuere che esi siano pelosi co- me animali non hanno case materiale à guisa di Tartari,attē dono alla caccia,e pescagioni, hanno lingua differente, ne si puo da altri intendere,onde i loro contratti fanno senza par

lare

lare solo a cenni. Adattano,i loro nauigli, non con chiodi. ma con nerui, e con vincigli hanno guerreggiato longamente con Noruegi, a i quali hora obbedifcono, è gli pagano tributo di pelle pretiofe, hanno in vece di caualli vn' animale della grandeza della mula di pelo d'Asino, con le corna quasi di ceruo,ma alquanto piu piccole, e con i rami piu rari, che per nome chiamano Rangifero,il quale non lo caualcano ma lo fanno tirare certe loro carrette, con tanta prestezza, che in vn giorno di 24. hore faranno cento, e cinquanta miglia, Hanno assai,orsi ma grossissimi, & bianchi armellini, con altre sorti d'animali,dalle qual pelli tirano molte richezze forestiere a se; sono questi popoli grandissimi incantatori chiamano i venti,& i nuuoli & le tempeste, & fanno altre cose spauentose,nel Solstitio dell' inuerno hanno vna notte di tre mesi con pocha lume,che non dura tre hore,onde quãdo il Sol ritorna fanno festa grandissima, cosi nel Solstitio, dell'Estate hanno parimente vn giorno vguale a quella notte Sopra la Lappia giace la Scrifinia, di paese ancor piu misero e saluatico, ma volgẽdo verso Ostro trouiamo la Bthnia,che si diuide in Settentrionale,& Australe l'vna è l'altra,e piu ricca di pelli pretiose e di pesci,che d'altra cosa,fanno gran traffico di pesci Salamoni eccellentissimi, alla terra di Torna, oue vengono i Lapponi,& i caselli loro vicini,questi mãgiano pane di vn legno, e fanno tela della Scorza di vn' albero detto Linden. Sopra costoro è la cainsla, & la Biarmi paesi poueri per la secheza della terra che continuamẽte la Tramõtana,li batte,l'utima lor terra è Corpus Cristi, oue comincia il golfo Graduicco, nel cui fine si vede Sallofchi terra assai mercãtile. Ma ritornãdo a Biarmi,viuon come i Laponi adorano il fuoco: attẽdono alla magia rẽdono gl'huomini imobili e uẽdono il veto a nocchieri, si seruono dei demoni apprezzo,e dicono cose auuenute in paesi lõtani, vbbidiscono a diuersi principi che riconoscono il Re di Suetia per superiore. Hora dãdo uolta alla Filandia che da nome al seno opposto al mar Balilico. Filãdia vuol dir terra fina per la sua bõta la metropoli è Albo,all'entrar del Seno,ma nell'estremità di esso Seno è Viburgo che difende tutta la prouincia dal furor de Moscouiti,che vi sono a fronte, cõfina con questa prouincia il Lago Bianco che si assomiglia,di grãdeza, a vn mare.

Della Vndecima Tauola d'Europa. Cap. 20.

A Vndecima Tauola d'Europa è nominata cō diuersi nomi di prouincie cioe Ongaria Valachia, Transiluania, Balgaria Romania gia detta Tracia & Seruia gia detta Dardania. L'Ongaria ha da Settentrione i monti Carpani che la diuidono dalla Polonia, & da Moldauia, a mezo dì la Saua, ad Occidente l' Austria & la Stiria, & a Leuante il fiume Alluria: nel qual spatio vien anco compresa Transiluania, si diuide l'Ongaria in citiriore, & vlteriore, rispetto al Danubio che la passa per mezo l'vlteriore si accosta a i monti Carparetij, e d'incredibil fertilità di vini biade bestiami pesci, & minere d'Argento & oro, vi hanno acqua che conuerte il ferro in purissimo rame, la citeriore e trauersata dalla Draua fiume, contiene due laghi nobili, il Balatone lungo tredici miglia, & il Fortoo non cosi longo ma piu largo; le città piu importāti sono Strigonia Albareale, Buda, Belgrado, tutte de i Turchi, e di piu Vesperino, e cinque Chiese, l'Vlteriore, e trauersata dal Tibisco fiume pescosissimo, contiene Possonia, Tirnauia, Colosa Cassouia, Agria, & oltre al Tibisco, Varadino, Debrecino e Lippa, sul fiume Merisco, e Temesuar, Sul Tamer terre importante Queste è l'altre terre d'Ongaria hāno piu vagheza e grandeza per benefitio de i siti che per arte da gli huomeni perche fuor che in Buda & in Possonia non si vede ne gli edificij cosa riguardeuole per che i popoli essendo di natura Austera, & di costumi duri, e piu atti alla guerra che alla pace di sprezano le comodità & non habitano nelle città se non come stranieri e con animo di vscirne presto, i grandi collocano le loro delitie ne i giardini, & ne i bagni: nelle fabriche non si curano, d'altro che d'habitar largamente: il resto habita

ta in capanne, & in case piccole e mal fatte, non dormano in letto fin che non sono maritati, ma su tappeti e sul fieno, cosa comune alla piu parte delle genti vicine, segue a' confini dell'Ongaria la Transiluania, che gli antichi chiamorno Datia è diuisa dall'Ongaria da monti che si partano da' Carpani, e seguono fino a seuerino, la quale e da detti monti circondata a guisa di vna forte città, e la Transiluania longa, e larga quattro giornate, e copiosa d'oro, argēto, metalli bestiami & grani: parlano i Transiluani quasi Ongaro, le sue città di maggior stima, sono Albaiulia, Claudiopoli, Bistricia, Cibinio, Cantocoli, & passato il Fiume Alute. Fogaras, e Stefanopoli, habitano tra il fiume Ternes, e'l Danubio, i Rasci, gente dedita al vino, rustica dedita all'agricoltura: ricca di biade, e bestiami, habitano per il piu in villaggi & luoghi di poco conto, le sue terre di piu conto sono Smizlerovi non lungi da belgrado Zarnouia Cruscuetia, Couino Nouabardo Seuerino, Colambes Colobosta, & Bodon. Vscendo fuori de i confini di Transiluania, si entra nella Valachia oue si vede ancora i vestigi del Ponte di Traiano, i Turchi chiamano questa prouincia Carabogdana per che fa il formento negro si stende di qui al Nester, & fino al mar Negro si diuide in due, cioè maggiore & minore, la maggiore si chiama Moldauia di cui è parte Bessarabia, sopra il mare dou' è Mōcastro ha il nome la Moldauia da vn fiume che gli passa per mezo la minore ha sotto di se solo queste terricciole, cioe Ternouiza, Brella è Trescorto el resto sono villaggi vicino a Trescorto, sorge vna sorte di bitume negro che sente di cera, dal quale fanno bonissime candele. Segue la Valachia qual' è vicina al Danubio massimo dalla parte del mezo giorno, e da Leuante ha il mar maggiore, da Ponente la Transiluania, & da Tramontana la Moldauia, è paese fertilissimo di bestiami, & grani: i popoli son d' animo instabile e sdegnoso, amici delle tauerne, & dell'otio habitano poueramente per lo piu ne i Casali, le loro case sono di legna, & di paglia intonicate di creta, coperte di cannuccie delle quali abbondano le mercantie sono maneggiate qui, & in Moldauia da Armeni, Giudei, Sansoni, Ongari, & Ragugei, & consistono in grani, & vini che si portano in Russia, & Polonia, si leuano anco di qui in quantità, cuoi di vacche, schiauine, cere, mele, carne

secche di bue,legumi,& butiri per Costantinopoli perde quì passa il moscatello & la maluagia di candia che va in Polonia,& altre parti Settentrionali,onde il Prencipe ne caua grã summa di denari del Datio, l'essercitio principale de i naturali è la vettura,mostrano questi popoli tirar l'origine da Romani perche intendono la lingua Latina , ma piu corrotta, che nui chiamano il cauallo callo, l'acqua apa, & il pane pa. Nel culto diuino vsano la lingua Seruiana ch' è quasi Toscana tra gli Schiauoni, i Valachi pagano grosso tributo al Turco, & lo accompagnano alla guerra cõ caualleria perche questo paese abbonda assai di caualli fortissimi,venendo oltre al Danubio si troua la Bulgaria, Seruia, & Bosna , diuise tra il Danubio & monte Eno, dalla Schiauonia,Macedonia & Tracia,la Bosna giace tra il fiume Danubio , e la Schiauonia , e prende il nome, da vn fiume che mette nella Saua,è paese aspero,& pieno di monti, percio è forte di sito,euui vna fortezza che si chiama Iaiza sua metropoli, posta sopra vn giogo d'vn monte in mezo di due fiumi con vna rocca inaccessibile , Si comprende anco nella Bosna Cozzacca , & clissa si va poi spiegando il paese quasi alquanto nella Seruia,che da Samandria città posta sopra le riue del Danubio , si stende sino a Nisia,oue comincia Bulgaria , i luoghi piu notabili di Seruia sono Stonibirgado,sua metropoli, Prisdeno, oue nacque Giustiniano Imperatore . Nouo monte, piazza inespugnabile Monte nero,oue il Turcho ha ricchissime minere di oro,e d'Argento . Quindi passando, a i fonti del fiume Ciabro, si entra nella Bolgaria paese assai piu fertile , la sua Metropoli è Soffia, quantunque altri vogliono Nicopoli : occupa la Bolgaria la schiena del mõte Emo declinando hora verso la Romania,hora verso il Danubio, onde la piu aspera parte della prouincia è il mezo . Hora siamo entrati nella Tracia che i moderni chiamano Romania , perche Bisantio sua metropoli fu detta Costantinopoli,e Roma nuoua, per hauer costantino il Magno , quiui trasferito la Sedia dell'Imperio questa prouincia si stẽde dal fiume Strimone al mar Negro quasi vinti giornate, e si allarga tra i monti de Bulgari , & il canale di costantinopoli quasi sette giornate , & di aria temperata, & il paese suo è fecondo di grani, è vini & è destinta in monti colli piani, & ha alla Marina molte buone citta pas

sato

ſato dunque lo Strimono, ſcuopronſi di mano in mano le fo
ci del Neſo, Ebro, Medi, Caridia, e fra terra la citta di Filipo
poli, e di Andrianopoli, ma ritornando al cherſoneſo, che i
Moderni chiamano braccio di San Giorgio che ſi forma in
vna peniſola che per la ſtrettezza del ſuo Iſtmo: Melciade
pensò di fortificare col tirare vn muro da vn mare all'altro
ma Liſimaco Re de Macedoni ſe ne aſsicurò con vna groſſa
città detta da lui Liſmachia che egli edificò nella ſua gola e
fu poi diſerta per vn Terremoto; Haue al ſuo ponente il gol
go di Caridia e al Leuante il Canale di Coſtantinopoli nella
cui ſtrettezza (che ſi chiama propriamente Eleſponto, e non
eccede quattro ſtadij) ſono i Dardanelli ſtimati le chiaue
dell'Imperio Turcheſco, piu ſopra ſi vede Galipoli. Quindi
s'allarga il mare è fa quaſi vna pancia che ſi chiama propon
tide con diuerſi ſeni ma piu nell'aſia che nell'Europa, ma co
ſteggiaudo alla parte dell'Europa, la maggior città, è Aracleа
Rodoſto, Siliurea; Ma riſtringendoſi di nuouo il canale ſi fa
il Bosforo Tracio, lungo cento è venti ſtadij dal ſuo princi-
pio ſino al Mar Negro, la ſua maggior grandeza nõ paſſa do
dici Stadij, ſe non onde ſi diffonde in alcuni ſeni. Ma ſi ri-
ſtringe nel ſuo principio & in tre altri luoghi ſi che non paſſa
cinque ſtadij, in vno de quali lungi da Coſtantinopoli cin-
que miglia e mezo. Dario Re de Perſi fece vn Põte ſul qua
le paſsò l'eſercito contra Sciti, contiene il Bosforio Tracio
trenta buoni porti, parte nell'Aſia, e parte nell' Europa ma
per laſſare il reſto dirò della città di Coſtantinopoli capo del
la Tracia, & Sedia degli Imperatori d'Oriente. Giace que-
ſta celebre città nell'Europa, ma coſi vicina all'Aſia che non
lie lontano piu di quattro ſtadij. Hora Coſtantinopoli gira
13. miglia; contiene intorno a ſettecento mila anime delle
quali tre parti ſono Turchi, le due Chriſtiani, el reſto Giu-
dei i ſuoi borghi arriuano da vna parte ſino al mare Negro,
e dall'altra ſino a Seliurea, ſpatio di piu di cinquanta miglia
Queſta è delle piu popolate città dell'Europa.

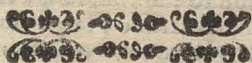
Tauola

EMATHIA
ALBANIA
MACEDO
CATARO
TIMACO
CRATOVO
ALESIO
S. GIORGI
CHLINA
TIPRICO
VITOLIE
DAGNO
CASTORI
A
NOVIGRA
DO
DVRAZO
LETA
GOLFO DI VENETIA
LOCRIDA
VALONA
CIMERA
OTRAN
TO
BVTRINTO
OISTA
EPIRO
M PINDO
TARA
NTO
CORFV
LAMIN
A
AETOLIA
PAXV
A
SMVRA
LARTA
LEPA
NTO
CEFALO
NIA
PETRAS
ACHAI
A
ZANTE
MODON
COR
ON
MARE MEDITERRANEO

PERA
COSTA TI
NO POLI
FILIPOPOPOLI
ADRIANO POLI
TRAIANDPOL
MACEDONIA
TRACIA
Bergos
GALIPOLI
PROPON TIDE
LESTOROCORI
MAGNE SIA
SA
DARDNEL
MAR EGEO
ABIDO
APAMIA
LONI
STALI ME
BERGAM O
PENE O
TROIA FRIGIA
METELINO
NOVALTRA
TEBE
TESA GLIA
SIIRO
SCIO
NEGROPONTE
SMIRNA
ACHAIA
DELFI
BOETIA
ANDRI
LYDIA
NICARIA
FILADEFI A
CORINTO
ATENE
TINE
IONIA
G.DI LEPA
ARGO
NAPOLI
ZIA
MERGO
PELEPO NESO
ARACIA
CARIA
RODI
NIO
PISCOPI A
MILA
MOR
MALVA SIA
CANIA
SCARPATO
CERIGO
RETIMO
CANDIA
CANDIA

Tauola della Macedonia,& altre Regioni con il nome delle Citta, antico & moderno.

	lõgheza		largheza		grãdeza	
	G	M	G	M	H	M
De'Burrito.						
Alcipo detto Azelia	48	20	37	36	15	0
Antigonio	45	15	30	10	15	0
Cassiope	47	0	38	45	15	0
Doema d. Elao	45	40	38	30	15	0
Strato d. Astaco	47	15	38	15	15	0
Torona	46	45	38	0	15	0
Dell'Achaia						
Anfiusa	49	30	37	50	14	30
Aspropiti d. Cirrha	50	0	37	30	14	30
Creussa	53	0	37	45	14	36
Delfo	50	0	37	40	14	30
Lepanto d. Neupatto	49	30	37	36	14	30
Maratona d. Marathone	53	15	37	20	14	35
Megra d. Megara	52	0	37	20	14	35
Onia d. Thisbe	51	0	37	46	14	30
Sunio	53	36	36	45	14	15
Setine d. Athene	52	45	37	15	14	25
Stibes d. Thebe di Boetia	52	40	37	50	14	20
Citta della Morea detto Anticamente peleponesso						
Argo detto Argo	51	20	36	15	15	0
coranto d. corintho.	51	15	36	56	15	0
Coron d. Corone	49	0	35	6	15	0
Lerna	51	0	35	40	15	0
Mosenichia d. Mesena	49	15	35	15	15	0
Misistrato d. Sparta	50	15	35	30	15	10
Micene	51	45	36	10	15	10
Napoli d. Naupalia	51	36	36	0	15	0
Nemea	51	6	36	26	15	0
policastro d. pharo di Iuno Corinthia	51	15	37	15	15	0
Tegea	49	50	36	20	15	0

Della Duodecima Tauola d'Europa. Cap. 21.

CCO che pur son gionto al fine della vltima tauola d'Europa prouintia di tanto nome è fama che appresso gli antichi non hebbe pari. Questa è la Macedonia detta anco Grecia da vn suo Capitano, che gia la signoreggiò per nome detto Greco. Fu questa prouincia delle piu celebri d'Europa per la temperatura della sua aria oue tanti sapientissimi huomini vscirno il cui grido è noto a tutto il mondo, ne fu mai gente oue che piu fiorisse di studio, è la gloria della libertà, onde ne auuenne che essendo ella piena di Bepubliche, e di citta libere, fosse anco piena di politia, e di celebrità, percio che ciascun di quei popoli si sforzaua di auanzare ò di pareggiare al meno i vicini in gouerno prudente valore, & grandeza, si delle attioni proprie, come anco nel far fare ad altri. La onde si mirauano à quella età le loro citta con superbissime fabriche, quello che hora non pare à fatica, iui si scorge pur gli vestigi. La Grecia è diuisa per mezo di alcuni monti che cominciano a santa Maura, e si stendono, fino all' Arcipelago: ma ritornando alla parte Orientale del Seno Ambracio che li moderni chiamano Golfo dell'Arta. Quiui si vede l'Arcania e passato il fiume Acheloo, che i moderni chiamano Aspropotania per la limpideza della sua acqua; s'entra nell'Eolia lasciando a mã sinistra gli Anficoli, la piu celebre città dell'Etolia, hoggi è Lepanto sopra gli Anfilochi s'alza il monte Otri oltre il quale e la Tessaglia cinta tutta di monti, ma di terreno e d'aere felice: ma ritornando alla marina, si scorgano i Dardanelli sopra vn stretto mare, entro il quale si veggono due Golfi verso, Settentrionale, e si chiama Golfo di Lepanto. l' altro verso Oriente è si chiama Corintiaco, su la riua occidentale

K di

di quello giaciono i paesi de gli Ozoli e de Locri su l' orientale parte della Focide con la terra di Delfo celebre per l' oracolo d'Appolline appresso de passari, a man destra resta il Peloponesso che hoggi si dice Morea, vna delle piu nobil penisole che sia al mondo : Si congionge con l'Acaia, con vna Lingua, o voglian dire Istmo, largo cinque miglia ò poco piu ò meno gira il Peleponesso meno di seicento miglia: ma per essere di figura rotonda è molto piu capace che non crederesti, anche al presẽte è la meglio popolata parte di Grecia ha d'ogni intorno Golfi è Porti cagionati dalle pũti de i Promontori che scorrono in mare, è distinta di colline, e di pianure frottuose la piu aspera parte è l'Arcadia posta quasi nel l'ombelico della prouincia. Sono in questa penisola molti fiumi famosi : Peneneo, Alfeo, Paniso, Tifoo, Eurota, Inaco, Agopo. Vecino all'Istmo, si vede Corinto gia Enipono nobilissimo per l'Eccellenza del suo sito posto tra el mar Ionio, e lo Egeo; e tra'l porto Lecheo, e lo Scheno. Quindi ritornando verso ponente, si lascia à mano stanca Scione hoggi Basilica. Quindi si costeggia l'Acaia che si chiama propria à differenza dell'altra, che contiene la piu parte della Grecia. Giace tra'l monte Stinfalo, e'l seno Corintiaco. Veggonsi poi i Dardanelli de quali il Settentrionale si chiamò gia Molicreo, e'l Meridionale Rio. Questo stretto è men Largo del l'Elespõto cento passi seguono Patrasso. Dime è il promontorio, Attio onde s'entra nell'Elide, hoggi beluedere, tra e'l Peneo, e l Alfeo, con le città d'Elide, Olimpio, e Pisa, poste all'incontro del Seno chelonata. Segue Messenia con le terre di Nauarrino, Modon, Coron, Messenichia che da nome à vn seno finisce al capo di Maina che appartiene alla Laconia la cui Metropoli si dice hoggi Mistra. Tra'l suddetto capo, è la Malea scorre il seno Laconico: oue sboca, l'Erota fiume. A capo Matio s'entra nel seno Argolico, nel cui principio siede sopra vna punta Maluasia è nell'intimo di esso Golfo, Napoli citta fortissima ne i mediterranei Argo, è Micene, Argo ritiene il nome : Micene era rouinata fino al tempo di Strabone piu à dentro è Megalopoli, hoggi Londario, ma passando il Promentorio Sanleo, si scuopre il seno Saronico che hoggi si dice Engia, oue sono il forte di Cencres el porto di Scheno; ma mi par tempo a dire dell'Acaia la quale si stende tra il fiume

me, Cefiso e'l ſeno corintiaco nel qual ſpatio abbraccia diuerſe regioni; La prima è Megaride. Segue Attica che vuol dir Litterale per che giace quaſi tutta ſu la marina, la ſua metropoli è Atene, hoggi Setine, ritiene poco altro che la fama delle antiche prodezze. Haue a man ſiniſtra porto leone: oue era pireo. Ha il paeſe arido e ſecco, l'aria vi è temperatiſsima, e perfettiſsima onde gli habitanti erano d'ingegno eccellente il Varchi paragona l'Aria di Fiorenza con quella di Atene. Sopra Atene, è Marotana, famoſa per la vittoria di Milciade: l'Atica finiſce in due capi, l'vno ſi chiama Sunio, e l'altro Cinoſura, hoggi capo delle Colonne è capo Sidro, e qui varcando il fiume Aſopo s'entra nella Beotia Prouincia di terreno humido è paludoſo ma graſſo e fecondo. qui nacquero Epaminonda, e Pelopida perſonaggi rariſsimi in pace & in guerra: è Pindaro Re de' Poeti Lirici, la ſua metropoli fu Tebe hoggi Tiſtibes: ma paſſato l'Iſmeno ſi vede la picciola, regione de gli Opontij, è poi il Golfo di Ziton detto da gli antichi Maliaco, e quello di Armirò (coſi chiamano hoggi Demetriade) che fu gia Peslagico. Demetriade, e Negroponte, è la rocca di Corinto, ſi per la fortezza loro, come per l'opportunità de ſiti, erano Stimate le chiaui della Grecia, ſegue il capo di San Giorgio (Magneſia) oue comincia il Seno Thermaico, che hoggi hà il nome della città di Salonichi: dopo ſi vede il promontorio Caneſtreo, e poi il ſeno Turonico, ò vogliamo dire golfo Aiomana è piu ſopra il Siagitico che hoggi prende nome dal monte ſanto (Athos) ma dando volta à dietro ſeguendo, l'Ordine di queſta Tauola ſono compreſi, ancoli Albaneſi, che gli antichi chiamorno Epiruſti le loro città principali, ſono Durazzo & Scuttari. piu verſo mezzo giorno è il territorio di Butrinto, che gli antichi chiamorno Epiro, & la citta di Butrinto Butroto, ſotto à queſta citta era l'Iſola di Corſu, è parimente compreſo nella Grecia l'Iſole Cicladi che hoggi ſi domandano l'Iſole d'Arcipelago, con l'Iſola di Candia, che ſi diſſe Creta, la Grecia, e tutta circondata dal mare, ſaluo la parte di Tramontana, che è il ſuo confine ſono li monti Argentato, & il Curoniza.

S MICHEL
E
SPAGNA
STRETTO DE GIBILTERRA
ALGIER
CANA
RIE
FESSA
MAROCO
BA
RBA
RIA
OCEANO
ANGELA
LI
TOSIAN
TAGA
ISOLE DE CAVO VERDE
MEDA
TOMBUT
NIGERE
TARGA
SOLIS
GAGO
BIGIR
GROSSO
GADER
MAPAN
GUINEA
C. PALMA
S. PAVOLO
CD 3 PONTE
STHOME
EQVINOTIO
SCROCE
PRIMERO
C SPICHEL
ASCENSION
C DE ARCA
BRASIL
LATRINITA
S.MO
G BIANCO
PLATA
TRISTAN DE CVGNA
RIO PLATA

NATOLIA
ASIA
TERRA SANTA
PERSIA
CAN
DIA SIPRO
IERVS
ALESAN
EGITO
CAIERO
MAR
G DE PERSIA
ARABIA FELICE
CANO
BERNAGA
ROSSO
TROPICO DI CANCRO
NVBIA
ADEM
ERMITA
DIVSCURA
MACADATTO
SCROCE
MELINDE
MEDRA
QVARA
QVILOA
CEFALA
IONA
SPIRITO
BAIXOS
CEFATES
MOTANB
CAMVR
MANICH
FARTAN
T DE CAPRICOR
BAVAGVL
IVAN DE LISBONA
CORTADA
C DE BVONA SPE
LOS ROMEROS

Della Seconda Parte del Mondo con le sue Tauole, antichi & moderni. Cap. 22.

I Greci chiamorno l'Africa, Libia. Ma secondo Giuseppe, prese nome questa parte dalla Terza, da Afer vno dei Posteri di Abraam, altri stimano che si dica quasi Aprica cioe esposta al Sole perche ella è quasi tutta situata entro, i Tropici per la qual cagione, fu in gran parte incognita a gli antichi, che stimauano, che i paesi posti tra l'vn tropico, e l'altro fossino per lo souerchio ardore, inhabitabili: Affrica secondo alcuni è chiamata dalla parola Afros che dinota spauento per la quantita d'animali velenosi che nella Libia, e Numidia nascono. Diedero gli antichi per termine all'Africa dall'Asia alla parte di Leuante il Nilo, ma hoggi si diuide con il mar Rosso cō vna linea che principia a Damiata città, e passa per mezo al detto mare fino a Babel e Mendel chiudendoui entro l'Isola Zagatora, è quella di San Lorenzo fino al capo di bona speranza è questo è il suo confino verso Leuante, la parte verso mezo giorno e separata con il Mar Oceano dalla terra Australe e dal Ponente e diuisa con il mar Oceano Atalantico dall' America, ma dalla parte verso Settentrione è separata con il Mar mediterraneo, con quella linea che diuide l'Europa dalla detta Affrica qual principia à capo Salamon nell' Isola di Candia & passa tra Malta, e Sicilia, e va fuori dello Stretto di Gibilterra. Si diuide secondo alcuni geografi moderni in sette prouincie tutta l'Africa cioè la prima Barbaria, & Egitto la 2. Numidia, la 3. Libia, la 4. Terra di Negri, la 5 costa della Guinea, la 6. in molti Regni tutti compresi nell' Etiopia la 7. è il Regno di Congo, e Cefala con molte Isole vicine alla detta Africa. Diuidesi anco in nuoua, e vecchia perche gli antichi non la conobero tutta. La parte conosciuta da passati, vien diuisa dalla nuoua, ai confini della Cirenaica dell'Egitto, che è lontana quindici gradi dall'Equinotiale & verso mezo di, con li monti della Luna che Tolomeo chiama capo prasso qual è l'vltimo confino conosciuto dal detto

alla

alla parte di Austro. Le prouincie dell'Affrica vecchia sono Barbaria, Barca, Libia, Ethiopia; Nell'Africa nuoua (la qual comincia alli monti di Luna) è Ambascia Gazazia nel tropico di Capricorno il suo vltimo confino, verso mezo di è il capo di buona speranza, in questa parte sono molte fiere & animali saluatichi, gli huomeni parimente secondo che dicono, alcuni sono di strauagante figura poscia che alcuni sono solo con vn occhio in fronte: altri anno vn sol piede & altri sono mezi animali & mezi huomeni, ma io credo queste piu tosto essere fintioni che verita & che piu tosto se li possi appropriare, questo alli suoi pessimi costumi, & bestialissime qualità che alla sembianza. L'Affrica vecchia, secondo che ò detto si parte in 4. Prouincie la prima è la Barberia, vicino ala quale è la Mauritania. La Numidia, ma quella che propriamente si chiama Africa è la Cirene; si diuide la Mauritania in Tingitana & in Cesariēse. i termini della Tingitana sono della parte di Leuante el Meridiano che passa per la bocca del fiume, Muluia il quale la diuide dalla Cesariense, verso Ponente è il mar Oceano, cominciando al Stretto di Gibilterra; doue si mira il monte Atalante maggiore del mezo giorno, confina cō la Libia interiore, la quale è partita con il medesimo mōte da Tramontana, ha il mar mediterraneo è al presente in la detta Mauritania si cōtiene il Regno di Fes, & il Regno di Maroco, e sotto à questi dui Regni si compredono, anco il Regno di Gine e di Senega, & altri, tutti questi Regni sono habitati da Mori i quali il piu delle loro abitationi sono casupole coperte di paglia & frondi d'Alberi & fra deserti, anco stanno per essere questi paesi tutti pieni. La Mauritania Cesariense cosi detta da vna citta, qual à detta Cesarea, si dice hoggi il Regno di Trimistene. il quale è quasi tutto deserto, questa ha per cōfino verso Leuante il fiume Ampsaga, il quale ha parte dell'Africa, dal Ponente ha per cōfino la Tingitana, da mezo di i diserti, da Tramontana il mar Sardo, questa si diuide in tre Regni, cioè Tremisen Tenes. & Elgazar, passato il Regno di Tremisen, segue quella parte che propriamēte si chiama, Affrica, la qual comincia al fiume Ampsago da Leuante confina con Cirene, da Ponēte cō il Regno di Trimisen: da Tramōtana cō il mar Mediterraneo, da mezo di cō li deserti di Libia, e la Getulia. li Regni sono Tanese, Bugia,

Tripoli di Barbaria & Ezzab, la Cirene che per altro nome si chiama Pentopoli, ha sotto di se cinque nobilissime città di gran fama, Apolonia, Arsinoe, Berenice, Cirena, & Ptolomaide, confina questa prouincia, da Leuante, con il Mare Marmarico, qual si dice per altro nome Barca, dal ponente con la Sirte maggiore & con l'Affrica, seguendo vna linea, che comincia a l'Altar Fileno & segue sino al mezo di, il quale confino al mezo dì è li deserti di Libia, da Tramontana ha il mare. La seconda parte d'Africa si chiama Barca che fu anticamente detta Marmarica, & hoggi si dice Barbaria comincia il suo termine a Tripoli di Barberia, & per la costa del mare va fino in Alessandria d'Egitto si parte la Barca in la Libia Marmarica, & nell'Egitto, i suoi termini da Leuante, è la citta di Antedone che la diuide dalla Giudea, da Ponente il meridiano, che passa per la citta di Dardunide, e pẽtopoli, da Tramontana il Mar d'Egitto, da mezo giorno il capo Basio il qual è à gradi 65. di Latitudine è di longitudine 23. Si parte la Libia Marmarica dall'Egitto con li deserti della detta Libia. La Marmarica qual'è tutta disert, son le sue Prouincie piu principali il Regno di Nubia, quello di Goga, di Borno, & l'Egitto Prouincia famosissima, confina dalla parte di Leuante con il Mar Rosso, cioe con il Sues terra deserta qual'è se non rena, da ponente con li deserti di Libia Marmarica, da Tramontana con il Mar, da mezo dì con il Regno de Rix sempre estendendosi longo al fiume Nilo, la piu bella parte dell'Egitto, è doue siede la gran città, del Cairò Segue alla Libia esteriore, la interiore la qual confina dalla parte di Leuante, con vna parte della Marmarica, e con l'Ethiopia, che sta sotto l'Egitto dal ponente con il mar Oceano occidentale, da Tramontana, con le due Maritanie con l'Africa dal mezo dì con l'Ethiopia, dopo della Libia interiore, ne segue l'Ethiopia i termini della quale alla parte di Leuante è il Mar Rosso, dal ponente ha per confino il meridiano, che passa per Darnide nel fin della Libia, da Tramõtana confina con l'Egitto e Libia interiore. Ma verso il mezo dì confina con la terra che gli antichi chiamorno incognita: La Ethiopia si diuide in dui parti vna si dice Ethipia sotto l'Egitto & l'altra interiore si diuide l'vna dall'altra con el capo rapto. La Ethiopia è la maggior parte di tutta l'Africa

parte

parte della quale è ſotto la Religione Chriſtiana, alla obbedientia del Gran prete Ianni ſottopoſta, qual'è Signor della maggior parte: Sono ſotto la Linea Equinottiale molti Regni nella nuoua Africa nõ conoſciuti da gl'antichi, e per queſto la chiamo nuoua, fra li quali ecci il Regno di Congo, ò Manicongo, di Damus, di Agag di Ceffates di Melinde, di Quiloa, di Zerzibar di Buco di Angola, & altri ſenza le Iſole innumerabili appartenenti a queſta vltima parte fra le quali euui quella di San Lorenzo.

Della

DVINA
TARTARI
NOGAI
TARTARI
SIBIERA
ASTRACAN
CIRCASI
CAFFA
TEROS
SCITIA
MENGRELI
GIORGIA NI
MAR CASPIO
M. MAGGIOR
ZAGATAI
TARTA
ARMENIA
IESELBAS
CIRCIAN
HIRCANIA
NATOLIA
MEDIA
TROIA
CARAMANIA
SIRIA
ASIRIA
ARSATIA
CIPRO
IERVSALEM
PARTIA
CAROSAN
PERSANO
PERSIA
SIGISTAN
INDOSTAN
CAMBAIA
CHIRMAN
NARSINGA
ADEM
GOA
DIOSCORIDA
MAGADATO
M DE.IN DIA
PANDVR
C. CAMARI
Y MALDI
VAR
EOINOTIO
LIONA
POVADA
Y DEGALDFES
S LORENTO

MAR SETTENTRIONALE
TABIN CAPO
CIRIMISI ORDO
TARTARI
GAVCV
VNGVIN
ANIAN P
LAVRIN
MRGI P REGNO
QVINSAI
TVRBI
ORDODE TARTARI
DELLA
LOP. DES
CARACORAN DES
CATAIO
CHINA
SERICA
IAPAN
CAINDV
CAMBOIA
QVINCV
NAGARI
COMATAI
BENGALA
ORISA
PIGV
TIPVRA
SIAN
S. IOAN
GOLFO DE BENGALA
MALACA
FILIPINE
MIN DENAO
SVMATRA
MALVCHE
BVRNEO
CELENES
IAVA MAGGIOR
GILOLO
LVCHACH
MINORE

Della Terza Parte del Mondo, con sue Prouincie: Cap. 23.

VESTA terza parte del Mondo è la piu grande e la piu nobile dell'altre per che il suo continente supera quello dell'Europa, & Africa insieme è sono maggiori le sue Isole che non è tutta l'Europa, la onde da questa sua amplezza ne procede l'Immensità de monti è la grandezza de fiumi, i quali causano, con il scorrere, la magnificenza delle città vicine a quelli fabricate. Prese il nome di Asia questa parte secondo alcuni da Asio figliuolo di Manco Lidio, ma secōdo altri fu cosi dettada Asia figliuola di Theti e dell'Oceano, & altri dalla madre di Prometeo cosi la nomorno. Fu primieramente questa habitata dopo il Diluuio da Sem, & da suoi descendenti à li suoi confini questa gran parte della terra, da Leuante lo Stretto di Ania nel mar Oceano, Cominciando, à Tabin capo; à gradi 55. del Polo Artico posto, & chiudendoui entro nel detto cō fino tutte l'Isole moluche, fino all'Isola di Petan, questo sarà il suo Confino dalla parte Orientale: Ma seguendo da detta Isola con vna linea paralella verso Occidēte fino all' Isola di San Lorenzo, questa sara la sua diuisione dalla parte di Mezo dì, ma salendo con questa Linea, dalla detta Isola verso l'Equinottio, & passando detto, entrando nel Mar rosso a Batibelic e Mendelle partendo in due vgual parti detto mare tirando con detta Linea fino alla citta di Damiata, e de li fino a capo Salamino, sopra l'Isola di Candia, & da indi saltando verso Settentrione per il Mar Egeo; ò nel mezo di detto mare, fino doue il Bosforo Tracio va a trouare il Ponte Esino torcendo alquanto verso il Mar delle Zabache, oue il fiume Don sbocca alla Tana, si va a trouar le foci di detto fiume, il quale e quello che diuide come ò anco detto la Europa dal

l'Asia

l'Asia, seguendo con detta linea, fino alla foce del fiume Mosca, & serrando dentro la Moscouia, con detta linea fino al Mar Oceano, questo sara il confino verso Occidente: ma verso Settentrione è il Mar Oceano che fino à Tabin gia detto scorre, è diuisa in quindici prouincie, secondo il compunto moderno, la prima delle quali, è la Notolia gia detta Asia minore, qual sotto di se comprendeua il Ponto la Bittinia, la Licia, la Galatia la Panfilia, la Cappadocia & la Cilicia, le città della Bittinia erano Calcedone Nicomedia, Apania, Heraclea; di Ponto & Nicea. D'Asia minore Pergamo Smirna Nasso, Miletto, Enido, Sardi, Magnesia, Appamia, Cibira, Metellino, Chio Troia di Alessandro, Cirico, e Rodi, Di Licia Patara Patria di San Niccolò, Andriaca & Mira. Di Galatia, Sinope, Amiso, Ancira, Terma, & Pesfino. Di Panfilia Sidaperga, Alpendo e Termesso. Di Cappadocia Trapizzo Comana; Pontica, Maza chiamata Cesarea. Di Cilicia Saleno, Pompeiopoli, Mallo Terso patria di San Paolo, & Adamo. La Pittinia hoggi si chiama Bursia, e questo dalla sua città principale che si chiama Bursia. La Cilicia hoggi di si chiama Caramania, le altre Prouincie hanno perso il nome per le guerre, con le quali sono anco estinte seco le citta. Questa Prouincia della Natolia, è al presente posseduta dal Turco & la maggior parte de gli suoi habitatori sono Macometani eccetto pero parte della Capadocia che si ritroua habitata da Christiani li quali viuono alla Greca: Li confini della Natolia da Leuante è il fiume Eufrate. Da Ponente il Mar de l'Arcipelago. Da Mezo giorno è il Mar Mediterraneo. Da Tramontana è il mar Maggiore detto gia Ponto Euxino. In questa Regione non si troua cosa degna di consideratione; gli Popoli parimente sono rozi, & vili d'animo massimo quelli che tra terra habitano.

LA Seconda Tauola detta da gli antichi Sarmatia Asiatica. Conteneua in se queste principali città, cioè Hermonessa, Enantia, Tanai, Tirambene, & Neubari. Ma hoggi si chiama detta Regione Moscouia dal fiume Mosco il quale scorre per la citta metropoli di questa Regione, che è nomata Mosca, li suoi confini dalla parte di Leuãte sono i Tartari, Nogai, & Sciambani, con li Zagatai, da Ponente ha la

Liuonia, & Liuània, da mezo giorno il fiume Tanai, & gli popoli cambatai, con il fiume Volga. da Tramontana ha il mar Oceano detto Scitico, è la Laponia Orientale, con Biemi il suo paese è piano & paludoso pieno di Boschi hà sotto di se molti Ducati & territori cioe Colmogora, Russia bianca, Plescouia, Bazzida, e Nouo guardia. Le sue citta Principali sono Mosca, Plescouia, Nouogadia, Colmogora, Ottogeria Viattra, Smolonsero, Percaslauia Cologna, Volodemaria Roslauia & Cassan. tutte possedute dal Gran Moscouito loro Signore, li Popoli Moscouiti sono Christiani, & abbondano, di mele & cera. Hanno gran quātita di pellami, come Gibellini Dossi, Martoro & altre sorti d'animali. questo paese è sottoposto à grandissimi freddi, gli huomeni sono bellicosi & stanno incontinoua guerra con li Tartari, il suo spasso sono le caccie.

LA Terza Tauola dell'Asia, e da gli Antichi nominata, con diuersi nomi di Prouincie, cioe Colchide, Iberia, Albania, & Armenia maggiore, li suoi confini da Oriente terminano con il mar caspio, & con parte della Media, da mezo giorno, con l'Assiria & Mesopotamia, da Occidente con la cappadocia, & con parte del mar maggiore, da Tramontana con la Sarmatia Asiatica, le citta principali di Colchide sono Diusuuia, & Plase d'Iberia, Artamissa, & Armatica. Di Albania Cittaro & Albana. di Armenia Artassatta, Armātia, Tospia, & artemita. I Colchidi hoggi sono i Circasi e i Mengreli & li Iberi, seruano ancora il nome proprio l'Albania si chiama con nome moderno Chipiche, & l'Armenia Armenia Maggiore,

LA Quarta Tauola della detta parte è la Siria, Cipri, e Palestina, doue è compresa Babilonia Mesopotamia, & l'Arabia diserta, le Cittadi antiche dell'Isole di Cipro erano Pafo, Amatho, & Salamina, della Siria Leodicea, Hierapopoli Apamia, Palmira, Helipopoli Panaide, Cesarea, e Damasco di Palestina cesarea: di Stratone Ascalene, Napoli, & Hierosolima: di Arabia deserta Pietra, Medaba, & Bostra; di Mesopotamia Edessa Nisibe Niceforio Lambana, seleucia. di Babilonia, Barsita Orchoa, Teredone, & Babilonia, la Siria hoggi

hoggi si chiama solia la quale, a i suoi confini. da Leuante il fiume Eufrate, da Ponente il mar mediterraneo, da mezo Giorno il monte Libano, e da Tramontana la Caramania le sue città principali hoggi sono Damasco, & Aleppo, & altre; li porti di Mare sono Barutti e Tripoli. dalla parte di mezo giorno al monte Libano, e la Palestina, la quale cõtiene in se la samaria, la Giudea la Galilea & la Idumea che termina da mezo giorno, con l'Arabia Petrea. Le citta principali hoggi di cipri sono Famagosta, Nicosia, la Giudea chiamata Terra di promissione & terra santa. da Leuante ha li monti dell'Arabia diserta. da Ponente il mar mediterraneo da mezo giorno l'arabia petrea, & da tramontana il monte Libano, doue stanno certi christiani chiamati maroniti la citta principale di questa Regione e Gierusalemme & è talmente fertile, questo paese che fu da gli Hebrei chiamata terra di latte e mele. Qui Dio piantò il paradiso. Qui Dio formò l'huomo. Qui Dio diede la legge à Moisè cioe a i confini di detta prouincia sopra il monte sinai, questa e la terra di promissione. Qui Christo saluator nostro nacque, visse morì, risorse predicò lo Euangelio e vi fe infiniti miracoli. Qui hebbero, origine le prime città. Quindi sono vsciti i primi habbitatori della terra e del mare. quindi hanno auuto Origine l'astrologia & altre scienze che li Greci imparorno da gli Hebrei.

LA Quinta Tauola d'Asia si chiamò Persia, Asiria, susiana, Partia, Media, & Caramania deserta. Le citta della persia antiche si chiamorno Asima, Persepopoli Marasio & Teoca, di Asiria Nino, Arbea & cresifone. Di susiana Tariana, & ciropopoli. di partia. Hecatopilo, Ambrodace, & Arcana. Di Media Echarana Arsacia, & Europo, la Persia serba ancora il suo nome appresso de moderni la qual contiene in se queste Regioni Lar Tequelmael. la città principale è siras che gli antichi chiamorno persepopoli; la Media hoggi si dice seruan, la partia si chiama parimenti Tex. & la Hircania hoggi caranzan, sono le sue citta principali Tauris lar. Siras. Ormus, Soltauia, spaihani Gesti & altre, gli confini della detta tauola. verso Leuante ha la prouincia Asia, verso mezo giorno, con Babilonia verso tramontana, con il mar caspio, & verso Ponẽte & la terra santa la Soria, e Armenia

Segue

SEgue la Sesta Tauola d'Asia detta Arabia felice, & Caramania, le Citta dell'Arabia sono Babeo, Pudni Mioza, Ocele, Arabia mercantile, Cane Gerra, Marra, ò Nauo, Mena be Sabatta. Sabe, Saffara Isola di Dioscoride, Serapide, & Aphana Isola di Caramania, Armaza, Samidace, Carmana, Ragia & Carmina Isola. L'Arabia felice, si chiama da moderni, Aiaman i suoi confini da Leuante e il Golfo di Persia da ponente il mar Rosso. Da Tramõtana li monti Sinai, Orep & Lion con altri monti della deserta Arabia da mezo giorno ha il Mar Oceano le sue principal citta hoggi si dicono Medina, Talnapi doue fu sepolto il corpo di Macometto Adem Mecha, & altre Nasce in questa prouincia gran quantita di Mirra, Incenso, & molti suaui odori, & qui è la miglior calamita del mondo.

LA Settima Tauola fu detta da gli Antichi Margiana, Battriaua, Sogdiaua Saci, & Scithia del monte Imao, & commemoranasi anco la Hircania quantunque l'habbia a suo luoco nella quinta Tauola posta. Termina questa prouincia da l'Oriente con la Scithia del mõte Imao dal mezo giorno con gli Indiani di qua dal fiume Gange. Da Occidente, ha la Media, & parte del Mar Hircano, hora detto Caspio. Da tramontana ha i Tartari & la Terra incognita, appresso de gli Antichi le città antiche. Di Margiana sono Antiochia & Higea. Di pariana, Coro Zarispar, Battra & Moracanda. Di Soddiana, Osiana Masucca, Dressa & Alessandria. Di Scithia Aspobata, & Daraba tutte le dette Regioni & cittadi saranno nella mia Carta del Napamondo grande poste à suo luoco con nomi moderni.

TAuola Ottaua d'Asia che da gli Antichi fu nominata Scithia fuori del monte Imano, & sotto di questa Tauola compresero anco la Serica, li suoi Termini verso Leuante confina con la prouincia de Mangi & Anian trouate da moderni. Da ponente a i Saci & i Scithi da me detti nella Settima Tauola, da mezo dì ha i Sini hoggi detti Sini, da Tramontana i Tartari, le sue città principali furno di Scithia, Issedone, Scithicá, & Anzacia. Di Serica Issedone Serica

Diolache

Drosache, Ottorocora, & Metropoli, Sera. Saranno come o detto nella Gografia à suo luoco poste.

LA Nona Tauola d'Asia, secondo gli antichi contien sot to di se l'Asia paropanisadi la Dragiana, l'Aragosia & la Gedrosia, i confini suoi verso l'Oriente sono con l'India, verso Occidente con la parthia, & Americhie, le Caramanie antiche verso Settentrione confina con la Margiana, & Batriatta, da mezo giorno hà il mar Indico. Le città furno furno delle dette Regioni d'Aria, Aria Britassa, & Alessandria. Di parapanasidi Haulibe, & Catura. Di Dragiana Profetassia, Ariaspa. Di Aragoscia, Alessandria Aracoto. Di Gedrosia Curimusarna, & Arbe, le moderne per nome proprio ò poste à suo luogo nella Gografia, con le altre in disegno.

LA Decima Dauola è l'India, dentro al fiume Gange cō molte Isole à lei vicine che per nome proprio hoggi si chiama Indostan i suoi confini verso Oriente, è con l' India di la dal Gange, da mezo giorno, confina, con il Golfo hora detto Gangetico, e con il mare Indico. Da Occidente ha per termine la Gedrosia Aracosia, & parapanisadi. Da Settē trione ha il suo confino con il Monte Imao. le sue citta principali si chiamorno Similla museni, chaberi, palura, caspia, bucefala, palibo patala, Barbari, bauigaza, Osena, bettana, hipocura catura, modura, orthura, & pitinda. Hoggi questa prouincia, e detta Indostan, è il Regno di Calecut detto dalla città sua principale, nella detta prouincia sono, molti Regni, cioe Coluan, Cananor Narsinga Indelcan, Cambaia, & altri in questa prouincia e la Citta di Malipur gia detta Salamina, doue è il Corpo di San Tommaso, li habitatori di detta prouincia sono tutti neri & vanno nudi, saluo le parti vergognose che le cuoprano con certe pelle; ma quelli delle citta marittime portano camicie di bombace per che praticano cō Portughesi massime quelli di Goa doue si fa tutto il trafficho delle spetiarie che dalle Moluche vengouo, in questa prouinti, sono i popoli machometani, & Idolatri massime fra terra perche alla marina vi sono di molti Christiani ridotti, al la fede sotto la corona del Re di Portogallo, qual dall'anno 1519. in qua fino alla morte de i Re di Lusitani sempre à suo

L nome

nome in quelle parti si ha fatto acquisto, tal che molti luochi in quelle riuiere haueua alla sua obbidienza. Ma ora essendo Preuenuto dopo la sua morte il Regno con tutto il resto sotto alla Corona del Catolico Re di Spagna a questa corona appartiene dunque queste grandezze.

LA Vndecima Tauola, è il Dicardadan gia detto Gangi & il Regno di Macin, già detto Meandro & quello di Bengala gia detto Barucolo & il Regno di Sian gia detto Lestoro, con il Regno di Malacca, detto Aureo Chersomeso, & il gran Regno della China gia detto Sina, & questi Regni cō molti altri, furno gia detti India di la dal Gange, la Citta principale di questa prouincia, è Malacha che gli antichi chiamorno Tachola, sotto alla quale sono infinite Isole, & Regni.

LA Duodecima prouincia ò Tauola dell' Asia si chiama Mangi che gli antichi non hebbero cognitione alcuna, in questa sono paesi deserti & gli huomeni la piu parte viuono come fanno i Tartari.

LA Decima Terza prouincia è il Giapone Isola con molte Isole alla detta Isola sottoposte; la qual Isola sè stata scoperta da Moderni nell'vltima parte dell Asia vicina piu al Regno della China che ad altro masime della terra continente. Questa Isola ne abbraccia molte sotto di se ma le maggiori sono tre sotto alle quali stanno le altre, la maggiore si stende da Leuante a Ponente, e si diuide in cinquanta tre Regni secondo il compunto loro, & come anco il Botero scriue nelle sue relationi tra quali Regni, o principati vi è quello di Meaco citta grandissima, è capo di tutto il Giapone; La seconda Isola si stende da Settētrione, à mezo giorno è si chiama Simo Contien noue Regni tra quali è quello di Burgo e la Città di Vosuchi è di Fauai. La terza giace à Leuante di questa chiama Scirocco, e contien quattro Regioni, e la nobilissima citta di Tosa le altre Isole giacciono all'intorno di questa l'Isole di Meaco non è conosciuta se non la parte Meridionale, ma l'Orientale è la Settētrionale è affatto incognita, ne si sa bene i suoi confini, anzi che alcuni dubitano se sia

Isola

Isola ò terra ferma masſime da quella parte verſo l'Oriente il Giapone è lontano dalla Nuoua Spagna cioe dalla coſta di Siera Neuada 150. leghe dalla China, non ſi certo, perche da Liampo all'Iſola di Goto che è la piu vicina tra tutte quelle del Giappone ſi contano 60. leghe di Spagna, e da Amacan alla Medeſima 297.

SEgue la Decima quarta prouincia che è la Samatra Iſola, la quale è ſtimata la maggior Iſola dell' Oriente la ſua Lunghezza è poco meno di settecento miglia la larghezza paſſa ducento miglia e paſſa per mezo queſta Iſola la Linea Equinotiale, abbonda la detta Iſola d'oro & altra ſorte di metalli vi ſi coglie gran quantità di miglio, riſo, ſague ma formento & altri grani noſtrani non vi regnano: abbonda parimente di ſandolo bianco agarico, canfora, pepe zenzaro, caſſia, naſe qual'è vn liquor ſimile all'olio ſi colgano gran quantita di bambagio ſeta in quantità, è queſta Iſola diuiſa in 29 Regni: ma da ducento anni in qua ſono ſtate occupate le marine de i Maumetani, la gente fra terra e beſtialiſſima è di coſtumi peſsimi viuono aſſai tempo, & adorano chi il Sole chi Idoli fatti da loro, & infine ſono tutti Idolatri, maſsime come ò detto quelli che fra terra ſtanno.

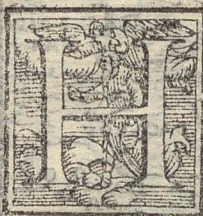
IN queſta Tauola Decima quinta dell'Aſia, ſono le innumerabili Iſole delle Moluche, tra le quali ne reſtringo ſolo cinque che ſono ſotto l'Equinottiale, cioe Tidore, Terenate, motir, Machian, & Buchian, non gira niuna di queſte Iſole piu di ſei leghe, e ſtanno tutte nello ſpatio di 25. leghe l'vna a viſta dell'altra, il loro terreno è vniuerſalmente arido, & che ſorbe in vn tratto le pioggie le piene de monti, è nero & poroſo pieno di cochiglie il che ſi argumenta che per altro tẽpo, fuſſe dominato dall'acqua, vi ſi vegono molti volcani ma di Terreuate eccede di altezza, & di grandezza gli altri egli è vn monte che s'alza ſino alle nubi, & ha le radici veſtite di foltiſsime ſelue il mezo moſtra vna certa ſquallidezza cagionata da gli ſpeſsi incendij nella cima s'apre vna ſpatioſa bocca che ſi ua di mano in mano a guiſa d'vn'anfiteatro, abbaſſando. Indi maſsime nell'Equinotio Soffiando certi venti proiompono con vn fremito ipauentoſo fiãme miſte con fu

mo che cuoprono i luochi vicini di cenere. Vi sono cauetan to grosse che i Portughesi se ne uegliono per bacili : Serpi cosi grandi che ingiottiscono vn porcho intiero , queste Isosono tutte pouere di vettouaglie, per la qual cagione Dio le ha prouiste di vna richeza per lo cui baratto si proueggono di tutto cio che li manca; cioè de i garofani che non nascono altroue che in queste Isole , l'Albero ha il tronco e le foglie simili al Lauro ; il fiore e di mirabile suauità e l'istesso diuentato di verde nero, e di molle duro . si chiama Garofano nome preso da gli Arabi · Questo Albero che nasce senza coltura, de i garofani caduti in terra , e di natura tanto calda è secca che tirando a se ogni vicin humore, lascia il terreno nero e puro , è oppinione che i primi habitatori delle Moluche, uenissero parte della China, parte delle Ghiaue della Samatra e da altri paesi, il che lo dimostra la differenza de costumi e de linguaggi , cosa commune, a tutte l'Isole di quel mare : ma se bene differiscono tra se è d'origine, e di fauelle : conuengono però nella Perfidia, e nella malignita, percioche non e natione, ne piu maluagia, ne piu inhumana, credo cio causar si per il gran concorso che qui e delle nationi diuerse che per mercatare i garofani vengono , & gli lasciano ogn' uno qual che uitio le Isole priuate sono Ternate, e Tidor ; alli cui Re vbidiscono l'altre tre Termate , ha due porti quello di Talangame, e quello di San Giouanni cosi detto da vna forteza fabricataui da i Portoghesi: onde sono stati cacciati questi anni a dietro, al Ponente di queste moluche , si stende vn' altra schiera d'Isole , che si chiamano de i Selebei , ricche d'oro & habitate d' huomeni bianchi , che vanno quasi nudi , idolatri & antropofagi, i loro luoghi principalmente , sono Cetigan, Tuban, Sapa manadu. Hora per entrare a dire di cosi gran numero d'Isole lasciarò da parte il Gilolo la Celebes il Burneo le Filippine & altre.

AMERICA
EVROPA
ASIA
A TEMPO
AFRICA
PERV
MAR OCE ANO
TERRA INCOGNITA AVSTRALE

ANIAN
AMERI
QUIVIRA
TOLMAN
QUIVIRA
TONTEAC
SIERANE VADA
CICVIC
LOS FVOGO
CEVOLA
IAPAN
BOLCANES
DOS HERMANOS
LA FARFANAT
CAVALCA
MADELSUR
LOS IARDINE
ISULE DEL RE
CAGATVIA
EQVINOTIO
TIBOPONES
SAN PITRO
NOVA GVINEA
MAR PACEFICO
TERRA AVSTRA
LE II COGNI
TA

TERRA DE LABO RADOR
ICARIA
FRISLANT
CA
TI CORTE REAL
CANADA
NOVA SPAGNA
BACALOS
NORINBEGA
MOCOSA
VIRGINIA
FLORIDA
TOPIRA
GRATIOSA
GVMANO
MEXICO
GOLFO MEXICANO
I. C. VERDE
LVCATAN
S IOAN
CASTIGLIA DELL ORO
QUICO
TISNADA
R. OREGLIANA
BRASILE
C DE SAGVSTINO
CVSCO
AMATONS
PERV
RIO MARAGNON
BAIA REAL
PONTA DE BON ABRICO
PLATA
QUILCA
CARCAS
S SPIRITO
RIO DELLA PLATA
CHINCA
CHICHA
C DE TRE PONTE
PATAGONI REGIONE
ATACAMA
CALICI
STRETTO DE MAGAGANO
G DE S. BASTIANO
R DOLCISSIMO
TERRA DEL FVOGO

Della Quarta parte del Mondo, & sue Prouincie. Cap. 24.

ORA lasciando da parte il nostro continente, entriamo in vn' altro mondo, scoperto da i nostri Italiani l'anno 1492 per opera di Christoforo Colombo Genouese, sotto gli aspiui della Regina Isabella, che regnaua all'hora in Spagna del pari con Ferrante di Aragona suo marito: Questo cosi amplo terreno, fu meritamente chiamato mondo Nuouo, si per la sua grandeza, come anco per la moltitudine delle sue Isole, & non meno per la diuersità del colore, habiti, costumi superstitioni de gli habitãti, dissimilitudine de gli animali, alberi, herbe, grani, frutti & altre cose, i popoli parimenti sono differenti di colore di quello, che si troua in Affrica, Europa, & Asia, poscia che alcuni sono di color Lionato ò di Cotogno, ê solamente in vn luogo che si chiama Quareca si trouano alcuni negri, e si come il color negro si diffonde nell'Africa è il bianco per l'Europa, con varietà: cosi il Lionato, ò castagno per questo nuouo Orbe riceue diuersi gradi perche altroue a piu del scuro, altroue piu del chiaro i costumi di questi popoli erano vniuersalmente bestiali perche oltre al mangiar ragni, vermi, biscie, & mille altre immonditie e sporghezzi, si mãgiauano in alcuni luochi l'vno con l'altro non serbando, ne legge, ne costumi, ne ritti, di alcuna sorte, anzi che vsauano senza alcun riguardo di sesso, ò Età, l'vno con l'altro, peggio che non fanno i brutti, & quelli che haueuano adorarie, qualche legge era al tutto barbera & senza termine, ma tutti superstitiosi, & à diauoli seruiuano; adorando chi vna cosa è chi l'altra non conoscendo il vero creatore, ma dopo che sono venuti, sotto (prima come ho detto) di Spagno poi di diuersi altri come di Franzesi, & Inglesi, hãno mutato vita, & costumi, masime quelli che sono vicini alle terre fabricate da nostri, tãto piu che l'inuittissimo Carlo Quinto procurò mentre viueua per la salute di questi poueri popoli, la

li, la oue furono mandati in quelle parti, molti Reuerendi re ligiosi a cio instruissero & insegnassero, loro la vera cognitio ne del Santo Fattore, talche à questi tempi sotto la potentissi ma corona di Spagna viuono con buon modo e si sono allon tanati da cosi loro empio viuere, che per il passato faceuano: così amplo terreno, si chiama hora America, da Almerico Ve sputio Fiorentino, la quale è d' ogni intorno circondata dal Mar Oceano, & è in due gran penisole destinta, oue al porto dell'ombra di Dio si fa vn istmo, che in due parti diuide le dette Penisole, vna tende verso Settentrione & l'altra verso Mezo dì, si che vna parte si può chiamare Settentrionale, & l'altra Meridionale. Quella parte che va al Settentrione, i suoi confini di Tramontana non sono ancora cognioſciuti, quantunque Giacomo Cartier andasse sino a gradi 50 l'anno 1535. & Gasparo Cortereale sino à 60. oue trouò freddi estre mi, & il fiume neuato. Ma Sebbastiano Gabotto Venetiano andò sino à gradi 67. à spese di Arrigo VII. d' Inghilterra & finalmente Martino Foruicier Inglese ha fatto diuersi viaggi per tentar la via d'arriuare, per quel Oceano alle Molucche ma il tutto è stato uano per il gran freddo, e perche casca vna certa brina che consuma, & asſidera tutto ciò che tocca onde il suddetto Foruiciero con i compagni, non hanno mai troua to fine de i loro viaggi per il Mare, non si allarga verso Le uante: ma tuttauia verso il Polo, dalle altre parte questa Peni sola è terminata con il Mare (come ho detto) la sua circonfe renza literale conosciuta sino al presente, è di sedici mila mi glia, è la sua maggior longhezza per diametro di detta terra. cioè dà Leuante à Ponente sono quattro mila miglia, là parte che mira l'Oriente si diuide in tre prouincie. Estotilant, La uoratore, & Norumberga, Estotilant, e la più Settentrionale e quella terra, che gli Inglesi hanno costeggiato per passare al cataio. Fù scoperta questa terra, prima da alcuni pescatori di Frislandia, e poi dal nobile Nicolò, & Antonio Zeni fra telli Gentil'huomeni Venetiani l'anno 1390. sotto gli Auspi ci del Re della Medesima Frislanda, quali quiui dalla Fortu dopo lũghi trauagli, e perdita delle loro Merci, & Vascello ca pitorno alla detta Frislãda; onde raccolti dal sopradetto Re & conosciutoli p huomi di gran valore, li diede la sua armata

acco

accio costeggiassero quei mari, la oue scopersono molti luo ghi tra li quali questo Estotilant ne fu vno. oli habitatori di Estitolant vestono di pelli di fiere, e di Vitelli marini delle quali fanno anco le loro barche, i termini di questa terra ver so Tramontana sono incogniti, verso mezo giorno finisce al fiume meuato, che giace in 60. gradi e qui comincia la terra di Lauorator che si stende siuo al fiume di San Lorenzo, che altri chiamano stretto de i tre fratelli, altri siume di Canada, i suoi luoghi piu notabili sono, Santa Maria, Capo Marzo i Castelli E Brese, le giace al Leuante l' Isola de i Demoni il paese e assai habitato Ha gli huomeni grandi è ben fatti ve stano di pelle d'animali & portano maniglie d'argento, e d'o ro, e di rame fabbricano le loro case di legname, & viuono di pesci massimo Salamoni, il fiume di San Lorenzo, e stato na uigato piu d'ottocento miglia contra acqua, e largo nella sua foce 35. miglia. & profondo braccia ducento, ha molte Isole le sue riue sono habitate da gente che adora il Demonio e li sacrificano alle uolte il proprro sangue, non si astengono in alcuni luoghi della carne humana, i Francesi chiamano que sto paese la nuoua Francia, le cui principali popolationi, so no canada. Ochelaga, e Sanguine fabricata di Legna. France sco primo Re di Francia tentò di fermarui il piede per mezo di Giacomo Bertone, & Arrigo II. vi mandò il Caualiere Villagagnone, ma indarno lasciando lo stretto delli tre fratel li si entra in vn golfo, che si chiama quadrato, lungo piu di etto cento miglia, il quale e quasi serrato da molte Isole, il Verrazano & altri ne hanno contate 37. che li stanno a Leuā te. Questo paese si dice terra de Baccalai, da vn pesce che ab bonda è moltiplica qui tanto che e vna cosa incredibile vā no a pescarlo i Bertoni & gli Inglesi, e ne conducono alle pa trie loro quantità inestimabile, si secca al vento, & si conser ua longamente, tutte queste contrade sono habitate da popo li impraticabili di statura grande, vsano archi con freccie fer rate di pietre negre e di ossi di pesci, segue il paese di Norū berga cosi detto da vna terra posta sopra vn braccio di mare, questa hà l'aria assai temperata el terreno fertile, oue si troua no Naranci & vite saluatiche, il mar bagna tutte queste riue, ma con difficoltà si nauiga, per rispetto che glie tutto areno so e di poco fondo. Qui i Francesi hanno posto, porto del re

fugio

fugio, porto reale, il paradiso Agolema, & altri. Quinci la terra si va ritirando verso Ponente per molte leghe, e fa vna grandissima spiaggia che si dice Apalchen paese magro è di molti paludi, Aluaco Nages non trouò in 15. giornate pure vna casa per la quantità de fanghi non si puo caminare glie verò che si veggono i monti vestiti d'alberi e per le cāpagne lepri conigli, cerui paperi anitre tordi, e tra l'altre vn'anima le che ha sotto il ventre vna borsa che nei pericoli accoglie i suoi figliuoli e se ne fugge, finisce questa spiaggia al capo di Santa Elena, o il Re cattolico tiene vna forteza sono i suoi habitanti grandi e sciuti, habitano senza popolationi, & guerreggiano con freccie, seguendo questa costa tra terra si troua la Verginia, paese trouato da Viualtero inglese l'anno 1585, oue sono molte terre attorniate da pali, il terreno della Verginia è fertilissimo, & li suoi habitanti sono assai partica bili, piu verso l'Equinotio si troua la Florida cosi detta da Giouanni Pontio di Leone per che fu scoperta in dì di Pasqua fiorita, questa è vna prouintia longa 400. miglia, che entra in mare con vna punta larga ottāta ha pochi porti è la costa è aspera e'l mar pieno di scogli massime all'incontro della detta pianta, il paese è simile a quel della Mauritania & lie per linea paralella gli Spagnoli l'hanno tentata infelicemente piu volte per la mostra che ne haueuano d'oro d'argento gioie è perle, i Francesi ancor essi ne tentorno sotto Carlo Nono & vi fabbricorno vna fortezza sul fiume Maio ma lì fu minata da Spagnuoli, gli habitatori vanno quasi nudi se non che i piu ricchi portano qualche pelle di màrtore, ò di Zebellini viuono di caccie. Hanno vna sorte di cerui che ne cauano quella vtilita di Latticini che ne cauiamo noi dalle vacche habitano sparsi per le campagne sotto piccoli tiguri fatti di legnicciuoli coperti di frondi d'alberi ò uero sotto terra nelle cauerne sotterranee. Dalla marina di Sant' Elena alla punta della Florida si veggono Rio secco il capo della Coroce quello di Santo Agostino & carteuerale, Pietro Melendes huomo eccellente nella nauigatione teniua per certo, che nella Florida fusse vn stretto simile a quel di Magalianes Non dimeno Francesco Drago hauendosi partito d'Inghilterra l'āno 1585, costeggiò tutto il Perù, e la nuoua Spagna, sin al paese d'Amagog ne rttrouo Stretto nessuno, per lo quale

potesse

poteffe ritornar a casa, lasciando la Florida si entra nella co
sta del golfo Messicano, & si ua sino al Iucatan, la qual costa
è pouerissima di porti, il piu frequentato è quel di San Gio
nanni di Lua, lungi quattro miglia dalla vera croce qui si en
tra, salendo vn po piu verso Settentrione, nella nuoua Spa-
gna, qual è posta ne i mediterranei & si stende dal a Florida
sino al mar Vermeio, e da mezo giorno confina con Guatani
la, & col Iucatan. Fu soggiocata da Ferrãte Cortese nel 1518
è destinta di Laghi, fiumi, boschi è piena di minere d'oro, di
argento, di bronzo, e ferro, qui si trouano quasi d'ogni sor-
te d'animali, quiui è vn'aria temperatissima, e ui tanta ab-
bõdanza di vettouaglia quãto altre prouincie di quelle partie
quanto al gouerno, oltre al Messico vi è vna potente città
che si gouernaua, e si gouerna hoggi di a Republica, & si chia
ma Talascaian, cosa rara ne l'Affrica nõ che nel mõdo nuo
uo: ma lasciando la nuoua Spagna, entriamo nel Messico
prouincia, la piu ciuil di tutto il mondo nuouo, & anco la
piu fertile, cosi detta dalla sua metropoli, che è lontana ℥cen
to gradi dalle Isole Fortunate, fu presa questa dal Cortese
due volte, l'vltima fu l'anno 1512 egli hebbe sotto l'insegne
ducentomila Indiani, nouecento Spagnuoli, ottanta caualli
diciasette pezzi di arteglieria, tredici bergantini, e sei mila
Canoe, che sono picciole barchette. Questa citta giace in vna
pianura cinta d'asprissimi monti, coperti di neue, uno de' qua
li manda fuori vn torrente di fumo, che non si piega mai, la
pianura che è accompagnata con piaceuoli colline, gira set-
tanta leghe: ma contiene due laghi, che n' occupano gran
parte, pero girano amendue cinquanta leghe, l'vno de quali
e dolce, e l'altro salso, nel salso era la citta, ma fu ruuinata
poi rifatta da Ferrante Cortese, non in acqua: ma in secco
gira questa citta intorno a sei miglia, si veggono piu di 50.
terre attorno de i detti laghi, de i quali sono grandi di cin-
que in dieci mila case, ma lasciando il Messico, & passan
do sopra l'altra riua de l'Oceano, si troua prima vn seno di
Mare, che s'ingolfa entro terra con molta commodità de i
popoli vicini è poi Guatulso, gli Angeli Tecoantepec ℥pae
se bonissimo, che il Cortese hebbe in ricompensa, di sue
fatiche, dall'Imperatore Carlo Quinto. Piu oltre si troua,
Acapulco con vn porto sicuro, oue fanno scala le naui che
vanno

vanno e vengono dalle Filippine. Quindi s'entra nel Me-
chiocan, questa prouincia è lontana 40 leghe dal Mesico,
& ne gira ottanta, & è de migliori paesi della Nuoua Spa-
gna. Ritornando alla Marina, si scuopre vicino al mare Sa
catula è piu oltra alquanto entro terra Colima, al cui incon
tro verso Settentrione si ueggono diuersi laghi, tra li quali
vno per la grandezza si chiama Mar capalico, nel quale en
tra il fiume che li Spagnuoli chiamano Torbido, che si caccia
piu volte sotto terra è n'esce fuora, & tornando al mare si
vede il porto di San Giacomo, quello de la Natiuità, & di
Santo Antonio, è fra terra la Purificatione. Quindi non
lungi s'entra nella Nuoua Galitia, che si diceua prima Xa
lisco, oue Nugno Gusman, che la trouò fondo le Città di
Compostella, dello Spirito Santo, della Concezzione, di
San Michele, & di Guadalaiara, il paese, è aspero & i po-
poli fieri, non s'astengono dalla carne humana.. Hora se
guendo s'arriua finalmente à Ceuola, & alla nuoua Gra
nata, & al Mare Vermeio, sin doue praticano i Spagnuoli
& si vede paese habitato molto poco. Questi anni à dietro
si è inteso di vn Regno Mediterraneo molto popolato, & ric
co, che gli Spagnuoli chiamano nuouo Mesico, scoperto
da Antonio dello Specchio nel 1583. ma non hanno ancora
hauuto licenza dal Re di farne l'impresa, passato il capo Oc-
cidentale del Mar Vermiglio, che si chiama California s'en
tra in vn paese arido, e freddo, & pero sterile e male habi
tato, oue i luoghi notabili sono, capo dell'inganno, capo di
croce piaggia di Sant'Anna, di San Michele; de Pescatori di
Sant'Helena, i Monti neuati, e'l capo Medoncino che è il piu
occidentale che habbia questa grandissima penisola, oltre al
quale è quello di fortuna, di qua dal capo Mendocino, è
il Regno di Quiuira, che giace in quaranta gradi, & è pae
se molto temperato, & assai ben commodo di herbe, & frut
ti, & al fine d'ogni bene dotato di quanto apporta la natura.
Ma ritornando a dietro oue lassasimo il Golfo Mesicano,
ci si appresenta il Lucatan, penisola grandissima, che gira no
uecento miglia, & sta in ventuno grado, & quanto piu entra
in Mare si diffonde, & allarga con due capi, vno de quali si
chiama, capo coteche, cioe il Meridionale, & il Setten
trionale si chiama capo rosso.

Questo

Questo paese e pouero d'oro e d'argento, ma ricco di biade i naturali si dipingono il viso di rosso, negro & anco i bracci, lassando la penisola si entra doue Christoforo Colombo die de nome di terra ferma a quel paese the e posto tra il Iucatan e paria, qual contien su l'Oceano di tramontana Fondura, Be ragua, e parte di Castiglia dell'oro, Cortigiana, Venezuola, e su l'Oceano del mezo. Di Guatamila, Nicaragua col resto della Castiglia dell'oro. Hora essendo al fine di questa parte Set etrionale dirò le sue Tauole per osseruar l'ordine di Geo grafia tutta questa parte, da me detta, si chiama nuoua Spagna, secondo il castaldi & altri Geografi si diuide in dodici prouincie, o tauole le quali souo 1. Nicaragua 2. l'Isola Spagnuola & Cuba con altre Isole 3. Guatamila 4 Messico 5. Florida, 6. Xarisco, 7. Nuoua Galitia, 8 Nuoua Francia, 9. Bacalos, 10. Canada, 11. Ciuola, 12. Quiuira.

SEgue l'altra Penisola Meridionale la qual si chiama Peru che in sette Prouincie si diuide 1. cioè Castiglia dell'oro 2. Paria 3. Quinto, 4 Brasile 5. Chili, 6, Plata, 7. Chincas. si stima che questa penisola giri sedici mila miglia ella e sotto due corone perche la parte della costa Orientale che si stende dal Maragnon alla Plata che si chiama Brasile soggiace à Portogallo & il rimanere a Castiglia sono in queste parti grandissimi fiumi, come il fiume di Santa Marta largo i 15. miglia, quello di Origliana del Maragno, di San Francesco, & della plata, & altri. Hora per dire alcuna cosa delle sue prouincie cominciamo alla castiglia dell'oro, la quale si stende dal golfo del nome di Dio, & da panama sino a i Golfi di Vraua e di San Michele, i suoi principali luoghi sono il nome di Dio & di Panama, quello giace sopra il mar di mezo di contiene porti, e Scale famosissime, percio che tutto il traffico che passa tra la Spagna & il Perù vi si ferma necessariamente, & tutte le ricchezze del Peru si scaricano, a Panamia, onde si conducono per terra al Nome de Dio, & quiui s'imbarcano di nuouo per spagna & le mercantie dell' Europa si sbarcano al nome di Dio, & di qua si trasportano per tutto il Perù : hora passando inanzi si entra nella prouincia di Cartagena habitata col rimanente della costa sino a Puria da i Caribi popoli terribili che mangiano carne humana fre

sca

sca è Salata come noi quella di porco; i luoghi principali del la costa Orientale sono Darien Vraba Cena fiume nobile & di assai traffico con vna terra lontano 30 miglia dal mare, che à porto Sicurissimo, vi si copia di sale e vi si coglie molto oro puro. Segue il Golfo di Paria, fatto dall'Isola della Trinità che li giace a Tramontana, il detto Golfo di Paria si nisce nella punta Anegata onde fino al fiume Origliana gli Spagniuoli non trouorno cosa, di cosideratione. Questo fiume fu scoperto da i Pinzoni l'anno 1500. il quale corre da Occidente in Oriente Sotto alla Linea Equinottiale sempre faccendo molte volte a guisa di vna serpe per piu di tre mila miglia il quale è habitato le sue riue da gente Barbarissima nella sua boccha e largo 70. Leghe di Spagna. Segue il fiume Maragno lõtano doue sbocca tre gradi dal'Equinottio, molti si sono ingannati & hanno preso il Maragnon per l'Origliana, passato il detto fiume, comincia la prouincia del Brasile, & si stende sino al fiume della Plata che vuol dir Argento, Spatio di più di mille e cinquecento miglia, da vn polo all'altro & da Oriente in Occidente piu di cinquecento, ma i suoi propri termini sono la punta di Humos, la punta di buon Abrigo & i monti che'l diuidono, dal Peru che sono di tanta alteza che à pena vi arriuano gli vccelli, ne si ha notitia se nõ d'vn passo asprissimo, questo paese fu diuiso dal Re Dõ Giouanni Terzo in dodici Capitanie ò voglia dir gouerni con due conditioni, l'vna che lo conquistassero, à spese loro è l'altra che vi mantenessero Religiosi, per la conuersione de popoli. Ha molti gran fiumi & buoni porti, sun li quali Portugesi hanno fondato colõne & fabbricato forteze, & anco molti bei è buoni ingegni per lauorar il Zucchato, dal quale ne cauano infinita vtilità e la caueranno tutta via maggiore, i luoghi principali del Brasile, sono Pernabuco, che giace tra il fiume di S. Domenico, el capo di S. Agostito e terra assai buona con piu di 150. ingegni di Zuccaro, segue il capo di Santo Agostino otto gradi è mezo sotto l'Equinotiale alla parte di Austro il quale questo piu si accosta all'Affrica de gli altri del mondo Nuouo perche si dice che non vi sono piu di mille miglia. Quindi passando le foci del fiume di San Francesco, & del fiume Reale, s'arriua al Porto di tutti i santi luogo principale oue risiede il Vescouo e'l Gouernatore ha piu di

80.

80 ingegni da zuccaro e tra la terra el territorio puo fare intorno a tre mila fuochi, segue vn luoco che si chiama Ilei ol tre a questo si troua porto Sicuro, oue scorse Aluaro Capral quando scoprì il Brasil. Quindi lasciando à man destra il fiume dello Spirito Santo, si vede la Baia formosa, ne si varca molto che il promontorio del freddo si troua, che quasi in maniera d'Isola si dimostra, è di giro miglia 82. & sta in gradi 22 e mezo. Segue il fiume di Gennaro, il porto San Sebastiano la punta di buon Abrigo, per la quale passa il Tropico di Capricorno, e la linea della partitione, oltre a questi promontori si scorge San Vincenzo, vltima colonna de Portughesi, piu si vede il capo di Patos, in 28 gradi qual a Leuante hà l'Isola di Santa Caterina: dal capo sudetto sino al fiume dell' Argento, non si troua cosa per la quale habbia potuto, far che i portughesi o altri si fermino per l'aspiezza del luoco. Questo fiume che fu scoperto da Almerico Vesputio fiorentino con tutta la costa, l'anno 1501 & è de i maggiori che sia nel Peru alcuni dicono che fu scoperto da Giouanni Diaz di Solis, & che lo chiamò fiume della Plata per alcune mostre di Argento che ui hebbe, & essendoui poi tornato l'anno seguente fu mangiato da gli habitanti con cinquanta compagni, dopo sono stati molti altri, ma l'vltimo è stato Giacopo de Flores, che si partì di Spagna l'anno 1583. con due mila persone che si perderno in gran parte. Ma quiui defferendo per hora il fiume dell'argenro, e seguēdo la costa della marina verso Austro si troua il stretto di Ferdinando Magalanes, da lui scoperto l'anno 1520. a 21. d'Ottobre, il qual stretto, è lungo cento e dieci leghe, e s'allarga da due sino à sei, & in vn luogo è mē largo d'vna legha, va dritto Leuante, à Ponente, onde le sue bocche stanno in vna medesima alteza di 52, gradi e mezzo, la corrente quiui è terribilissima, verso Leuante; onde alcuni stimano che le acque corrono sotto al polo Antartico, come anco sotto l'Artico, oue si troua vna corrente simile, veggonsi da per tutto Isole scogli stretti fiumi, la terra che è a mā sinistra, non si sa per certo s'è continente ò pur Isola, le riue di qua e di la sono altissime & il paese per la estrema freddezza sterile, & habitato da gente barbare; Vscendo fuori dello stretto è lasciando à man destra il Capo Desiado, & piu oltra il Capo de Tre monti, & il Capo Corso, e punta primiera, &

la

la Spiaggia, di Nostra Signora si va costeggiando il paese de Chile oue l'aria e di tãta freddezza per gli altissimi mon ti che li sopra stanno che Diego di Almagro, che lo conquistò, perdè molti caualli & huomeni che, vi restorno per il freddo, la sua metropoli e la citta di San Giacomo posta al quanto fra entro terra sopra il fiume paradiso, con audienza regia e con vn Vescouo, e passando innanzi si troua Capiapa, Conquimba, Chinea, paca, Tarapaca, e qui si entra nella prouincia di Ciarcas. la cui metropoli è la Citta del l'Argento ò uoglin dire della Plata, ma ecco, che siamo entrati nella prouincia del Perù famoso per le sue ricchezze d'oro e d'argento, i suoi confini sono da Leuante diuerse montagne, da ponente l'Oceano, da mezo giorno il chile, da Tramontana, il perù fiume posto in tre gradi di altezza dell'Artico, Castiglia, dell'oro, e la nuoua Granara comprẽde le seguenti prouincie, oltre a quella di Ciarcias, che alcuni vogliono che sia anche sua parte, Cusco, Arequipa, Lima, Tumbes, Quito che si nominano tutte delle sue metropoli, e destinto il Peru in tre parti, pianura monti, e con valli e monti soli, la pianura si stende alla marina quasi mile e cinquecento miglia: ma non ha di larghezza piu di sessanta miglia e in alcuni luochi piu di trenta; non ui tuona ne pioue; ma rinfrescano i seminati col beneficio de i fiumi che ui scorrono, e con alcuni laghi, i monti con le valli corrono da Tramontana à mezo dì, & cosi seguano gli altri monti sopra il cusco, lasciando in mezo Collao prouincia delle meglio popolate e ricche del nuouo mondo i popoli della prouincia del Perù; dormono tra le canne e Giunchi sotto l'ombra de gli alberi seminano e raccolgono tutto l'anno, massime quelli della pianura; vestono poco e male, mangiano i pesci e la carne cruda, sono brutti, vili e codardi, e di poco ingegno. Hor costeggiando il Perù, si scuopre Arica Ilo, Chuli è nei mediterranei, il Lago Titichac, con la prouincia di colao la quale è la piu parte montosa, la sua metropoli è la citta di Pace, nella detta prouincia del Perù trouasi la citta nobilissima del Cusco gia vno de capi del perù, & ritornando alla marina si vede Arequopa, oue fanno recapito i mercatanti e le naui che vengono dalla prouincia di chile, al Peru segue alla marina, Quilca

Acari, paccacamo, di quindi si va poi a Lima che gli spagnuoli chiamano citta delli Re che fu cominciata da Francesco Pizzaro nel di della Pifania l'anno 1535. posta sopra vn piaceuole e fresco fiume onde prende il nome. Qui risiede l'Audienza la cancellaria, il Vicere l'Arciuescouo, che hà sotto di se i Vescouati di Quito, cusco, Arequipa, Pas, Plata, Trugillo Guanugio, Cacapia portouecchio, Guaia, Chil, Popoian, Carchi, San Michele, San Francesco. Quiui lasciando la prouincia pel Peru, s'entra in quella del Quito di paese piano habitato da gente armigera, e feroce: prende il nome dalla metropoli, che cede poco cosi in ricchezza come in frequenza alla citta de i Re onde è distante 300. Leghe vscendo di Quito verso Tramontana si entra nella prouincia detta Popian dalla sua metropoli ;le cui terre principali sono pastoco, calli, Cartago, Arma, Antiochia: l'habitano popoli ch'erano gia barbarissimi pieni di vitij nefandi. Segue altre prouincie non di tanto momento cioe quelli del monte Santa croce e li Tucomani tra il chile e Brasile posti, entro terra.

Dell'Acqua.

DOpo che ò da seguire l'ordine da me cominciato. Hora mi conuien dire dell'Acqua hauendo di sopra deuisa, la terra in Parti Prouincie, Regni Regioni, & altre particolarità all'acqua, addunque non se li dando termine di misura per la varietà del suo sito che la ; aue oltre alli tanti fiumi fonti torrenti laghi stagni e mari, & anco per le tãte acque che scorrono sotterraneamente di modo, che non se li può asignare termine di misura per li sopradetti impedimenti quanto alle sua tante parti : ma douendo dire quello che la maggior parte de saggi dicono quanto al tutto ella è nella sua sfera di maggior grandezza della Terra, & cosi sonno terminate le altre sfere, e con tutto ciò che la sia maggiore, come habbian detto: la non la cuopre tutta, perche cosi piacque a Dio per benefitio de viuẽti, che quella parte di terra, che a suo luocho e stato trattaro, restasse scoperta per benefitio de viuenti. Furno alcuni di parere, che

che da principio non ci fosse acqua, ma che ella traesse l'origine da vapori terresti fumati nelle viscere della terra, condotti poi dalla forza del Sole in Aria & indi lambiccati in acque e che per cio non hebbe ne sferica ne limitar misura altri di contrario volere, dissero che l'acqua, era madre dela generatione nelle cose Elementari, che con il suo infondere, la virtu generatiua alla terra, con le pioggie che la va inebriando, e con i fiumi che la penetra e nutre, & con il cacciarsi anco sotterra, & alzandosi parimenti nell'aria cagionaua, la generatione, delle cose la oue ritrouandosi in tanti luochi in vn medesimo tempo à quella, non se li può per questo (come esi dissero) dar termine proprio, di quantità fu chiamata aqua con la fauella latina quasi come da lei tutte le cose hauessero il loro principio ne gli elemēti, da quindi auuiene, si come dice d'Adria il Cieco, ella hauere l' Imperio soura gli altri Elementi, perche disfa la terra, sale nel l'aria, spegne il fuoco, e versataui sopra con furia e lo riaccende, masime sopra carboni à stilla, à stilla, spruzata, scende è tanto; anco ascende o che marauigliosi Effetti contrarii fa questo Elemento, cade da alto nelle pioue, e monta ad alto nelle fontane, laua le immondezze, & macchia le cose monde, conforta le membra di chi ui si bagna nella stagion estiua, & soffoca il corpo di chi vi si sommerge, rinfresca gli ardenti fonti, e riscalda i freddi co i bagni, amorza la sete & infiamma la calcina uiua, intenerisce le cose sode, & assoda le disgiunte, feconda la terra, con il piaceuole corso, e la fa diuenir sterile con inondarla, conserua verdi le piante bagnando le radici, e le secche bagnando, e ricoprendo le cime, crescendo leua in alto le cose humili e cauando humila le cose alte, rapresenta l'immagini, è leua a spechi il poterla rappresentare, si interdiceua a gli confinati e si presentaua a gli sposi. In somma, l'acqua porta in vna mano la vita e la morte. Hora ci resta una considera tione che essendo l'acqua maggiore della terra come habiā detto la non la cuopri tutta sopra a cio s'adducono diuerse ragioni deriuate da diuerse sciēze, gli astrologhi dicono cio auuenire per opera delle stelle situate in Settentrione, che tengono l'acqua à freno, i Filosofi dicono che per ragione tutte le cose graui tendono al centro, & al suo fine, & per-

che l'acqua non può per se stessa stare, forza è che stia rin chiusa & inuasata nel vaso della terra, riempiendo tutti i suoi vani, spiragli, e profonde caue, & lasciate tutte così a bello studio per capacità di quel corpo, e che quando non vi potessero capire, spatiarebbono sopra la terra se nõ fossero spinte a dietro da gli Argini, e dalle riue, e che la ter ra se fusse liquida l'acqua la coprirebbe, e se non giacesse nel centro l'acqua se ne apposisionarebbe. Ma questa tro uando il piu basso l'archo, occupato si ritira, oue puo, & es- sendo la Terra secca, e dura, l'acqua humida, e liquida ribu tata dalla seccheza è dalla dureza di quest'altra, si raccoglie in se stessa, dilungandosi piu che puo dalla terra riducendosi al meno come le gocciole della pioggia, cadenti sopra vna Tauola, che ripercosse in se da quella durezza, e da lei co- me da nemica fuggendo, si fortificano in se medesime, e si rotonde benche il Piccolomini mal si sodisfacea di questa ragione, ma altrimenti gli Cosmografi discorrono, per cio che essi vogliono, che l'acque non sian date in preda, alla terra, ne la terra, all'acqua, ma che à mendue insieme consti tuite, in vn corpo Sferico, & intero faccino la loro habita- tione perfetta di forma, i poeti cantando dicono che la ter- ra non è sommersa dall'acque, accioche prestar possa vita, & albergo a suoi habitatori (come l'acqua a i pesci, l'aria a gli vccelli) che sono gli animali nõ tanto ragioneuoli, quã- to senza ragione, gli historici scriuono che l'acqua gia sou rastaua alla terra tutta, ma che questa per aiuto della pro- pria secchezza, e per beneficio del sole si tolse da dosso que sta nimica, & rimase asciutta, i Geometrici risoluano, e mi surano con l'occhio della proporzione, del piu e meno ac- compagnati, che la terra non è coperta dall'acque (se bene le Sfere si continuano, l'vna sopra l'altra) prima adducano, perche l'acqua per esser liquida, e anco trascorreuole, ne può compor per se stessa ne concauo, ne conuesso, si che ritenga o sia ritenuta poi che nei principij della generatione delle cose; prima furno creati i cieli, la cui superficie concaua fu circondata dal conuesso, del fuoco; il fuoco dall'aria, l'a ria da l'acqua; dunque l'acqua internamente circonda la su perficie de l'aria, non de la terra ancora, perche il foco vici no al cielo lo imita vniformemente, e compitamente; l'aria

vnifor

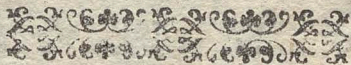
vniformemente ma non compitamente: l'acqua ne vnifor memente, ne compitamente, al fin perche l'acqua ribalzata dalla sodezza del terreno (come popolo esaltato d'ogni intorno, da suoi nemici) si tira nel mezo & iui fa il colmo; co si scorgete ageuolmente in vn fiume, & in vn vaso che si riempie, affatto che l'acqua si colma nel mezo, cio si scorge nella Naue, che sendo salito vno sopra l'albero, scorgere puo la base d'vna torre; ma quello che sarà alla radice de la torre non potrà gia egli scoprire quel dela Naue perche impedito sarà da l'alteza de l'acqua che va a passo a passo, alzandosi, verso il mezo, piu alto delle maggior altezze che habbia la terra. Ma i Teologi veri maestri della verita, e patroni delle scienze cõchiusero, esser vero che la terra giacea sotto l'acque, e che Dio disse la miracolosamente, con le parole cauate del Genesi, Raccolcãsi l'acque che sono sotto al Cielo & apparisca la terra secca è cosi fu fatto, i Profeti ancor loro cantando dissero Dauid nel Salmo, Signor tu mettesti i termini a l'acque, e non passerãno i loro segni, ne torneranno a coprir la terra, Salamone nela sapienza: il Signor prescriuerrà la legge a l'acque acciocche non passassero i loro confini, e Dio la ricoperse quando volle che fosse ricorperta al tempo del general diluuio poi la tornò à liberare. Se addunque il cenno di Dio contra ogni posibilita vuol che la terra appaia fuori dall'acqua, qual'acqua sarà si ardita, che pasi oltre a i segni prefissi, è qual huomo, cosi curioso, che ne chieggia altra ragione.

Della salsedine dell' Acqua.

SOno varie l'opinioni intorno alla Salsedine del mare poscia che i Poeti fauoleggiando, Dicono che le membra genitali che troncò Saturno al padre è scagliò nel mare della cui schiuma ne nacque poi Venere, e l'acque ne rimasero salse e altramente dicono, che piaggendo Saturno su'l mare, perciò e chiamato lacrime di Saturno, e vollero che le sue lacrime, Salassero l'acque, poscia che le lacrime hanno del salso; sono alcuni medici che vogliono che si come l'orina nostra souerchia feccia del cibo e del bere, distribuiti

buiti per le membra della natura cosi salso è il mare vesci-
ca dela terra, e ventre di Gioue in cui si vniscono tutte le
fecci terrestri, alcuni filosofi, assegnorno la cagione della
salsedine a dua vapori, l'vno della superficie, e l'altro del
fondi del mare, il primo per acqueo perche sorge da l'acqua
il secondo e terrestre perche fuma fuor della terra, il primo
è freddo, & humido e sottile conforme a l'acqua, il secondo
e freddo è secco, grosso vguale alla terra: il primo perche
e piu alto e piu facile a spargersi, e spargēdosi di sopra è cō
sumato dala forza del sole: il secōdo perche e basso indegi
stibile, e perche passa prima per l'acqua non puo esser dige
sto dal calor di questo pianeto, occupato in risoluere il pri
mo, ma infetta l'acque, e perche e salso le rende salse e che
il vapore alzato dall'humido, e terrestre fondo del mare, nō
ismaltito dal Sole: ma diffuso per l'acque, ssa salso si cono
sce perche l'acqua lambiccata, per le ceneri è salsa, e questo
medesimo si comprende nelle saline doue l'humido del ma
re è il terrestre dela terra lauorano il Sale. ne si puo dubita
re di questo vapore, che suol spirarsi dal fondo del mare,
percio che in virtu di questo si è osseruato che dal fondo nō
da la cima comincia a turbarsi il mare innanzi la borasca,
auuenire, il che presentono i Delfini addormentati la giu,
& se ne vengono di sopra, sono altri filosofi che dicono,
che il mare è salso perche e sudor della terra percioche men
tre il sole batte nel mare, fuggie ogni dolceza da quell'ac-
que, lasciandole come il sudore ne i corpi nostri torchiato
ne fuori per il gran caldo, e parimenti da Virgilio chiama
to sallo, e dal nostro gusto, approuato per tale, la qual for
za del sole non si puo essercitar, sopra questi fiumi che in-
cessabilmente s'affrettano, ma sopra la immobil acqua del
mare, si come sente piu l'arsura del Sole, colui che siede fer
mo, che vn'altro che sotto il Sole fa viaggio, ne cio auuie-
ne sopra i laghi quantunque, immoti siano perche l'angu-
stia loro, puo riceuer poco calore. Hora per dire quel che
dice Aristotile (benche Plinio creda il contrario) che la su-
perficie del mare sia piu insalata che nel fondo, e che i ma-
ri d'Africa sian piu salati de gli altri, la doue piu fortemen
te batte il Sole; e che il mar presso la terra sia ancora piu
salso perche maggiore imperio gli tengono sopra i raggi
del

del Sole riuerberati della terra:e soggiungono, che la nel mezo dell'alto mare, l'acqua sia elemento semplice, e dolce come scriue plinio che vn giorno nel porto di Corinto fu dolce il mare, sono pur altri filosofi che comparano la salsezza del mare: con l'esempio della collera de corpi nostri che è salsa, ma senza andar dietro tante oppinioni, i Teologi assegnano la ragion vera, cioe che nel principio della creatione Iddio creò salso il mare perche prima che il Sol vi fosse, comparso sopra & ne hauesse smaltito la dolcezza Iddio il chiamò mare, quando disse accostinsi tutte l' acque in vn luogo e questo luogo si nomini mare: si dice quasi amaro cioe salso, e tale il creò per quattro cagioni, prima acciò che porgesse rimedio, a molte infirmità, il che s' accoglie dalla esperienza, e da i libri della medicina, poi accio che producesse il Sale, quasi quinto elemento nel sostegno della nostra vita, e corporale di piu accioche non si corompesse douendo restar immobile ben che i Spagnuoli, e i castigliani Portughesi, in queste noue nauigationi, habbiano notato vna certa inclinatione, e corso del mare verso ponente con cui vanno in ventiquattro giorni all'Indie occidentale, e tre mesi stanno nel ritorno. Vltimamente accio che essendo salso fosse piu graue, & essendo piu graue fosse meglio nauigabile, e men periglioso, a chi nauiga, che se in lui versassero si facilmēte le naui, come ne l'acque dolci, guai a nocchieri, e che l'acqua salsa sia piu graue che la dolce ci vien insegnato dalla maestra esperienza, perche vn'ouo fresco posto nell'acqua dolce va al fondo, e posto nella salsa stassene a galla di sopra. Ma per osseruare la breuità si come ò nel principio promesso, e per essere la terra e l'acqua vn corpo vnito insieme in rotondita, qui finirò per hora.

IL FINE.

Errori scorsi nello Stampare.

A carte 8, versi 30 doue dice setima, vuol dir sentina, a carte 18. a versi 25. doue dice Macoribio, vuol dir Macrobio. a carte 39. versi 5. doue dice secondo, vuol dir seconda. à carte 40. versi 32. oue dice Tiraconese vuol dir Taraconese, & nel verso di sopra doue dice Ducto, vuol dire Duero. à carte 56. a versi 11 doue dice porti vuol dir parti à carte 96. doue dice ha, vuol dir la, & piu sotto doue dice Austrin. vuol dir Austria versi 21. à carte 105. a versi 30. doue dice Terceli, vuol dir Verceli. à carte 137. a versi 12 doue dice Bepubliche vuol dir Republiche, & piu sotto à versi 22. doue dice Arcania vuol dir Acaia, a carte 153. a versi 14 doue dice Douola vuol dir Tauola. à carte 154. à versi 6. doue dice Dicardadan. vuol dire Cardadan.

Li altri errori si rimettono al discreto lettore, ne puo fare che non vene siano scorsi per la strauaganza de nomi e per non si trouare presente il Rosaccio nel stãpare dell'opera.

REGISTRO

a A B C D E F G H I K L M

Tutti sono fogli interi, eccetto il Principio, che è mezo foglio, & le segnature B. M. mezzi fogli.